

# SENATO DELLA REPUBBLICA

---

XIX LEGISLATURA

---

Doc. XV  
n. 229

## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO**

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO CINECA  
(Esercizio 2021)**

---

**Comunicata alla Presidenza il 3 maggio 2024**

---



CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA  
GESTIONE FINANZIARIA DEL  
CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO CINECA

2021

Relatore: Consigliere Ilaria Annamaria Chesta

Ha collaborato  
per l'istruttoria e l'analisi gestionale il  
dott. Gianluca Giuseppe Percoco



## CORTE DEI CONTI

---

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza dell'11 aprile 2024

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958 n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto l'atto di fusione, per incorporazione, stipulato in data 1° luglio 2013, con il quale il "Consorzio interuniversitario lombardo per l'elaborazione automatica" (CILEA) e il Consorzio interuniversitario per le applicazioni di supercalcolo per università e ricerca (CASPUR) si sono estinti, e il Consorzio interuniversitario per il calcolo automatico dell'Italia Nord-Orientale (CINECA) è subentrato nell'intero loro patrimonio e in tutti i rapporti attivi e passivi ad essi facenti capo;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 agosto 2016, con il quale il "Consorzio Interuniversitario CINECA" è stato sottoposto al controllo della Corte, ai sensi degli artt. 2 e 3 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il conto consuntivo dell'Ente, relativo all'esercizio finanziario 2021, nonché le annesse relazioni dell'organo di amministrazione e di revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Ilaria Annamaria Chesta e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Consorzio Interuniversitario CINECA per l'esercizio 2021;



## CORTE DEI CONTI

---

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio di esercizio - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2021, corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Consorzio Interuniversitario CINECA per il detto esercizio.

RELATORE

*Ilaria Annamaria Chesta*  
firmato digitalmente

PRESIDENTE

*Manuela Arrigucci*  
firmato digitalmente

DIRIGENTE

*Fabio Marani*  
depositato in segreteria

# INDICE

PREMESSA .....	1
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO .....	2
1.1 Il ruolo di Cineca nella gestione delle risorse del piano nazionale di ripresa e resilienza	4
2. NATURA GIURIDICA DEL CONSORZIO.....	6
3. ORGANI.....	10
3.1 Organi .....	10
3.1.1 Assemblea consortile .....	10
3.1.2 Presidente e Consiglio di amministrazione .....	11
3.1.3 Consulta consortile.....	13
3.1.4 Direttore generale .....	13
3.1.5 Collegio dei revisori .....	14
3.1.6 Organismo di vigilanza .....	15
3.1.7 Compensi degli organi e di altri organismi .....	16
4. RISORSE UMANE .....	18
4.1 Costo e consistenza del personale .....	18
4.2 Incarichi esterni .....	21
5. ATTIVITA' NEGOZIALE .....	22
6. ATTIVITA' ISTITUZIONALE.....	23
6.1 Struttura Complessa Università e Centri di ricerca .....	24
6.2 Struttura Complessa Ministeri e Pubblica Amministrazione (MIPA) .....	25
6.3 Struttura Complessa High Performance Computing (HPC) .....	26
6.4 Organismi partecipati.....	27
7. IL CONTENZIOSO.....	28
7.1 La questione degli affidamenti diretti da parte degli associati .....	28
7.2 Altri contenziosi .....	32
8. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	34
8.1 Stato patrimoniale .....	36
8.2 Il conto economico .....	40
8.3 Indici di bilancio.....	43
8.4 Il rendiconto finanziario.....	43
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	45

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi degli organi statutari, Panel tematici e Consiglio scientifico .....	17
Tabella 2 - Costo del personale .....	18
Tabella 3 - Costo del personale per categoria .....	19
Tabella 4 - Numero risorse umane per categoria .....	19
Tabella 5 - Incarichi esterni.....	21
Tabella 6 - Attività contrattuale 2021.....	22
Tabella 7 - Partecipazioni in altre società e organismi .....	27
Tabella 8 - Fondo accantonamenti .....	31
Tabella 9 - Stato Patrimoniale - Attivo.....	37
Tabella 10 - Stato Patrimoniale - Passivo.....	38
Tabella 11 - Riserva straordinaria al 31 dicembre 2021 .....	39
Tabella 12 - Conto economico .....	40
Tabella 13 - Ricavi .....	41
Tabella 14 - Conto economico riclassificato.....	42
Tabella 15 - Indici di Bilancio riferiti alla gestione .....	43
Tabella 16 - Rendiconto finanziario - Metodo indiretto .....	44

## INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Composizione percentuale compagine consortile.....	4
Grafico 2 - Organigramma.....	23

## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul controllo eseguito, con le modalità previste dall'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2021, del Consorzio Interuniversitario CINECA nonché sui fatti più significativi avvenuti successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2020, del Consorzio Interuniversitario CINECA, approvato con la determinazione n. 27 del 14 marzo 2023, è pubblicato in Atti parlamentari, Legislatura XIX, Doc. XV, Numero 61.



# 1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il “Consorzio Interuniversitario CINECA” (di seguito anche Consorzio o Ente) è un ente con personalità di diritto privato, senza scopo di lucro, che svolge, principalmente, attività che consistono, ai sensi dell’art. 3 dello Statuto, nell’elaborare e gestire sistemi informatici innovativi per i consorziati, mediante la produzione di servizi ad alta potenzialità ed efficienza, il trasferimento applicativo di tecnologie per lo sviluppo e l’eccellenza del sistema nazionale dell’istruzione superiore, dell’università e della ricerca, garantendo servizi di calcolo scientifico ad alte prestazioni al sistema nazionale della ricerca.

Per quanto concerne i servizi erogati nell’interesse del MUR, del Ministero dell’Istruzione e del sistema universitario nazionale, il CINECA ha messo a punto numerosi *software* e strumenti informatici di supporto, caratterizzati da tecnologie avanzate e sicure.

L’attività dell’Ente consiste nell’erogazione di servizi di calcolo scientifico, tecnico industriale, elaborazione di *software* gestionali, di *housing* e *hosting* (*server* fisici e virtuali), di *data warehousing* e di *business intelligence*, a favore, principalmente, dei soggetti consorziati e anche di altri soggetti non consorziati.

L’Ente trae origine dal “Consorzio interuniversitario per la gestione del centro di calcolo elettronico dell’Italia nord-orientale” (C.I.N.E.C.A.), istituito il 14 luglio 1967, con una convenzione promossa dal Ministero della pubblica istruzione, dai rettori delle Università di Bologna, Padova, Firenze e dall’Istituto universitario di economia e commercio e di lingue e letterature straniere di Venezia, ai sensi degli articoli 60 e 61 del r.d. 31 agosto 1933, n. 1592.

Nell’interesse degli enti consorziati e in esecuzione o, comunque, in conformità alle decisioni di affidamento di incarico provenienti da tali Enti, il Consorzio rappresenta lo strumento organizzativo specializzato, appositamente costituito e operante per lo svolgimento delle attività indicate nell’art. 3 dello Statuto, fermo restando il rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia nonché di autonomia tecnica ed esecutiva.

Con atto di fusione per incorporazione del 1° luglio 2013, l’Ente è subentrato nel patrimonio e nei rapporti attivi e passivi del “Consorzio Interuniversitario Lombardo per l’Elaborazione Automatica (CILEA)”, già assoggettato al controllo di questa Corte, e del Consorzio interuniversitario per le applicazioni di supercalcolo per università e ricerca (CASPUR), diventando centro di riferimento nazionale del sistema universitario per il supercalcolo.

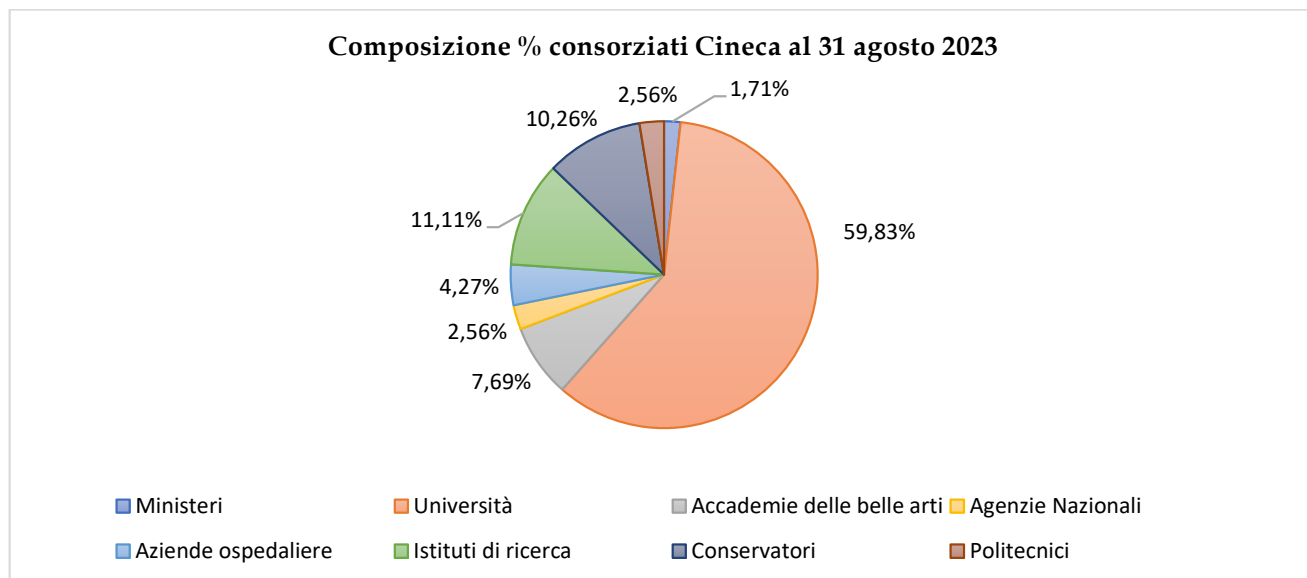
Il testo attualmente vigente dello Statuto dell'ente è stato deliberato dall'Assemblea consortile in data 6 maggio 2020 e approvato con decreto interministeriale n. 87, in data 20 maggio 2020, anche in ragione dell'adeguamento alle previsioni di cui all'art. 9, c. 11-bis, 11-ter e 11-quater del d.l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 78, che ha fissato le condizioni per la qualificazione del consorzio quale organismo avente i caratteri dell'*in house providing*.

Fanno parte del Consorzio, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, nella versione da ultimo modificata in data 6 maggio 2020, i fondatori, i Ministeri dell'istruzione e dell'università e della ricerca, le Università statali e gli enti di ricerca pubblici che sono entrati a farne parte successivamente. Possono altresì aderire al Consorzio gli enti di ricerca nazionali riconosciuti, ai sensi dell'art. 2, comma 2, d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, nonché gli enti pubblici di ricerca di interesse nazionale e gli istituti nazionali pubblici, previa approvazione dell'Assemblea consortile della richiesta di adesione e il versamento del contributo di ammissione. Può altresì aderire al Consorzio ogni altra persona giuridica pubblica che svolge attività nel settore dell'istruzione, dell'università e della ricerca, previa approvazione della richiesta di partecipazione da parte dell'Assemblea consorziale che fissa il relativo contributo di ammissione.

Secondo la previsione dell'art. 2, c. 4 dello Statuto *"costituisce requisito essenziale ai fini dell'adesione al Consorzio e della permanenza nello stesso da parte dei soggetti già consorziati la personalità giuridica pubblica, ovvero, in ogni caso, l'inclusione nelle categorie di cui ai commi 1, 2 e 3"* del medesimo articolo.

I soggetti consorziati indicati dal bilancio di esercizio 2021 risultano n. 112, di cui 2 Ministeri, 70 Università italiane e 40 Istituzioni pubbliche Nazionali (Enti di ricerca, Aziende Ospedaliere Universitarie - IRRCs, Istituzioni AFAM, Agenzia, Parco Archeologico). In sede istruttoria l'Ente ha comunicato che la compagine consortile, a seguito delle modifiche statutarie da ultimo approvate dall'assemblea consortile del 6 maggio 2020, è ora costituita da enti e amministrazioni pubbliche che rispondono ai criteri enunciati all'art. 2 dello Statuto: le università private che non corrispondevano ai criteri delineati non fanno più parte del consorzio (Bocconi, IULM, CORE, Cattolica). Il numero di aderenti al Consorzio è, comunque, aumentato, risultando ad oggi di n. 117 Enti pubblici aderenti. Di seguito, nella figura grafica presentata, si evidenzia la composizione percentuale della compagine consortile al 31 agosto 2023.

## Grafico 1 - Composizione percentuale compagine consortile



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di Cineca.

### 1.1 Il ruolo di Cineca nella gestione delle risorse del piano nazionale di ripresa e resilienza

In occasione del 4° monitoraggio effettuato dalla Sezione del controllo sugli enti sullo stato di attuazione del PNRR al 31 dicembre 2023, il Consorzio ha comunicato di partecipare in qualità di realizzatore.

I progetti fanno integralmente riferimento all'ambito della Missione 4 ("Istruzione e ricerca"), componente 2 ("Dalla ricerca all'impresa").

I progetti attualmente in corso sono:

- Centro Nazionale per Simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni (soggetto proponente: INFN) per il valore di euro 77.956.000;
- Centro Nazionale per la Biodiversità (soggetto proponente: CNR) per il valore di euro 2.000.000;
- *Ecosister* (Ecosistema transizione sostenibile) - Ecosistema dell'Innovazione Regionale

Emilia-Romagna (soggetto proponente: Alma Mater Studiorum Università degli Studi di Bologna) per il valore di euro 477.288;

- *GRINS (Growing Resilient, INclusive and Sustainable)* – Partenariato esteso – Sostenibilità economico finanziaria dei sistemi e dei territori (soggetto proponente: Alma Mater Studiorum Università degli Studi di Bologna), per il valore di euro 1.281.575;
- *D3-4 Health (Digital Driven Diagnostics, prognostics and therapeutics for sustainable Health care)* - Iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito Sanitario e Assistenziale - (soggetto proponente: Università La Sapienza - Roma), per il valore di euro 1.512.000.
- *M1C3 Infrastruttura digitale per il patrimonio culturale* - contratto per l'affidamento di servizi specialistici di supporto e infrastrutturali finalizzati alla realizzazione dell'Infrastruttura software del patrimonio culturale - (soggetto proponente: Ministero della cultura), per il valore di euro 8.095.000;
- *EBRAINS-Italy – European Brain ReseArch InfrastructureS-Italy*, affidamento in house del servizio finalizzato allo sviluppo e all'implementazione dei *workflow di EBRAINS-Italy* per le neuroscienze - (soggetto proponente: Ministero dell'Università e della Ricerca), per il valore di euro 3.688.524;
- *EURO CC2 -European High-Performance Computing Joint Undertaking*, decreto di concessione delle agevolazioni n. 3571 del 10 novembre 2023, (soggetto proponente: Ministero delle Imprese e del *Made in Italy*), per il valore di euro 196.445.

Il CINECA dispone di un Controllo di gestione interno per centri di costo e commesse e di procedure interne (certificate ISO) orientate alla gestione, controllo, monitoraggio dei progetti finanziati. Il Consorzio, partecipando come *spoke* in alcuni progetti PNRR, usufruirà delle funzionalità dei sistemi informativi resi disponibili dalle amministrazioni responsabili delle misure per l'inoltro a ReGiS di dati e documenti relativi agli avanzamenti finanziario, fisico e procedurale dei progetti. Inoltre, in quanto fornitore di servizi informatici del MUR, Cineca ha in corso di implementazione lo sviluppo della piattaforma "*At work*" che rientra nella categoria dei sistemi informativi di cui sopra.

## 2. NATURA GIURIDICA DEL CONSORZIO

La natura del consorzio non era ritenuta pacifica, in particolare in merito alla qualificazione di organismo *in house* e alla conseguente possibilità del medesimo di essere destinatario di affidamenti diretti da parte degli enti consorziati, essendosi, in relazione a tale profilo, reso necessario un intervento legislativo *ad hoc*, al quale sono seguite modifiche statutarie di adeguamento. In relazione a tale profilo è insorto un ampio contenzioso, alimentato prevalentemente da una società operante nel settore, dinanzi alla giustizia amministrativa<sup>1</sup>.

L'affidamento in via diretta al CINECA dei servizi da parte dei soggetti consorziati è stato, infatti, inizialmente oggetto di rilievi e censure da parte dell'Autorità garante della concorrenza. In particolare, la contestazione riguarda la fornitura da parte del Consorzio dei *software* gestionali e dei relativi servizi di assistenza al MUR, al Ministero dell'istruzione, alle Università consorziate. È stato ritenuto che ciò fosse avvenuto in violazione dei principi di confronto concorrenziale, con conseguente ipotetico danno derivante dal mancato rispetto di tale vincolo.

Nei rapporti fra CINECA e soggetti consorziati il giudice amministrativo non aveva ravvisato la sussistenza dei requisiti dell'*in-house-providing*. In particolare, si era dubitato dell'esistenza del controllo analogo, inteso come partecipazione pubblica totalitaria<sup>2</sup> ed attività svolta, prevalentemente, in favore dei soggetti consorziati; inoltre, era ritenuto difettare il requisito del controllo analogo congiunto, in relazione ai diversi soggetti consorziati<sup>3</sup>.

Il legislatore è intervenuto, con l'art. 9, c. 11-*bis*, 11-*ter* e 11-*quater* del d.l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 78, dettando disposizioni sulla

---

<sup>1</sup> Cons. Stato, Sez. VI, 26 maggio 2015, n. 2660; Cons. St., 30 aprile 2018, 2583; TAR Lazio, ord. n. 7220/2022; TAR Lazio, Sez. III *bis*, n. 10528/2019.

<sup>2</sup> A seguito della fusione per incorporazione in CINECA di Cilea e Caspur, avvenuta nel luglio 2013, nella compagine consortile risultava la presenza di alcuni istituti universitari aventi natura giuridica privata.

<sup>3</sup> Consiglio di Stato, sent. n. 2660/2015 ha precisato, in riferimento a CINECA, che "...ciò che rileva per escludere il controllo analogo è la mera presenza, anche in minima parte, di capitali provenienti da privati, perché l'investimento privato persegue fini disomogenei rispetto a quelli di pubblico interesse, escludendo quindi quell'assimilazione sostanziale su cui si fonda l'istituto dell'*in house providing*...alla luce di queste considerazioni deve allora ritenersi che la nozione di ente pubblico che viene in rilievo ai fini della verifica del requisito del controllo analogo nell'ambito dell'istituto dell'*in house* sia particolarmente rigorosa e restrittiva dovendosi escludere la possibilità di equiparare all'ente pubblico qualsiasi soggetto che...operi grazie a capitali privati. E questo è certamente il caso delle Università private...". Cons. St., 30 aprile 2018, 2583, richiamando la sentenza n. 2660/2015 ha precisato che "Il controllo analogo, in linea di principio, sussiste quando gli organi statutari dell'ente affidatario partecipato siano composti da rappresentanti dei soci pubblici, e tramite tali organi si eserciti un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni importanti di detta società (Corte di giustizia, 17 luglio 2008, in C -371/05, Commissione vs. Repubblica Italiana, 13 novembre 2008, in C-324/07, Coditel Brabant SA citata, e 10 settembre 2009, in C-573/07).La stessa Corte invece ha escluso che sussista il controllo analogo quando accanto ai soci pubblici vi sia un socio privato, anche in minoranza, in quanto questi da un lato persegue logiche di profitto incompatibili con quella del controllo pubblico, dall'altro si ritroverebbe indebitamente favorito rispetto alle imprese concorrenti non socie (Corte di giustizia, sez. I, 11 gennaio 2005, in C- 26/93 Stadt Halle)".

natura del Consorzio e sui soggetti che avrebbero potuto farne parte, individuando i presupposti per garantire la qualificazione del rapporto fra i predetti soggetti in termini di *in house providing*.

L'Assemblea consortile, in data 27 ottobre 2017 e 23 novembre 2017, ha modificato lo statuto anche in relazione alle predette disposizioni legislative e alla luce altresì delle Linee guida n. 7, approvate con determinazione n. 235 del 15 febbraio 2017, dell'Autorità nazionale anticorruzione Anac. Lo statuto, con le suddette modifiche, è stato approvato con decreto MIUR n. 245 del 26 marzo 2018. Le modifiche all'ultima versione dello statuto sono state deliberate nella seduta dell'assemblea Consortile del 6 maggio 2020 con l'obiettivo anche di garantire il soddisfacimento del controllo congiunto da parte degli enti consorziati.

Va rilevato, peraltro, che l'affidamento *in house* è assoggettato ai richiamati requisiti, imposti dalla normativa comunitaria e nazionale interpretati dalla giurisprudenza, anche costituzionale (da ultimo Corte costituzionale, sent. n. 100/2020); la giurisprudenza amministrativa ha affermato, in linea con gli artt. 12 della direttiva 2014/24/UE e 5 del codice dei contratti pubblici, che affinché il requisito del controllo analogo in caso di società *in house* pluripartecipata sia soddisfatto, occorre che le amministrazioni pubbliche in possesso di partecipazioni di minoranza possano comunque esercitare il controllo analogo in modo congiunto (*ex plurimis* Cons. St., V, 2599/2018, anche di recente Cass. SS.UU. 567/2024). A seguito di istanza presentata dal MIUR, anche per conto degli Enti consorziati, con del. ANAC n. 1172 del 19 dicembre 2018 è stata deliberata l'iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 192 del citato d.lgs. n. 50 del 2016. Un ultimo aggiornamento è intervenuto con delibera ANAC n. 399 dell'8 maggio 2020.

Un operatore di mercato ha impugnato la delibera n. 1172 del 19 dicembre 2018, con la quale l'ANAC aveva accertato la sussistenza dei presupposti per l'iscrizione del MIUR e dei soggetti consorziati del Cineca nell'elenco degli operatori che procedono ad affidamenti diretti in favore di un proprio soggetto *in house*, di cui all'art. 192, comma 1, del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Con sentenza n. 7087/2022 pubblicata il 10 agosto 2022 il Consiglio di Stato, Sez. V, ha confermato le statuizioni di primo grado a favore del Consorzio, rigettando la richiesta del ricorrente avente ad oggetto l'annullamento della Delibera ANAC n. 1172 del 19 dicembre 2018

di iscrizione all'Elenco ex art. 192 co.1 D.lgs. 50/2016 degli Enti Consorziati in ragione degli affidamenti in-house a CINECA. Il rigetto si fonda sulla non impugnabilità della delibera di iscrizione dell'ANAC, stante la sua natura non provvedimento. Con nota del 7 ottobre 2021 la Presidenza del Consiglio dei ministri -Sottosegretario di Stato per le Politiche e gli affari europei, Struttura di missione per le procedure di infrazione, ha informato il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università dell'avvenuta archiviazione, da parte della Commissione europea, del caso EU Pilot n. 7096/2014/GROW in ordine agli affidamenti diretti rivolti a CINECA.

Un'ulteriore serie di contenziosi promossi dal soggetto terzo, operante nel settore dell'informatica, ha riguardato l'annullamento da parte del giudice amministrativo dell'assegnazione di contributi erogati al Consorzio da parte del MIUR per le cosiddette attività di "Supercalcolo" e per i servizi messi a disposizione del MIUR stesso con riferimento alle annualità 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019, anche asserendosi l'incompatibilità di tali contributi con la normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato. Inoltre, lo stesso operatore aveva anche formulato nel corso del 2014 un esposto alla Commissione Europea avverso i suddetti contributi eccependone la natura di aiuti di Stato.

Nell'ambito di tale contenzioso il Consiglio di Stato, con la sentenza 22 ottobre 2018, n. 6009, ha statuito che *"il finanziamento pubblico annualmente disposto ... a copertura dei costi di funzionamento dei servizi informatici messi a disposizione del MIUR e del sistema universitario" costituisce un aiuto di Stato, ai sensi dell'art. 107, par. 1, TFUE, senza che occorra interpellare (come richiesto dagli appellanti) la Corte di Giustizia" sul presupposto che "...anche alle società in house si applicano, nella misura in cui rientrano nella definizione di impresa, le regole antitrust e sugli aiuti di Stato (cfr. gli artt. 5,2 comma, e 21, del d.lgs. n. 175 del 2016)..."*.

La Suprema Corte di cassazione ha rigettato il ricorso proposto da CINECA avverso la predetta sentenza n. 6009 - 2018 del Consiglio di Stato, Con sentenza in data 11 marzo 2020 n. 7012 - 2020 affermando che *"La sentenza impugnata esprime la convinzione che la misura agevolativa di che trattasi, costituendo una misura finanziata con risorse statali che favorisce il destinatario con vantaggio economico dello stesso, non si sottragga in linea di principio al procedimento delineato dagli artt. 107 e 108 Tfu. Tale accertamento non esula dai confini propri dei compiti che il diritto unionale assegna al giudice nazionale, come sopra delineati"*.

La Sezione evidenzia la rilevanza dei richiamati pronunciamenti che, diversamente da quanto

indicato nella relazione sulla gestione, si sono espresse in ordine all'assoggettamento dei predetti contributi alla disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato. Tali elementi certamente assumono rilievo anche nell'ambito procedura di infrazione comunitaria "S.A. 39639 (2014/CP)" tuttora pendente in tema degli aiuti di Stato. Emerge con evidenza il possibile impatto dell'esito della predetta procedura anche in termini di ricadute finanziarie sull'ente, tenuto conto della sospensione dei pagamenti dei contributi per servizi resi al MIUR per gli anni 2015-2016-2017-2018 e della richiesta di restituzione rivolta a Cineca, da parte del MIUR, dei contributi ricevuti dal Consorzio per gli esercizi dal 2005 al 2014, ammontanti a complessivi euro 136,7 milioni, senza che sia intervenuta, per tale ultimo aspetto, alcuna iscrizione al fondo rischi da parte del Consorzio. In proposito si richiamano le osservazioni e i rilievi già contenuti nella relazione relativa al referto 2020.

Sull'andamento della predetta procedura di infrazione comunitaria, nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, non sono stati forniti particolari elementi di novità rispetto all'esercizio precedente. Risulta dalla documentazione disponibile che a seguito della lettera del 1° marzo 2021 con la quale la Commissione Europea ha informato lo Stato italiano di avviare il procedimento di cui all'art. 108, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, il Ministero ha risposto alla Commissione Europea, con propria lettera del 23 aprile 2021. Come sopra accennato, con nota in data 21 dicembre 2018 il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca scientifica, ancorché in via prudenziale, ha richiesto a CINECA la restituzione delle somme versate dal Ministero al medesimo Consorzio, dall'anno 2005 al 2014, a titolo di contributo per i servizi informatici messi a disposizione del Ministero, per un totale di euro 136.662.142, oltre accessori, confermando la sospensione delle erogazioni dei contributi, al medesimo titolo, per gli anni dal 2015 al 2018. A propria volta il Consorzio, richiamando il parere dell'Avvocatura dello Stato, reso in data 11 febbraio 2019, in merito alla portata della predetta sentenza del Consiglio di Stato n. 6009 - del 2018, ha dichiarato di essersi attivato per richiedere le somme interessate dalle pronunce, a titolo di compenso per l'attività e i servizi effettivamente svolti.

La questione appare di particolare rilievo, anche in relazione alla scelta condotta dal Consorzio di non effettuare alcun accantonamento a fondo rischi, in relazione alla richiesta di rimborso da parte del Ministero dei contributi ricevuti dal Consorzio per gli esercizi dal 2005 al 2014, ancorché sia tuttora pendente l'istruttoria della Commissione europea di cui si è dato atto.



## 3. ORGANI

### 3.1 Organi

Sono organi del Consorzio, ai sensi dell'art. 4 dello statuto, l'Assemblea consortile, il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Direttore generale, la Consulta consortile, il Collegio dei revisori e l'Organismo di vigilanza.

Il Presidente e i componenti del Consiglio di amministrazione, della Consulta consortile, del Collegio dei revisori, dell'Organismo di vigilanza restano in carica per tre anni e possono essere confermati nella carica una sola volta. È prevista negli organi collegiali la rappresentanza di genere con il limite minimo di un terzo. I componenti delegati dai rappresentanti legali dei consorziati nell'Assemblea durano in carica tre anni, cessano dall'incarico alla data di approvazione dell'ultimo bilancio di competenza e possono essere rinnovati.

#### 3.1.1 Assemblea consortile

L'Assemblea consortile (già Consiglio consortile) è l'organo di indirizzo e controllo sull'operato degli altri organi, *“anche ai fini del controllo analogo congiunto”* ed è composta dai Rettori delle università statali consorziate o loro delegati, dai rappresentanti del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca, dai Presidenti degli enti di ricerca consorziati o loro delegati, dai rappresentanti legali delle altre persone giuridiche pubbliche consorziate o loro delegati (art. 5, c. 1, statuto).

All'Assemblea partecipano, senza diritto di voto, i componenti del Collegio dei revisori dei conti e il Direttore generale, che svolge le funzioni di Segretario.

L'Assemblea consortile deve essere convocata, di norma, quattro volte l'anno e rientrano fra le sue competenze (art. 5, c. 5):

- la designazione di tre componenti del Consiglio di amministrazione, scelti tra soggetti in possesso di elevata qualificazione, esperienza professionale e competenza in materia di realtà complesse, uno dei quali viene nominato Presidente dal Ministro dell'università e della ricerca, d'intesa con il Ministro dell'Istruzione;
- la designazione del Vice Presidente del Consorzio, scelto fra i rimanenti due componenti del Consiglio indicati sopra;
- la designazione, al suo interno, di nove componenti della Consulta consortile;
- delibera le modifiche statutarie, approva i regolamenti interni e ogni atto di gestione

straordinaria;

- l'approvazione dei *budget* e dei bilanci, nonché la programmazione annuale delle attività richieste dai consorziati e delle altre richieste al Consorzio e dispone dei poteri di verifica sull'attuazione dei programmi e degli interventi;
- la deliberazione, su proposta del Consiglio di amministrazione, in merito alla gestione straordinaria della vita consortile, con particolare riferimento all'acquisto o vendita di immobili, alla contrazione di mutui, al trasferimento della sede legale, all'acquisizione o cessione di partecipazioni patrimoniali;
- la deliberazione sull'ammissione dei nuovi consorziati, stabilendo anche l'ammontare dei contributi di ammissione e le tariffe annuali d'uso dei servizi;
- la deliberazione su qualsiasi argomento posto all'ordine del giorno dal Presidente;
- la verifica dello stato di attuazione degli obiettivi, disponendo al riguardo di poteri di controllo, di ispezione e di accesso agli atti e alle informazioni. In caso di esito negativo dei controlli, delle ispezioni e delle verifiche su atti e informazioni oggetto di richiesta, impartisce ogni occorrente direttiva per assicurare l'effettivo rispetto dei propri indirizzi strategici;
- il parere sulla nomina del Direttore generale.

Nell'ambito del comma 5 *bis* dell'art. 4 dello statuto è previsto, inoltre, che a richiesta di un componente del Consiglio di amministrazione o di un decimo dei componenti dell'Assemblea, quest'ultima sia chiamata a deliberare su alcuni atti di gestione:

- conclusione di accordi contrattuali relativi al personale;
- affidamento esterno di servizi funzionali al perseguimento di fini istituzionali e agli obiettivi indicati nella programmazione annuale e pluriennale per importi superiori alla soglia comunitaria;
- attribuzione al Direttore generale di competenze ulteriori rispetto a quelle stabilite all'art. 8 dello statuto.

Nell'esercizio in esame l'Assemblea consortile ha tenuto due riunioni.

### **3.1.2 Presidente e Consiglio di amministrazione**

Il Presidente è nominato dal Ministro dell'università e della ricerca, di intesa con il Ministro dell'istruzione, tra i tre consiglieri di amministrazione designati dall'Assemblea consortile tra soggetti in possesso di elevata qualificazione, esperienza professionale e competenza in

materia di realtà complesse. Il Presidente rappresenta legalmente il Consorzio, a tutti gli effetti, e ha il potere di convocare sia l'Assemblea consortile sia il Consiglio di amministrazione che presiede e di cui dirige i lavori. Ha il compito di vigilare sull'attuazione delle delibere adottate dall'Assemblea consortile e dal Consiglio di amministrazione, di assumere i provvedimenti d'urgenza di competenza del Consiglio di amministrazione, sottoponendoli alla ratifica del Consiglio stesso nella prima seduta utile (art. 6 dello Statuto).

Resta in carica tre anni e può essere confermato nella carica una sola volta. L'Assemblea consortile del 4 agosto 2021 ha designato il nuovo Presidente che, successivamente, è stato nominato dal Ministero dell'università e della ricerca, con decreto in data 2 settembre 2021.

In data 9 settembre 2021 il Presidente, come previsto dall'art. 7, comma 1, lett. b) dello Statuto, ha provveduto alla nomina dei quattro componenti del Consiglio, sulla base delle indicate designazioni.

Il Consiglio di amministrazione è composto dal Presidente, da due componenti designati dall'Assemblea consortile e da due rappresentanti designati uno dal Ministero dell'università e della ricerca e l'altro dal Ministero dell'istruzione.

Al Consiglio di amministrazione spettano tutte le competenze necessarie alla realizzazione degli obiettivi fissati in sede di Assemblea consortile e, in particolare:

- a) conferire l'incarico di Direttore generale, acquisito il parere dell'Assemblea consortile;
- b) proporre i *budget* e i bilanci all'Assemblea consortile per l'approvazione;
- c) proporre all'Assemblea consortile i regolamenti di attuazione dello statuto e di funzionamento degli organi e dei servizi;
- d) esprimere parere sulle proposte di adesioni di nuovi soggetti Consorziati da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea consortile;
- e) deliberare, su proposta del Direttore generale, gli accordi contrattuali relativi al personale;
- f) proporre all'Assemblea Consortile le determinazioni concernenti la straordinaria amministrazione, con particolare riferimento all'acquisto o alla vendita di immobili, alla contrazione di mutui, il trasferimento della sede legale, l'acquisizione o cessione di partecipazioni patrimoniali;
- g) deliberare in merito all'affidamento all'esterno dei servizi funzionali al perseguimento dei fini istituzionali e agli obiettivi indicati nella programmazione annuale e pluriennale per importi superiori alla soglia comunitaria;

h) attribuire al Direttore generale specifici compiti oltre a quelli previsti dall'articolo 8.

Nel corso dell'assemblea del 4 agosto 2021 l'Assemblea consortile ha deliberato la designazione di tre componenti del Consiglio di amministrazione e con decreti in pari data i due ministeri vigilanti hanno designato quelli di loro competenza. Nell'esercizio in esame il Cda ha tenuto n. 14 riunioni.

### **3.1.3 Consulta consortile**

La Consulta consortile (art. 11 dello statuto), composta da 9 componenti designati dall'Assemblea consortile tra i suoi membri, è l'organo tecnico di consulenza e supporto dell'Assemblea stessa, anche attraverso *panel* permanenti.

Attualmente risultano istituiti il *Panel* direttori dei sistemi informativi (DSI) cui partecipano di diritto i referenti informatici per ogni Ente e il *Panel* direttori generali (DG), cui partecipano i direttori generali di ciascun ente consorziato.

I mandati dei componenti di tale organo durano tre anni e scadono alla data di approvazione dell'ultimo bilancio di competenza.

L'Assemblea, nella seduta del 20 gennaio 2022, ha eletto i 9 membri della Consulta, tutti appartenenti alle Università consorziate, per il triennio 2022 - 2025. Nell'esercizio in esame la Consulta consortile si è riunita dieci volte.

### **3.1.4 Direttore generale**

L'art. 8, c. 1 dello statuto consortile, stabilisce che *“Il Direttore generale è scelto dal Consiglio di amministrazione tra persone di comprovata esperienza professionale, su proposta del Presidente, per un quadriennio solare e l'incarico può essere rinnovato con un limite di tre mandati”*.

I compiti del Direttore generale comprendono la definizione, l'organizzazione degli uffici e la distribuzione del personale; il conferimento degli incarichi ai dirigenti e la valutazione dei risultati; lo svolgimento delle attività delegate dal Consiglio di amministrazione e l'attuazione delle delibere assunte dal Consiglio; la predisposizione delle proposte di bilancio in conformità alle linee guida ed alle strategie espresse dal Consiglio di amministrazione. La valutazione sul raggiungimento degli obiettivi del Direttore generale spetta al Consiglio di amministrazione, che fissa anche gli obiettivi annuali. L'incarico di Direttore generale del Consorzio è stato rinnovato nel corso dell'assemblea del 26 marzo 2019.

In data 23 marzo 2023 il Direttore generale ha rassegnato al Consiglio di amministrazione le proprie dimissioni. Il Presidente e il Consiglio, preso atto delle dimissioni ricevute, hanno deliberato di nominare quale Direttore generale facente funzione il Dirigente dell'area amministrazione finanza e controllo del Consorzio stesso, a far data dal 27 marzo 2023.

A seguito di selezione svoltasi tramite procedura aperta il nuovo Direttore generale è stato scelto dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Dirigente; al medesimo è stato affidato il relativo incarico in data 24 luglio 2023. Quanto ai compensi del Direttore generale si precisa che, risultando il detto Organo incardinato alla stregua di dirigente a tempo determinato, il relativo costo è riportato nell'ambito della tabella n.3, nel capitolo n. 4 "Risorse umane".

### **3.1.5 Collegio dei revisori**

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da un Presidente, designato dal Ministero dell'università e della ricerca, d'intesa con il Ministero dell'istruzione, per la successiva nomina da parte dell'Assemblea e due membri effettivi, di cui almeno uno iscritto al Registro dei revisori legali e due supplenti nominati dall'Assemblea consortile e dal Ministero dell'economia e delle finanze (art. 9 statuto). Il Collegio ha il compito di vigilare sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione. In particolare:

- a) verifica la corretta esposizione dei dati riportati in bilancio, l'esistenza delle attività e passività e l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione e l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- b) effettua le analisi necessarie e acquisisce informazioni in ordine alla stabilità dell'equilibrio di bilancio e, in caso di disequilibrio, acquisisce informazioni circa la struttura dello stesso e le prospettive di riassorbimento;
- c) vigila sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'ente e il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- d) verifica l'osservanza delle norme che presiedono la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio;
- e) esprime il proprio parere sulla proposta di *budget* e sulle sue variazioni ed attesta la corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio con quelli analitici desunti dalla

contabilità generale tenuta nel corso della gestione, redigendo apposita relazione che accompagna la proposta di deliberazione del Consiglio di amministrazione.

Il Collegio effettua almeno ogni trimestre controlli e riscontri sulla consistenza della cassa e sulla esistenza dei valori, dei titoli di proprietà e sui depositi e i titoli a custodia.

Gli schemi del bilancio d'esercizio, corredati dalla relazione illustrativa o da analogo documento, sono sottoposti, almeno quindici giorni prima della data della relativa delibera di proposta del bilancio da parte del Consiglio di amministrazione, all'esame del Collegio dei revisori dei conti.

Il Collegio redige apposita relazione da allegare ai predetti schemi, nella quale sono sintetizzati anche i risultati del controllo svolto durante l'esercizio.

I componenti del Collegio restano in carica per un quadriennio, rinnovabile, la cui scadenza coincide con la data di approvazione dell'ultimo bilancio di competenza.

Il mandato del Collegio dei revisori dei conti in carica è stato rinnovato dall'assemblea consortile nella seduta dell'8 maggio 2023; lo stesso scadrà in concomitanza con la data di approvazione dell'ultimo bilancio di competenza - esercizio 2026. Il Collegio nell'esercizio 2021 si è riunito n. 8 volte.

### **3.1.6 Organismo di vigilanza**

L'Organismo di vigilanza, ai sensi dell'art. 10 dello statuto, è un organo collegiale composto da tre membri -uno con funzioni di presidente-, scelti tra soggetti particolarmente qualificati, due dei quali nominati dall'Assemblea e uno nominato dal MUR, d'intesa con il Ministero dell'istruzione e del merito. Ha funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento, all'efficacia, all'aderenza e all'osservanza del modello di organizzazione, gestione e controllo del CINECA, allo scopo di prevenire i reati dai quali può derivare la responsabilità amministrativa dell'Ente, ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001.

L'assemblea del 4 agosto 2021 ha nominato i nuovi componenti dell'Organismo di vigilanza.

Il modello, che trova applicazione nei confronti degli amministratori, dei soci, dei dipendenti e di chiunque operi per conto del Consorzio, definisce: i settori, le attività e le aree sensibili, nelle quali possono verificarsi i reati individuati dal citato d.lgs. n. 231 del 2001 e la necessaria predisposizione di un sistema di controllo in grado di ridurre i rischi penalmente e amministrativamente rilevanti; gli *standard* di comportamento e di procedure di controllo in

relazione alle attività che sono specificamente regolamentate, nella disciplina delle modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione di reati, nella individuazione del soggetto incaricato di vigilare sulla concreta applicazione del modello di controllo e, da ultimo, gli strumenti per la verifica del codice etico e della relativa procedura sanzionatoria. Nell'esercizio 2021 l'organismo di vigilanza ha tenuto n. 3 riunioni.

### 3.1.7 Compensi degli organi e di altri organismi

Con deliberazione del Consiglio consortile del 17 luglio 2015 è stato definito l'ammontare dei compensi del Collegio dei revisori dei conti, prevedendo la corresponsione di euro 20.000 al Presidente ed euro 13.500 agli altri componenti dell'organo. Con deliberazione della Consulta consortile del 20 novembre 2015 è stato definito l'ammontare dei compensi dei componenti degli organi dell'Ente, stabilendo:

- per il Consiglio di amministrazione la corresponsione di un importo massimo pari a euro 100.000, da ripartire per euro 35.000 al Presidente, euro 20.000 al Vice Presidente ed euro 15.000 a ciascun componente del Consiglio. Ogni componente ha diritto a percepire un gettone di presenza di euro 400 a seduta, con un tetto massimo complessivo annuo di euro 24.000;
- per la Consulta consortile la corresponsione di un importo massimo pari a euro 55.000, da ripartire per euro 10.000 al Coordinatore ed euro 5.000 a ciascun componente dell'organo. Ogni componente ha diritto a percepire un gettone di presenza di euro 200, con un tetto massimo complessivo annuo di euro 24.000;
- infine, a favore dei partecipanti all'Assemblea consortile è previsto un gettone di presenza pari ad euro 464,81.

La tabella seguente evidenzia il costo per gli organi statutari, *panel* scientifici e Consiglio scientifico, istituito con delibera dell'Assemblea consortile,<sup>4</sup> sostenuta nel 2021.

---

<sup>4</sup> Al Consiglio scientifico fanno capo compiti di indirizzo con riferimento all'attività di ricerca e calcolo scientifico nazionale per Prace, l'infrastruttura di ricerca europea per il supercalcolo, di cui l'Italia è partner (definizione delle politiche di accesso alle infrastrutture di supercalcolo, selezione dei progetti di ricerca a cui assegnare risorse, partecipazione alle sedute del Consiglio di Prace e identificazione delle strategie di sviluppo).

**Tabella 1 - Compensi degli organi statutari, Panel tematici e Consiglio scientifico**

	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>variazione %</b>
Compensi organi enti	190.006	280.991	47,89
Compensi consiglio consortile	0	0	
Consulta consortile	54.201	42.600	-21,40
Compensi ai Revisori e Organi Vigilanza	92.072	88.740	-3,62
Compensi Panel tematici		18.792	100,00
<b>Totale compensi</b>	<b>336.279</b>	<b>431.123</b>	<b>28,20</b>
Compensi-rimborsi Panel Tematici e Consiglio Scientifico	329	0	-100,00
Rimborso spese organi dell'ente (CdA, Consulta Consortile e Consiglio Consortile)	3.041	288	-90,53
Rimborso spese Revisori e Organo Vigilanza	2.682	338	-87,40
Rimborso spese a professionisti	48.857	22.576	-53,79
<b>Totale altri compensi e rimborsi vari</b>	<b>54.909</b>	<b>23.202</b>	<b>-57,74</b>
<b>Totale generale</b>	<b>391.188</b>	<b>454.325</b>	<b>16,14</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio consuntivo 2021.



## 4. RISORSE UMANE

### 4.1 Costo e consistenza del personale

Con riferimento alla pianificazione e programmazione del fabbisogno di personale, il 13 luglio 2019, il Consiglio di amministrazione ha approvato il “Piano delle risorse umane” con l’obiettivo di verificare la congruità e la coerenza delle scelte in materia di programmazione e gestione del fattore lavoro, in relazione alla tipologia di *business* e di ambiente organizzativo e alle caratteristiche dei dipendenti.

In sede istruttoria l’Ente ha dichiarato che la trasparenza e l’imparzialità della ricerca e selezione dei dipendenti sono garantite dal “Regolamento per la ricerca e la selezione del personale dipendente”, approvato nel marzo 2018, relativamente ai criteri e alle modalità adottate nel processo di selezione.

La tabella che segue indica il costo del personale dell’Ente.

**Tabella 2 - Costo del personale**

	2020	2021	Var. Assoluta	Var. %
a) Salari e stipendi	30.897.570	32.741.506	1.843.936	5,97
b) Oneri sociali	8.816.846	8.932.625	115.779	1,31
c) TFR	2.235.855	2.446.861	211.006	9,44
d) Trattamento di quiescenza e simili	178.284	173.972	-4.312	-2,42
e) Altri costi	2.405.784	1.276.471	-1.129.313	-46,94
<b>TOTALE</b>	<b>44.534.339</b>	<b>45.571.435</b>	<b>1.037.096</b>	<b>2,33</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio consuntivo 2020 Cineca.

Nel corso del 2021 è stata conclusa la trattativa con le OO.SS con la stipula di un impianto contrattuale di secondo livello ad ampio raggio composto da:

- accordo per lo *smart working* mirante al superamento della fase emergenziale in cui si è cercato di promuovere il superamento dell’istituto del telelavoro già in vigore da anni in Cineca e la regolamentazione dello strumento dello *smart working*, finalizzato al rafforzamento della cultura della responsabilità individuale e al miglioramento della produttività sia individuale che di gruppo;
- il contratto di confluenza dei dipendenti afferenti al CCNL Metalmeccanici nel CCNL Commercio con riduzione dei costi del personale e semplificazione della gestione, con *reductio ad unum* dei contratti e dei regolamenti delle popolazioni aziendali;
- il nuovo contratto integrativo valido per tutti i dipendenti delle sedi del Consorzio.

Come evidenziato nelle tabelle n. 2 e n. 3 il costo del personale è incrementato del 2,33 per cento rispetto all'esercizio 2020, per effetto di una serie di nuove assunzioni avvenute nell'esercizio 2021. Nella relazione sulla gestione si dà atto della "ripresa degli investimenti in risorse umane" ritenute "indispensabili per perseguire gli obiettivi strategici in termini di innovazione dei prodotti e dei servizi".

**Tabella 3 - Costo del personale per categoria**

<b>Personale</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Var. %</b>
Costo del Direttore Generale	340.739,84	336.529,88	-1,24
Costo Dirigenti	1.139.913,17	1.254.515,96	10,05
Costo Quadri	3.616.791,16	4.103.280,75	13,45
Costo impiegati	39.494.742,18	39.951.209,62	1,16
<b>Totale Costo del personale da istruttoria</b>	<b>44.592.186,35</b>	<b>45.645.536,21</b>	<b>2,36</b>
Oneri diversi di gestione (Rimb.piè di lista, indennità km, ecc.)	57.847,00	74.100,79	28,10
<b>Totale costo del personale da Bilancio</b>	<b>44.534.339,35</b>	<b>45.571.435,42</b>	<b>2,33</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cineca.

Alla fine dell'esercizio 2021, la consistenza complessiva del personale è pari a 957 unità, in aumento rispetto alle 899 unità di fine esercizio 2020.

**Tabella 4 - Numero risorse umane per categoria**

<b>Personale</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Diff.</b>
Direttore Generale (t.d)	1	1	0
Dirigenti	5	6	1
Quadri	46	46	0
Impiegati	835	888	53
<b>Totale A</b>	<b>887</b>	<b>941</b>	<b>54</b>
Borsisti	2	0	-2
Stagisti	10	16	6
<b>Totale risorse umane</b>	<b>899</b>	<b>957</b>	<b>58</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cineca.

Il personale con qualifica dirigenziale ammontava nell'esercizio precedente a n. 6 unità (5 unità a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato). Nel 2021 i dirigenti sono n. 7 (6 unità a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato). La retribuzione dei dirigenti CINECA contiene una parte variabile, riconosciuta nel contratto e legata al raggiungimento degli obiettivi che la direzione generale attribuisce ai dirigenti anno per anno, in funzione di quelli assegnati dal Consiglio di amministrazione.

Per quanto concerne la valutazione della *performance* del personale si evidenzia che il CINECA,

con la predisposizione del *budget* e con gli obiettivi in esso stabiliti, definisce la *balanced scorecard* per ogni Dipartimento e, in occasione degli incontri infrannuali afferenti al Controllo di Gestione e definiti con la Direzione, i referenti CINECA effettuano le misurazioni rispetto agli obiettivi ed agli indicatori definiti ad inizio anno. Tale approccio è gradualmente migliorato, dal 2017, declinandosi in modo più caratterizzato e puntuale, focalizzando *in primis* la topografia organizzativa e creando il Manuale Organizzativo, realizzato nel 2018 e validato dal 1° gennaio 2019.

Il Manuale Organizzativo consiste nella descrizione di tutte le posizioni lavorative (“*job description*”) che costituiscono la geografia organizzativa dell’azienda. Il sistema è focalizzato sulla valutazione degli obiettivi e la valutazione dei comportamenti viene realizzata tramite lo strumento del questionario situazionale. Gli obiettivi hanno un percorso “a caduta” e vengono assegnati dal Cda al Direttore generale e, a sua volta, ai Dirigenti sino ai loro responsabili e, successivamente, a tutti gli operatori.

Tutto il processo sopra esposto viene reso consultabile e verificabile attraverso i sistemi informativi CINECA.

In riferimento all’esercizio 2021, l’incentivazione del personale è stata realizzata in maniera differenziata:

- per i dirigenti la valutazione degli obiettivi individuali definiti dalla Direzione sulla base del meccanismo “a cascata” degli obiettivi individuati dal Consiglio di amministrazione;
- per gli altri dipendenti, l’esercizio 2021 è stato un anno di vacanza contrattuale dal contratto integrativo Cineca, scaduto il 31 dicembre 2020 e rinnovato con decorrenza 1° gennaio 2022; per questo motivo non è stato erogato un premio di produzione collettivo di competenza dell’anno 2021. Proprio in considerazione della decorrenza del nuovo contratto posticipata all’ 1° gennaio 2022, con riguardo all’esercizio 2021, ritenuta la sussistenza dei presupposti, è stato erogato un importo, al medesimo titolo, in esecuzione degli accordi siglati in data 13 dicembre 2021.

Per quanto riguarda la valutazione della performance, nell’esercizio 2021 il processo ha seguito tre direttrici:

- la valutazione di obiettivi individuali assegnati all’inizio dell’anno alle figure responsabili di gruppi di lavoro oppure di progetti strategici per il Consorzio;

- la valutazione di obiettivi organizzativi assegnati alle diverse unità organizzative; tali obiettivi derivano a “cascata” dagli obiettivi di pianificazione strategica di Cineca e sono finalizzati a valorizzare il contributo di collaborazione e lavoro di *team* nel raggiungimento degli obiettivi. A partire dall’esercizio 2022 il raggiungimento degli obiettivi organizzativi darà luogo all’erogazione di un premio di risultato, previsto dalla contrattazione integrativa, specifico sui gruppi di lavoro;
- la valutazione, avviata in fase sperimentale, dei comportamenti organizzativi attraverso il questionario situazionale.

## 4.2 Incarichi esterni

Il Cineca ha disciplinato con apposito regolamento l’organizzazione delle attività interne, degli incarichi e delle collaborazioni esterne, delle esternalizzazioni ad operatori economici. La tabella seguente espone l’ammontare dei costi sostenuti dal consorzio negli anni dal 2020 al 2021 per incarichi esterni, ed evidenzia un incremento rispetto all’esercizio precedente del 6,10 per cento.

**Tabella 5 - Incarichi esterni**

	2020	2021	Var. Assoluta	Var. %
Servizi professionali	412.708	333.429	-79.279	-19,21
Servizi informatici e specialistici	2.732.255	3.186.144	453.889	16,61
Spese contenzioso	8.424	3.949	-4.475	-53,12
Spese legali e consulenze	473.975	325.244	-148.731	-31,38
<b>TOTALE</b>	<b>3.627.362</b>	<b>3.848.766</b>	<b>221.404</b>	<b>6,10</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio consuntivo 2020 Cineca.

Considerata l’elevata incidenza sui costi operativi degli oneri per incarichi esterni e il notevole incremento dei medesimi nell’esercizio in esame, si raccomanda l’adozione di misure di contenimento della spesa per incarichi esterni, e la necessità di effettuare la puntuale verifica circa l’esistenza e/o la formazione di personale interno idoneo all’espletamento dei compiti affidati all’*extraneus*.

## 5. ATTIVITA' NEGOZIALE

Le procedure prese in considerazione, per un totale di n. 210, sono quelle avviate e/o concluse nel corso dell'anno 2021 e hanno riguardato principalmente l'affidamento di appalti di servizi e forniture.

**Tabella 6 - Attività contrattuale 2021**

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	DI CUI		
			Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa
Procedure aperte (art. 36, co. 9, d.lgs. 50/2016) *	9	8.245.638,25			
Procedure ristrette*	1	240.000,00			
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. c del d.lgs. 50/2016) *	25	3.465.964,94			
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a del d.lgs. 50/2016) *	107	4.913.725,56			
Affidamento con confronto di più offerte economiche*	56	2.679.461,52			
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione*	12	3.164.643,91	3.164.643,91		
<b>Totale complessivo</b>	<b>210</b>	<b>22.709.434,18</b>	<b>3.164.643,91</b>		<b>19.544.790,27</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio consuntivo 2021 Cineca.

Note (\*): sono state considerate le sole gare aggiudicate nel 2021

Con riferimento ai contenuti della sezione "Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a del d.lgs. 50/2016)", il Consorzio ha tenuto conto dell'attività contrattuale posta in essere nel corso del periodo temporale di interesse, ai sensi della normativa vigente al momento di indizione delle rispettive procedure. Con riguardo alla sezione dedicata a "Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando", sono stati considerati gli affidamenti assunti ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 50 del 2016, come richiamato anche dall'art. 1, comma 2, lett. b) del sopra citato d.l. n. 76 del 2020, relativamente alle procedure di importo inferiore alla soglia comunitaria.

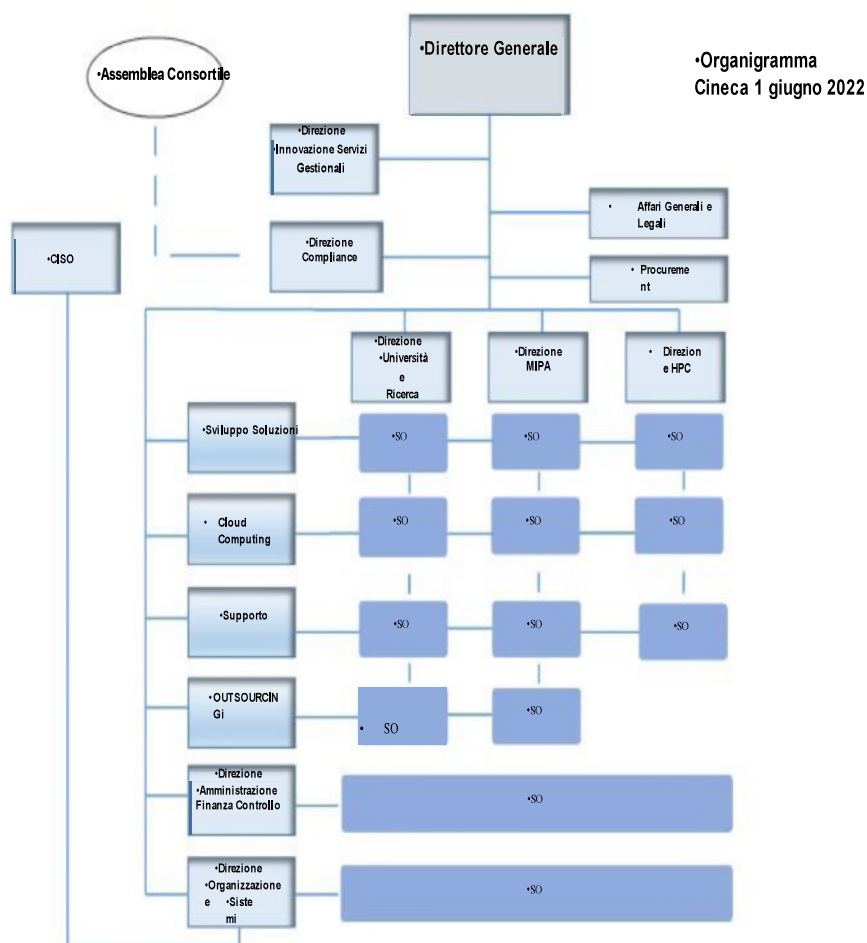
Quanto alle modalità di espletamento delle procedure si specifica che il Consorzio, ricorre -in via residuale- al Portale Consip-MePa, specie con riguardo all'adesione ad accordi quadro - convenzioni Consip, utilizzando in via prevalente la piattaforma proprietaria U-Buy, in linea con quanto prescritto dall'art. 58 del d.lgs. n. 50 del 2016.

## 6. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

L'attività gestionale del CINECA, alla quale sovrintende il Direttore generale, coinvolge lo sviluppo, l'organizzazione e la gestione delle attività svolte dalle seguenti strutture complesse di mercato e dalle strutture complesse trasversali: *Struttura Complessa per le Università e Centri di Ricerca*, *Struttura Complessa per i Ministeri e Pubblica Amministrazione (MIPA)* e la *Struttura Complessa per High Performance Computing*. Trasversali all'organizzazione sono le seguenti strutture: *Organizzazione e Sistemi*, la cui attività è rivolta alle risorse umane, all'organizzazione della comunicazione e dei sistemi informativi interni, *Amministrazione e Controlli*, che si occupa dell'amministrazione interna e cui afferisce l'Area Servizi generali e tecnici che cura la gestione dell'infrastruttura, *l'Area Compliance*, *l'Area Chief information security*.

L'organizzazione del personale al primo giugno 2022 è sintetizzata dalla figura seguente.

**Grafico 2 - Organigramma**



Fonte: Cineca.

La più significativa attività di servizio è l'*hosting*<sup>5</sup>, che in un'ottica di strategia futura dettata dalle direttive AGID, dovrà essere sempre più sviluppata e potenziata. Il ruolo delle *Business Units* oltre ad una responsabilità congiunta con le unità organizzative per l'erogazione dei servizi - prodotti ai clienti, sarà quello di presidio dei settori di riferimento con un controllo diretto delle funzioni *demand* e di quelle di consulenza e formazione. Lo scopo primario del Consorzio è da sempre quello di mettere a disposizione dei consorziati servizi informatici integrati ed efficienti, in grado di consentire alle istituzioni di svolgere le proprie funzioni pubbliche. L'Ente ha evidenziato che la peculiarità del rapporto che intercorre tra i consorziati e il Cineca, in termini di ente in house creato per l'assolvimento dei bisogni dei consorziati, ha determinato e rafforzato l'efficienza delle soluzioni proposte dal Consorzio.

## 6.1 Struttura Complessa Università e Centri di ricerca

La Struttura Complessa Università e Ricerca opera con l'obiettivo di proporre soluzioni che consentano agli Atenei e agli Enti di migliorare l'efficienza e l'efficacia.

L'Ente ha evidenziato che il 2021 è stato un anno di consolidamento delle soluzioni *core* e di lancio di alcune nuove soluzioni per dare fattivo riscontro alle esigenze manifestate dal CdA e dalla Consulta Consortile, nonché dell'avvio del progetto strategico: Università 20-30.

A partire da maggio 2021 è stato inoltre avviato un nuovo progetto organizzativo denominato "*Customer Integrated Management*" (CIM). Il progetto ha l'obiettivo di definire e attuare una metodologia di gestione integrata fra le varie direzioni e strutture del Consorzio, al fine di giungere a una messa a fuoco dei bisogni e delle priorità dei consorziati.

Tale modello prevede:

- lo snellimento degli atti di affidamento e dei contratti,
- l'aggregazione dei singoli moduli in soluzioni di ambito;
- l'introduzione di un modello a scalare per i servizi.

Nei propositi dell'Ente, oltre a una visione maggiormente organica delle soluzioni e a una maggiore trasparenza rispetto all'utilizzo delle risorse, il modello consente di porre maggiore attenzione alle esigenze della compagine consortile.

Anche durante il 2021 lo svolgimento degli incontri specifici con gli Atenei, a causa della emergenza sanitaria, è stata ricondotta in modalità da remoto. Durante il 2021 sono inoltre

---

<sup>5</sup> Il servizio di rete che va ad ospitare fisicamente su un server tutti i file di un sito web.

proseguite le attività relative ai progetti speciali, con particolare riguardo all'analisi dei dati. Sono state sviluppate nuove funzionalità quali:

- Il Cruscotto Analisi Riparto FFO, realizzato anche grazie alla collaborazione con Università di Padova e Università della Calabria. Questo cruscotto consente l'analisi dei dati di riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario degli Atenei (FFO), partendo dai dati pubblicati annualmente da MIUR: l'entità del finanziamento ottenuto da ogni Ateneo nelle diverse quote e sotto-quote della parte non vincolata (Base, Variabile, Perequativo), sia in valore assoluto (euro) che in peso relativo (quota di assorbimento).
- Il Cruscotto Ricerca - Modulo Progetti e contratti, progettato e realizzato in collaborazione con l'Università di Milano-Bicocca. Obiettivo di questo progetto è la realizzazione di una *dashboard* il più possibile ampia sui dati della ricerca, destinata principalmente a Direttori di dipartimento, Rettore, Prorettori e Direttore Generale.
- Il Cruscotto Direttore Generale, ulteriormente esteso e migliorato rispetto al 2020, includendo anche gli indicatori della programmazione triennale.

In generale, anche nel 2021, il coinvolgimento degli Atenei - Enti nello sviluppo dei prodotti è proseguito mediante lo strumento dei focus group, che cooperano nella specifica delle funzionalità del software, sia nei moduli di nuova produzione sia in quelli oggetto di ristrutturazione.

## **6.2 Struttura Complessa Ministeri e Pubblica Amministrazione (MIPA)**

Sono proseguite tutte le attività svolte negli anni passati per i tre Dipartimenti del Ministero dell'università e della ricerca e per il Ministero dell'istruzione relativamente alle procedure concorsuali della scuola. In particolare, per quanto riguarda il Ministero dell'Istruzione parte delle attività sono indirizzate a due diverse strutture:

- Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione: concerne la gestione delle attività residue del Concorso per Dirigenti Scolastici e la gestione dei nuovi concorsi straordinari della scuola.
- Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali: concerne il supporto all'ufficio statistica e la gestione dell'Anagrafe Nazionale degli studenti.

Per il Ministero dell'Università e della Ricerca le attività riguardano le Direzioni del Ministero.



Sono stati sviluppati nuovi progetti e sistemi, oltre a quelli consolidati. Vista la scissione dell'ex MIUR è stato creato il nuovo portale del Ministero dell'Università e della Ricerca. Il portale è stato completato nel corso dell'anno ed è pienamente operativo. L'attività di Cineca si estende anche all'ANVUR, Agenzia Nazionale per la Valutazione della Ricerca. Anche in questo caso sono stati consolidati progetti storici e da giugno l'attività principale che durerà fino al 2022 è costituita dalla VQR 2015-2019. Nel corso del 2021 è stata portata a termine la fase di valutazione dei prodotti della VQR 2015-2019. Cineca, inoltre, nel corso del 2021, ha supportato anche la Camera dei Deputati e il Senato della Repubblica per la gestione dei concorsi.

### **6.3 Struttura Complessa High Performance Computing (HPC)**

Il dipartimento HPC (Supercalcolo, Applicazioni e Innovazione) presidia l'ambito della missione statutaria del Consorzio per contribuire a supportare l'attività di ricerca, mettendo a disposizione della comunità scientifica italiana ed europea le più avanzate risorse di calcolo ad alte prestazioni, sistemi e strumenti di *data processing*, *data management* e *data preservation*; competenze tecniche scientifiche specialistiche e di trasferimento tecnologico, con l'obiettivo di sviluppare e promuovere servizi di calcolo e *data processing* e mantenere e supportare la competitività della ricerca nazionale pubblica e privata.

I principali sistemi di supercalcolo di Cineca sono classificati nelle più alte posizioni della Top500, la classifica dei supercomputer più potenti al mondo.

Nel 2021, gli utenti attivi sui cluster HPC sono stati n. 4.295, n.468 in più rispetto all'anno precedente. A questi si aggiungono n.857 utenze tecniche. La grande maggioranza degli utenti sono affiliati ad istituzioni di ricerca italiane (68 per cento), Università e Enti nazionali di ricerca, il 32 per cento ha affiliazione con soggetti di ricerca prevalentemente localizzati in Europa, il rimanente ha affiliazione con soggetti di ricerca internazionali.

Nel corso del 2021 è stato completato il processo di acquisizione di Marconi100, il nuovo sistema accelerato che ha sostituito Marconi KNL. Leonardo è il nuovo supercomputer volto a consentire il calcolo per la ricerca e l'innovazione tecnologica di classe *exascale*; il sistema, concepito e gestito dal Cineca, mira ad essere uno dei cinque supercomputer più potenti nel mondo e sarà ospitato negli spazi messi a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna presso il Tecnopolo di Bologna. Il progetto per il sistema Leonardo è stato presentato da Cineca in rappresentanza dell'Italia in accordo con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della

Ricerca, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) e la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) e approvato da EuroHPC<sup>6</sup>.

## 6.4 Organismi partecipati

La tabella che segue indica le partecipazioni del Consorzio in altre società e organismi detenute al 31 dicembre 2021. Tali partecipazioni tutte di minoranza, sono mantenute in quanto strumentali all'attività del Consorzio.

**Tabella 7 - Partecipazioni in altre società e organismi**

	2020	2021	Quota % di partecipazione
Crit srl	25.823	25.823	1,21
Consorzio MED 3	5.000	5.000	14,28
Associazione Arrow	6.000	6.000	20,61
NameX	1.550	1.550	0,53
Consorzio Bi-Rex Big Data	8.000	8.000	3,54
<b>Totale</b>	<b>46.373</b>	<b>46.373</b>	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Cineca.

In relazione alle singole partecipazioni del Consorzio si osserva quanto segue.

La CRIT s.r.l. è una società specializzata nella ricerca e analisi di informazioni tecnico-scientifiche e in attività di sviluppo di progetti di ricerca.

Il Med3 è un Consorzio senza fini di lucro fra istituzioni pubbliche, dedicato alla formazione *e-learning* (FAD e mista) per i professionisti della sanità in ambito ECM, secondo i programmi del Ministero della salute e della Regione Emilia-Romagna.

Il NaMeX, organizzato in forma di consorzio non *profit* fra gli operatori afferenti, ha sede a Roma presso il CINECA e ha il compito di promuovere convegni sui temi di attualità del *web*.

L'Associazione Arrow è stata istituita con il compito di supportare l'iniziativa i2010 sulle *digital library* della Commissione europea attraverso lo sviluppo di strumenti tecnologici innovativi per la gestione delle informazioni sui diritti d'autore legati ad un'opera testuale.

Il Consorzio Bi Rex è uno degli 8 *competence Center* nazionali istituiti dal Ministero dello sviluppo economico nel quadro del piano governativo Industria 4.0, con *focus* specializzato sul tema *big data*. Le suddette partecipazioni nel corso dell'esercizio 2021 non hanno subito decrementi o incrementi rispetto all'esercizio precedente.

<sup>6</sup> EuroHPC è un organismo costituito dalla Commissione Europea e a cui hanno aderito 32 paesi (fra cui l'Italia) per promuovere lo sviluppo di una rete pan-europea di supercomputer in grado di competere a livello continentale.

## 7. IL CONTENZIOSO

### 7.1 La questione degli affidamenti diretti da parte degli associati

Il Consorzio è coinvolto in una serie di vertenze fra esse collegate e incardinate in un complesso di giudizi caratterizzati da peculiare complessità e delicatezza, promossi, essenzialmente, da due società operanti nel settore dell'informatica, che hanno chiesto, in particolare, l'annullamento dell'assegnazione dei contributi erogati dal MIUR (oggi Ministero dell'istruzione e Ministero dell'università e della ricerca) al CINECA negli anni 2015-2019, per i servizi resi, ritenutesi lesi sulla base della presunta natura di aiuti di Stato dei contributi in questione.

Per il periodo in questione il MIUR ha adottato annualmente decreti di stanziamento dell'importo dei finanziamenti da erogare (il cui pagamento è allo stato sospeso), impugnati dinanzi al giudice amministrativo per le ragioni anzidette.

In particolare, il d.m. n. 335 del 2015 ha stanziato un contributo per l'anno 2015 di euro 11.000.000 per il c.d. "supercalcolo" e di euro 18.700.000 per il finanziamento delle attività strumentali al MIUR. Il giudizio sul d.m. n. 335 del 2015 è stato deciso con sentenza del TAR Lazio sez. III bis n. 2922 del 2017 e confermata in appello con sentenza del Consiglio di Stato, sez. VI, n. 6009 del 2018, con l'annullamento parziale del citato d.m. n. 335. Infatti, si è ritenuto, da un lato, legittimo il contributo di 11.000.000 di euro di cui al d.m. n. 335 del 2015 per le attività relative al c.d. "supercalcolo" (in quanto non integrante "aiuto di Stato"), e, dall'altro, illegittimo il contributo di euro 18.700.000, sempre previsto dal citato d.m. del 2015, a copertura dei costi di finanziamento dei servizi informatici messi a disposizione del MIUR e del sistema universitario (art. 3, comma 1, lett. f) in quanto tale contributo costituirebbe aiuto di Stato, ai sensi dell'articolo 107, par.1, T.F.U.E.. Avverso la decisione del Consiglio di Stato è stato presentato dal CINECA ricorso per Cassazione ai sensi dell'art. 111 Cost. per violazione dei limiti assegnati alla giurisdizione amministrativa, respinto con sentenza n. 7012/2020.

Anche i provvedimenti di erogazione dei contributi relativi alle annualità successive (2016, 2017, 2018 e 2019) sono stati impugnati, dallo stesso operatore del settore informatico, dinanzi al giudice amministrativo, dando vita ad un contenzioso articolato che non è giunto ancora ad una conclusione definitiva.

Con riferimento ai predetti contenziosi promossi dal soggetto terzo, che ha chiesto

l'annullamento dell'assegnazione di contributi erogati al Consorzio da parte del MIUR per le cosiddette attività di "Supercalcolo" e per i servizi messi a disposizione del MIUR stesso con riferimento alle annualità 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019, asserendo l'incompatibilità di tali contributi con la normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, in sede di redazione dei bilanci degli ultimi due esercizi, gli amministratori del Consorzio hanno:

- ribadito la correttezza dell'operato del Consorzio e della sussistenza, quanto meno di un diritto al compenso per le prestazioni effettivamente rese, procedendo conseguentemente a presentare il ricorso in Cassazione precedentemente menzionato;
- richiesto il riconoscimento del compenso alternativo quale indennizzo delle prestazioni effettivamente rese solo nell'eventualità di un pronunciamento avverso da parte della Corte di Cassazione;
- ritenuto, per contro, probabile il riconoscimento del contributo relativo al 2018 e al 2019, stante l'acquisito status di società *in house* da parte del Consorzio.

Come accennato in precedenza, con lettera del 1° marzo 2021, la Commissione europea ha informato lo Stato italiano della propria decisione di avviare il procedimento di cui all'art. 108, par. 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, in relazione a presunte misure di aiuti di Stato nei confronti del Cineca. Il MUR ha fornito alla Commissione i chiarimenti richiesti, con nota del 23 aprile 2021 con la quale viene contestato trattarsi di aiuti di Stato quanto, piuttosto, di finanziamenti per i servizi forniti dal Consorzio. In data 30 dicembre 2021 il Ministero dell'università e della ricerca ha informato CINECA che, con nota del 22 dicembre dello stesso anno, la Direzione Generale Concorrenza della Commissione Europea ha trasmesso allo Stato italiano la versione non riservata delle osservazioni formulate dalle parti interessate in relazione alla decisione di apertura della procedura formale ex art. 108 TFUE. In data 25 febbraio 2022 il Ministero dell'università e della ricerca ha fornito alla Commissione europea le proprie controdeduzioni, sulla base della relazione fornita da CINECA e trasmessa al medesimo Ministero in data 18 febbraio 2022.

Quanto al seguito della procedura di infrazione comunitaria si evidenzia ulteriormente che, con nota prot. n. COMP.C.4/KK/EF/zy D (2022)5720147 del 20 luglio 2022, la Commissione Europea ha richiesto alle autorità italiane di fornire riscontro a n. 44 quesiti, volti a delineare il rapporto intercorrente tra le Amministrazioni e il Consorzio in relazione ai servizi ICT svolti in favore delle Amministrazioni stesse. A tal fine, il Consorzio ed il MUR hanno fornito

adeguato riscontro entro il termine stabilito.

Al riguardo, in data 9 marzo 2023, CINECA risulta aver ricevuto dal MUR una ulteriore richiesta di informazioni da parte della Commissione Europea.

Con riferimento al contenzioso promosso dal soggetto terzo, operante nel settore dell'informatica, che ha chiesto l'annullamento dell'assegnazione di contributi erogati al Consorzio da parte dell'ex MIUR per le cosiddette attività di Supercalcolo e per i servizi messi a disposizione dell'ex MIUR stesso con riferimento alle annualità 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019, asserendo l'incompatibilità di tali contributi con la normativa comunitaria in materia di aiuti di stato e che è stato in parte definito, in sede nazionale, con la sentenza della Corte di cassazione n. 7012/2020 (fatta salva la pendenza della procedura di infrazione comunitaria), in sede di redazione del bilancio di esercizio gli amministratori hanno deciso di:

- ribadire la correttezza dell'operato del Consorzio e della sussistenza, quanto meno di un diritto al compenso per le prestazioni effettivamente rese, procedendo conseguentemente a presentare il ricorso in Cassazione precedentemente menzionato;
- richiedere il riconoscimento del compenso alternativo quale indennizzo delle prestazioni effettivamente rese solo nell'eventualità di un pronunciamento avverso da parte della Corte di Cassazione.

A tal fine hanno ottenuto una perizia da parte di professionisti esperti in materia a supporto della valorizzazione dei servizi forniti al ex MIUR nel 2015-2016-2017-2018.

Per le annualità a partire dal 2019, in accordo con il MUR, hanno attivato le procedure per il pagamento dei servizi rendicontati. Sulla base di queste considerazioni, pur confermando l'aspettativa di un riconoscimento integrale del compenso per le prestazioni rese, gli Amministratori hanno ritenuto di confermare l'impostazione adottata in sede di redazione dei bilanci degli ultimi esercizi, ossia:

- iscrivere un fondo rischi su crediti per euro 48,8 milioni a fronte del rischio di soccombenza nel contenzioso per i contributi per gli anni 2015, 2016 e 2017, riservandosi di iscrivere l'eventuale diritto al compenso per le prestazioni effettivamente rese solo nel momento in cui la richiesta in tal senso venisse formulata, fosse supportata da idonea documentazione ed accettata dall'ex MIUR;
- iscrivere un fondo rischi su crediti per Euro 3 milioni per i crediti relativi al contributo per l'anno 2018.

La quantificazione dell'accantonamento è avvenuta prendendo in esame una stima prudenziale del valore dei servizi erogati basata sulla valorizzazione dei soli costi di produzione, fermo restando l'impegno del consorzio a recuperare il ricavo integralmente;

– non iscrivere alcun fondo rischi a fronte della richiesta di rimborso da parte dell'ex MIUR dei contributi ricevuti dal consorzio per gli esercizi dal 2005 al 2014, ammontanti complessivamente in euro 136,7 milioni, in considerazione dei seguenti elementi: 1) ad oggi non è stato formalmente avviato alcun contenzioso; 2) come richiamato nel parere dell'Avvocatura dello Stato, la sentenza del Consiglio di Stato relativa ai contributi del 2015 non è automaticamente estendibile agli altri anni, anche perché il diritto alla richiesta di restituzione dei contributi già incassati dal Consorzio si è già prescritto per alcuni degli anni in oggetto e/o potrebbe ragionevolmente prescriversi prima che il finanziamento venga qualificato dall'Organo competente (la Commissione Europea) come aiuto di Stato e che sia riconosciuto illegittimo, come richiamato nel citato parere dell'Avvocatura dello Stato; 3) come precedentemente richiamato, anche per queste annualità permane il diritto al riconoscimento delle prestazioni rese.

Deve ribadirsi sul punto quanto già osservato nella relazione relativa all'esercizio 2020, che la vicenda concernente la qualificazione in termini di aiuti di Stato delle somme riconosciute e la tematica relativa alla natura (*in house* o meno) dell'Ente non risultano, allo stato, completamente definite.

Nella tabella di seguito esposta si evidenzia il saldo al 31 dicembre 2021 del fondo accantonamenti.

**Tabella 8 - Fondo accantonamenti**

Fondo accantonamenti	Saldo al 31-12-2021
<i>Crediti verso clienti</i>	
Fondo rischi su clienti	6.713.792
<i>Crediti verso altri</i>	
Fondo rischi su crediti	52.485.317
Fondo per rischi ed oneri	
Fondo per rischi	6.234.158
<b>Totale al 31-12-2021</b>	<b>65.433.267</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio del Consorzio.

Va, peraltro, rilevato che nella nota integrativa al bilancio 2021 si evidenzia come il contenzioso descritto generi elementi di "presumibile incertezza e fattori di rischio relativamente al presupposto

*della continuità aziendale*”, di cui si tratterà nel capitolo 8.

Va rilevato che gli elementi di incertezza in ordine agli esiti del contenzioso non possono ritenersi superati, tenuto conto dell’alea sottesa al medesimo, anche alla luce dei contenuti, richiamati in precedenza, della sentenza n. 7012-2020 della Corte di cassazione, che ha confermato la significativa pronuncia n. 6009-2018 del Consiglio di Stato e alla procedura comunitaria in materia di aiuti di Stato, tuttora in corso. Risulta altresì significativa, in termini di criticità, anche la sospensione dei pagamenti da parte del Ministero per gli anni dal 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019, tuttora in essere, che si aggiunge alla richiesta del MUR a CINECA di restituzione degli importi già corrisposti per le annualità 2005-2014.

In relazione a tale situazione, che evidenzia un grado di criticità connessa alla pendenza dei giudizi e della procedura di infrazione comunitaria, questa Sezione invita ad una attenta valutazione delle iscrizioni ai fondi rischi sui predetti crediti, con adeguata considerazione della situazione di rischio e una stima prudenziale che tenga conto dell’effettiva esigibilità dei crediti iscritti.

## **7.2 Altri contenziosi**

Come rilevato in nota integrativa al bilancio, in relazione ai medesimi temi, CINECA è stata oggetto di ulteriori azioni promosse in sede civile.

La stessa parte che ha promosso i ricorsi in sede amministrativa descritti in precedenza ha chiesto al Tribunale Civile di Bologna (R.G. n. 7700 - 2020) di dichiarare la nullità delle delibere di approvazione dei bilanci d’esercizio del CINECA al 31 dicembre 2015, 2016, 2017 e 2018, di accertare che le condotte del CINECA configurano atti di concorrenza sleale, di assumere provvedimenti volti all’eliminazione degli effetti dei suddetti, di condannare in solido il Ministero dell’Università e della Ricerca a corrispondere alla parte ricorrente un risarcimento danni di Euro 40,3 milioni. Nel giudizio ha presentato comparsa di intervento volontario un’ulteriore società informatica.

La succitata parte intervenuta nel giudizio innanzi al Tribunale di Bologna ha convenuto il CINECA, l’ex MIUR (ora MUR) e lo Stato Italiano davanti al Tribunale Civile di Napoli (R.G. n. 14067/2019) lamentando la violazione da parte dei convenuti della disciplina degli aiuti di Stato e chiedendo un risarcimento danni per Euro 100 milioni e di condannare il CINECA a restituire tutte le somme legate alle quote del “Fondo di Finanziamento Ordinario” percepite

dal CINECA nella misura di circa euro 173,5 milioni oltre interessi e a rimborsare i finanziamenti ricevuti per il cosiddetto “supercalcolo” pari ad ulteriori euro 120 milioni.

Si rileva altresì l’instaurazione di un flusso di ricorsi promossi dai partecipanti al “*Corso concorso nazionale, per i titoli e gli esami, finalizzato al reclutamento di dirigenti scolastici presso le istituzioni scolastiche statali*” indetto con Decreto del Direttore Generale per il personale scolastico n. 1293/2017 presso l’allora Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, pubblicato sulla G.U.R.I. del 24 novembre 2017, n. 90. Tali contenziosi sono finalizzati al riconoscimento di diverse pretese, fra le quali l’approvazione della graduatoria, la mancata ammissione alla prova orale, sino alla richiesta di ostensione del codice sorgente attraverso il quale CINECA ha gestito l’algoritmo relativo allo svolgimento della prova scritta. Con riferimento agli stessi si evidenzia che ad oggi sono intervenute plurime pronunce del T.A.R. Lazio, che ha rigettato le pretese dei ricorrenti a favore del Consorzio e del Ministero convenuti in giudizio.

Nel bilancio il Consorzio ha iscritto un fondo rischi, progressivamente incrementato, per far fronte all’eventuale esito negativo dei contenziosi, ammontante ad euro 6.234.158,00.

Questa Corte raccomanda al Consorzio di monitorare costantemente i giudizi in questione e di valutare l’adeguatezza del già costituito Fondo rischi, in adesione al principio di prudenza.



## 8. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il Consiglio di amministrazione ha approvato il progetto di bilancio 2021 in data 30 marzo 2022.

Il bilancio è stato predisposto reputando potersi considerare garantita la continuità aziendale, pur osservando che:

- il contenzioso descritto in nota integrativa, in essere da alcuni anni, genera *“elementi di presumibile incertezza”* e *“fattori di rischio”* relativamente al presupposto della continuità aziendale in quanto ha comportato la *“sospensione dei pagamenti da parte del MIUR (ora MUR) dei contributi relativi agli anni dal 2015, 2016, 2017, 2018, e al 2019”*; per quanto riguarda il 2019 il pagamento è stato autorizzato in quanto ricompreso nella convenzione sottoscritta con il Ministero;
- *“l’incertezza relativa ad un eventuale rimborso al Ministero per gli anni dal 2005 al 2014, solo relativamente alla parte che eventualmente integra un ingiusto arricchimento e per un numero di anni la cui determinazione è indeterminata in quanto sottoposta alle valutazioni relative al periodo di prescrizione, come chiarito dall’Avvocatura dello Stato nel parere reso al Miur (ora MUR)”*;

Pur in presenza degli elementi di incertezza sopra enunciati in ordine al requisito della continuità aziendale, l'Organo Amministrativo ritiene che il requisito della continuità aziendale permanga in base a dettagliate considerazioni, esposte nella nota integrativa, che di seguito si riportano in modo sintetico:

- la gestione operativa degli esercizi 2019, 2020 e 2021 ha prodotto risultati positivi sia in termini economici che finanziari;
- il Consorzio ha formulato richiesta al MIUR finalizzata allo sblocco dei pagamenti relativi agli anni dal 2015 al 2018 in considerazione del fatto il CINECA ha ottenuto l'iscrizione nel registro degli enti *“in house”*;
- è stata firmata con il Ministero la convenzione che disciplina la fornitura dei servizi erogati e - o da erogare al MUR e al MI per un triennio a decorrere dal 9 settembre 2020. Nella Convenzione è indicato inoltre che le disposizioni di carattere economico della stessa possono essere applicate anche ai servizi resi dal CINECA per le medesime attività negli anni 2018 e 2019;
- il Consorzio mantiene tuttora una posizione finanziaria netta positiva;

- il rischio di restituzione dei contributi per gli anni 2005-2014 è da ritenersi remoto e comunque limitato, secondo il parere dell'Avvocatura dello Stato, all'eventuale ingiusto arricchimento ed è comunque subordinato ad una pronuncia della Commissione Europea;
- il Consorzio ha integralmente svalutato i crediti relativi ai contributi "MIUR" per gli anni 2015, 2016 e 2017;
- il rendiconto finanziario evidenzia una elevata capacità di generare risorse finanziarie sia mediante la dinamica economica che quella finanziaria;
- è stata effettuata una previsione triennale di conto economico che evidenzia l'esistenza dell'equilibrio economico;
- come riconosciuto dal parere dell'Avvocatura dello Stato, il Cineca ha comunque il diritto al riconoscimento delle prestazioni rese al MIUR (ora MUR e MI).

In riferimento a quanto rilevato anche nel punto precedente e tenuto conto degli elementi di incertezza derivanti dal contenzioso, ancora in corso, si raccomanda di prestare massima attenzione alla rigorosa osservanza del principio di prudenza nella valutazione di sussistenza del requisito della continuità aziendale e un costante monitoraggio sul permanere dell'equilibrio economico-finanziario, fortemente condizionato dall'esito dei richiamati giudizi pendenti.

## 8.1 Stato patrimoniale

L'attivo dello Stato patrimoniale evidenzia tra il 2020 e il 2021 un incremento di 8,9 milioni di euro. Le immobilizzazioni immateriali presentano un valore di euro 966.704, con un decremento rispetto all'esercizio 2020 pari al 5 per cento. Le immobilizzazioni materiali passano da 58,31 milioni di euro nel 2020 a 64,26 milioni di euro nel 2021 (+5,95 milioni di euro), con un incremento del 10 per cento, dovuto principalmente all'investimento fatto nel 2021 per un valore di 7,5 milioni di euro sul nuovo supercalcolatore.

Le immobilizzazioni finanziarie, pari a euro 46.373, presentano un decremento rispetto all'esercizio precedente del 71 per cento, dovuto principalmente alla vendita in agosto 2021 dei titoli di Stato posseduti. Nell'attivo circolante, i crediti passano da 101 milioni di euro nel 2020 a 120,9 milioni di euro nel 2021 (+19,8 milioni di euro).

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 sono pari a 31,7 milioni di euro, con un decremento del 35 per cento rispetto all'esercizio precedente. Nei risconti attivi sono compresi altri costi di competenza dell'esercizio 2022 la cui variazione numeraria ed esigibilità si è avuta nel corso dell'esercizio 2021.

**Tabella 9 - Stato Patrimoniale - Attivo**

ATTIVO	2020	2021	Variazione assoluta	Var. %
<b>A) CREDITI VS. SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI</b>	275.000	250.000	-25.000	-9
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
<i>I - Immobilizzazioni Immateriali</i>				
1) Costi di impianto e ampliamento	48.415	37.206	-11.209	-23,00
4) Concessioni, licenze marchi e diritti simili	952.862	913.815	-39.047	-4,00
7) Altre immobilizzazioni	21.892	15.683	-6.209	-28,00
<b>Totale Immobilizzazioni Immateriali</b>	1.023.169	966.704	-56.465	-5,00
<i>II - Immobilizzazioni Materiali</i>				
1) Terreni e fabbricati	29.749.752	28.552.150	-1.197.602	-4,00
2) Impianti e macchinari	26.309.454	22.455.838	-3.853.616	-15,00
3) Attrezzature industriali e commerciali	25.782	21.142	-4.640	-18,00
4) Altri beni	52.731	112.998	60.267	114,00
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.174.433	13.122.453	10.948.020	503,00
<b>Totale Immobilizzazioni Materiali</b>	58.312.152	64.264.581	5.952.429	10,00
<i>III - Immobilizzazioni Finanziarie</i>				
1) Partecipazioni in:				
d) Altre Imprese	46.373	46.373	0	0,00
3) Altri titoli	113.000	0	-113.000	-100,00
<b>Totale Immobilizzazioni Finanziarie</b>	159.373	46.373	-113.000	-71,00
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>59.494.694</b>	<b>65.277.658</b>	<b>5.782.964</b>	<b>10,00</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
<i>II - Crediti</i>				
<i>1) Verso clienti</i>				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	28.350.033	38.410.021	10.059.988	35,50
4 bis) crediti tributari	1.474.737	400.128	-1.074.609	-73,00
4 ter) imposte anticipate	2.320.778	1.909.614	-411.164	-18,00
5) Verso altri	58.602.203	69.882.813	11.280.610	19,00
a) esigibili oltre l'esercizio successivo	10.324.357	10.324.280	-77	0,00
<b>Totale Crediti</b>	101.072.108	120.926.856	19.854.748	20,00
<i>IV - Disponibilità liquide</i>				
1) Depositi bancari e postali	49.035.777	31.706.668	-17.329.109	-35,00
2) Denaro e valori in cassa	1.922	3.914	1.992	103,00
<b>Totale disponibilità liquide</b>	49.037.699	31.710.582	-17.327.117	-35,00
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>150.109.807</b>	<b>152.637.438</b>	<b>2.527.631</b>	<b>1,70</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>3.108.582</b>	<b>3.699.751</b>	<b>591.169</b>	<b>19,00</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>212.988.083</b>	<b>221.864.847</b>	<b>8.876.764</b>	<b>4,20</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Cineca.

Il Patrimonio netto passa da 116,2 milioni di euro nel 2020 a 134,4 milioni di euro nel 2021 (+ 18,1 milioni di euro e + 15,6 per cento). Il Fondo consortile si è incrementato di 225 mila euro a seguito della nuova adesione al Consorzio da parte di Istituto Superiore di Studi Musicali Arturo Toscanini; Conservatorio di Musica Arrigo Boito di Parma; Istituto Giannina Gaslini; Conservatorio di Musica Stanislao Giacomantonio di Cosenza; Accademia di Belle Arti di Lecce; Accademia di Belle Arti di Macerata; Azienda Usl di Bologna IRCCS; Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale - *Digital Library*; Conservatorio di Musica "E.R. Duni" Matera, ciascuno per la quota di euro 25.000.

La tabella che segue rappresenta i dati del passivo dello Stato patrimoniale.

**Tabella 10 - Stato Patrimoniale - Passivo**

PASSIVO		2020	2021	Variazione assoluta	Var. %
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
I	<b>Capitale</b>				
II	Fondo di dotazione consortile	2.804.226	3.029.226	225.000	8,02
VI	Altre riserve	<b>99.559.472</b>	<b>113.454.073</b>	13.894.601	13,96
	c) Riserva utili anni precedenti	11.705.010	11.705.010	0	0,00
	d) Riserva da fusione	11.702.072	11.702.072	0	0,00
	e) riserva straordinaria	76.152.390	76.152.390	0	0,00
	f) riserva investimenti futuri		13.894.601	13.894.601	
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo				
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	13.894.601	17.932.746	4.038.145	29,06
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>116.258.299</b>	<b>134.416.045</b>	<b>18.157.746</b>	<b>15,62</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
4	Altri	6.183.142	6.234.158	51.016	0,83
<b>TOTALE FONDO RISCHI ED ONERI</b>		<b>6.183.142</b>	<b>6.234.158</b>	<b>51.016</b>	<b>0,83</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		<b>4.838.227</b>	<b>4.632.806</b>	<b>-205.421</b>	<b>-4,25</b>
<b>D) DEBITI</b>					
4	Debiti verso banche	1.651.065	1.480.135	-170.930	-10,35
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	170.930	176.703	5.773	3,38
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1.480.135	1.303.432	-176.703	-11,94
5	Debiti verso altri finanziatori	17.264.404	5.839.654	-11.424.750	-66,18
7	Debiti verso fornitori	4.202.086	4.315.197	113.111	2,69
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	4.202.086	4.315.197	113.111	2,69
12	Debiti tributari	12.573.599	7.282.946	-5.290.653	-42,08
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	9.691.462	7.282.946	-2.408.516	-24,85
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	2.882.137	0	-2.882.137	-100,00
13	Debiti verso ist. previdenziali e sicurezza sociale	3.150.212	2.720.189	-430.023	-13,65
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	3.150.212	2.720.189	-430.023	-13,65
14	Altri debiti	46.408.637	54.403.286	7.994.649	17,23
<b>TOTALE DEBITI</b>		<b>85.250.003</b>	<b>76.041.407</b>	<b>-9.208.596</b>	<b>-10,80</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>					
1	Ratei e risconti passivi	458.412	540.431	82.019	17,89
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>		<b>212.988.083</b>	<b>221.864.847</b>	<b>8.876.764</b>	<b>4,17</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Cineca.

La voce di riserva straordinaria si attesta a euro 76.152.390, come per gli esercizi 2019 e 2020; sulla composizione di tale riserva, nei referti precedenti – cui si fa rinvio – si sono formulate alcune considerazioni a seguito della verifica dell’Agenzia delle Entrate<sup>7</sup>.

La tabella di seguito esposta evidenzia la composizione delle suddette riserve al 31 dicembre 2021 a seguito delle movimentazioni avvenute nel 2019 per la copertura delle perdite 2018.

**Tabella 11 – Riserva straordinaria al 31 dicembre 2021**

Composizione riserva straordinaria	Saldo al 31 dicembre 2018	Utilizzo copertura perdite 2018	Residuo al 31 dicembre 2021	Indice*
Riserve ante anno 2006	7.736.105	7.736.105	0	A
Riserve post anno 2006	32.094.389	30.117.977	1.976.412	B
Riserve post anno 2006	74.175.978	0	74.175.978	C
<b>TOTALE</b>	<b>114.006.472</b>	<b>37.854.082</b>	<b>76.152.390</b>	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Cineca

Nota (\*) La classificazione dell’indice nella tabella n.11 è presente ai fini del trattamento fiscale della tassazione sull’utilizzo delle riserve.

La “Riserva utili anni precedenti” si è incrementata in considerazione dell’utile dell’esercizio 2019 per euro 11.705.010.

La “Riserva da fusione” non è stata movimentata.

Nel corso del 2021, in conseguenza della destinazione dell’utile dell’esercizio 2020, è stata costituita la “Riserva Investimenti Futuri” per euro 13.894.601.

Il fondo rischi ed oneri è pari a euro 6.234.158 ed è stato incrementato rispetto all’esercizio precedente dello 0,8 per cento; esso è composto per euro 5.050.510 dall’accantonamento su un contenzioso e per euro 1.183.648 dall’accantonamento per contenziosi relativi a rapporti cessati con il personale. In relazione all’esigenza di riconsiderare gli accantonamenti, in considerazione dello stato del contenzioso, si richiama quanto esposto nei punti precedenti.

Il Fondo Tfr pari a euro 4.632.806 si riduce del 4,2 per cento rispetto all’esercizio precedente in quanto vengono man mano liquidate le posizioni dei dipendenti con maggiore anzianità (mentre il Tfr dei dipendenti con minore anzianità è versato al Fondo di Tesoreria INPS). I debiti al 31 dicembre 2021 sono pari a 76,0 milioni di euro con un decremento del 10,8 per cento rispetto all’esercizio precedente.

<sup>7</sup> A seguito dell’attività di verifica e di accertamento condotta dall’Agenzia delle Entrate per gli anni di imposta 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015 è emerso che è stata erroneamente indicata la quantificazione delle riserve ante 2006 (che, al momento di eventuale rilascio a conto economico, danno diritto a variazione in diminuzione) e post 2006 confluite nella voce Riserva straordinaria del bilancio relativo all’esercizio 2015, poiché è stata erroneamente allocata la Riserva sviluppo servizi consortili con saldo di euro 12.064.434 nelle riserve post 2006.

## 8.2 Il conto economico

La tabella seguente contiene le risultanze del conto economico riferite al periodo 2020 - 2021.

**Tabella 12 - Conto economico**

CONTO ECONOMICO	2020	2021	Var.Assoluta	Var. %
<b>A) (+) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>98.215.038</b>	<b>110.037.914</b>	<b>11.822.876</b>	<b>12,04</b>
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	76.559.840	79.472.813	2.912.973	3,80
5) Altri ricavi e proventi	21.655.198	30.565.101	8.909.903	41,14
<i>di cui Contributi in conto esercizio MIUR</i>				
<i>di cui Contributi in conto esercizio Supercalcolo</i>	11.296.500	13.000.000	1.703.500	15,08
<i>di cui Progetti finanziati</i>	8.511.936	11.218.360	2.706.424	31,80
<i>di cui Contributo fotovoltaico</i>	80.037	71.170	-8.867	-11,08
<i>di cui Vendita titoli di efficienza energetica</i>	1.293.584	5.787.104	4.493.520	347,37
<i>di cui contributi in c/impianti</i>	34.675	118.528	83.853	241,83
<i>di cui Altri ricavi e proventi</i>	438.466	369.939	-68.527	-15,63
<b>B) (-) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>78.949.640</b>	<b>82.843.548</b>	<b>3.893.908</b>	<b>4,93</b>
6) Per materie prime, sussidiarie e merci	267.749	476.146	208.397	77,83
7) Per servizi	14.119.034	13.792.959	-326.075	-2,31
8) Per godimento di beni di terzi	3.016.921	3.770.202	753.281	24,97
9) Per il personale:	44.534.339	45.571.435	1.037.096	2,33
a) Salari e stipendi	30.897.570	32.741.506	1.843.936	5,97
b) Oneri sociali	8.816.846	8.932.625	115.779	1,31
c)Trattamento di fine rapporto	2.235.855	2.446.861	211.006	9,44
d)Trattamento di quiescenza e simili	178.284	173.972	-4.312	-2,42
e) Altri costi	2.405.784	1.276.471	-1.129.313	-46,94
10) Ammortamenti e svalutazioni:	10.884.103	14.953.372	4.069.269	37,39
a) Ammortamento delle immob.immateriali	490.198	572.054	81.856	16,70
b) Ammortamento delle immob.materiali	10.385.905	14.320.153	3.934.248	37,88
d) Svalutazione crediti compresi nell'attivo circ.	8.000	61.165	53.165	664,56
12) Accantonamenti per rischi	3.376.733	59.463	-3.317.270	-98,24
14) Oneri diversi di gestione	2.750.761	4.219.971	1.469.210	53,41
<b>(A-B) Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>19.265.398</b>	<b>27.194.366</b>	<b>7.928.968</b>	<b>41,16</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>	<b>1.234.463</b>	<b>-372.453</b>	<b>-1.606.916</b>	<b>-130,17</b>
16) (+) altri proventi finanziari:	1.516.282	4.947	-1.511.335	-99,67
b) titoli iscritti nelle imm. (non partecipazioni)	1.511.598	4.238	-1.507.360	-99,72
d)proventi diversi dai precedenti:	4.684	709	-3.975	-84,86
o verso terzi	4.684	709	-3.975	-84,86
17) (-) interessi ed altri oneri finanziari	278.560	377.591	99.031	35,55
a) verso terzi	278.560	377.591	99.031	35,55
17 - bis) utili e perdite su cambi	3.259	191	-3.068	-94,14
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>20.499.861</b>	<b>26.821.913</b>	<b>6.322.052</b>	<b>30,84</b>
20) (-) imposte sul reddito d'esercizio:	6.605.260	8.889.167	2.283.907	34,58
a) correnti	5.815.353	8.478.003	2.662.650	45,79
b) relative ad esercizi precedenti	-38.354	0	38.354	-100,00
c)anticipate e differite	828.261	411.164	-417.097	-50,36
Totale imposte sul reddito	6.605.260	8.889.167	2.283.907	34,58
<b>UTILE (PERDITA)</b>	<b>13.894.601</b>	<b>17.932.746</b>	<b>4.038.145</b>	<b>29,06</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio del Consorzio.

Nel 2021 l'utile d'esercizio è stato pari ad euro 17.932.746 e presenta un incremento di euro 4.038.145 (29,06 per cento) rispetto all'esercizio precedente; tale utile è effetto di un incremento del valore della produzione pari al 12,04 per cento rispetto all'esercizio precedente, a fronte di

un incremento dei costi pari al 4,93 per cento. In effetti l'incidenza dei costi sui ricavi si è ridotta di circa il 5 per cento rispetto all'esercizio 2020.

Nella tabella di seguito esposta si evidenzia il dettaglio della voce dei ricavi caratteristici conseguiti dal Consorzio:

- le prestazioni a canone sono relative alle attività di manutenzione evolutiva ed ai servizi di supporto sugli applicativi installati presso i clienti, in larga prevalenza consorziati come si evince dalla percentuale dei ricavi *in-house* di seguito indicata;
- le prestazioni a servizio sono relative ad attività di consulenza specialistica oltre all'erogazione di ore di formazione e richieste di attivazione.

I ricavi delle vendite e prestazioni comprendono anche i ricavi dell'esercizio, relativi alle attività svolte nel 2021, nell'ambito della convenzione triennale sottoscritta con i Ministeri dell'istruzione (MI) e dell'università e della ricerca (MUR).

**Tabella 13 - Ricavi**

Ricavi				
Ricavi	2020	2021	Var.Assoluta	Var. %
Prestazioni a canone	43.752.309	45.512.686	1.760.377	4,02
Prestazioni a servizio	32.807.531	33.960.127	1.152.596	3,51
<b>Totale Ricavi delle vendite e prestazioni</b>	<b>76.559.840</b>	<b>79.472.813</b>	<b>2.912.973</b>	<b>3,80</b>
Contributo fotovoltaico	80.037	71.170	-8.867	-11,08
Attività di supercalcolo	11.296.500	13.000.000	1.703.500	15,08
Contributo per attività svolte per il MIUR	0	0	0	
Contributi progetti comunitari	8.502.236	11.208.432	2.706.196	31,83
Contributi progetti nazionali	9.701	9.928	227	2,34
Contributi in c/impianti	34.675	118.528	83.853	241,83
Vendita titoli efficienza energetica	1.293.584	5.787.104	4.493.520	347,37
Altri ricavi	438.465	369.939	-68.526	-15,63
<b>Totale Altri ricavi e proventi</b>	<b>21.655.198</b>	<b>30.565.101</b>	<b>8.909.903</b>	<b>41,14</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>98.215.038</b>	<b>110.037.914</b>	<b>11.822.876</b>	<b>12,04</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio del Consorzio.

In particolare, si evidenzia l'incremento del valore degli altri ricavi e proventi pari a circa 8,9 milioni di euro rispetto all'esercizio 2020 (+41,14 per cento). La voce "Contributi e finanziamenti (Supercalcolo)" pari ad euro 13,00 milioni rappresenta l'importo di competenza dell'esercizio relativo al contributo per il Supercalcolo (dm n. 1059 del 2021), calcolato sulla base dell'ipotesi di rendicontazione effettuata coerentemente con la procedura adottata negli esercizi precedenti. Tra gli altri ricavi la posta "vendita titoli efficienza energetica" si riferisce alla vendita di n. 21.952 titoli sull'efficienza e il risparmio energetico. L'incremento di questa posta è dovuto alla piena produzione del sistema Marconi 100.

La percentuale dei ricavi nei confronti dei consorziati risulta pari all'85,71 per cento.



I costi della produzione sono pari a euro 82.843.548, con un incremento rispetto all'esercizio 2020, in valore assoluto, di euro 3.893.908 e in valore percentuale del 4,93 per cento. In particolare, si evidenzia:

- l'incremento dei costi per il personale rispetto all'esercizio precedente del 2,33 per cento, dovuto all'aumento dell'organico tramite l'assunzione di nuove risorse avvenute nel 2021;
- il decremento dei costi per servizi rispetto all'esercizio precedente del 2,31 per cento, a seguito del prolungamento dello stato di emergenza e dell'applicazione della modalità di lavoro agile avvenuta nell'esercizio, con conseguente riduzione degli spostamenti. Si sottolinea la diminuzione dei costi relativi a viaggi, soggiorni, rimborsi spese, buoni pasto e mensa diffusa. Sono invece aumentati i costi relativi alle manutenzioni, ai servizi informatici e specialistici ed ai servizi di vigilanza;
- l'incremento degli ammortamenti del 37,4 per cento dovuto principalmente all'investimento effettuato con l'acquisto del nuovo supercalcolatore;
- il decremento del fondo rischi per 3,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

La tabella di seguito esposta presenta la riclassificazione del conto economico ed evidenzia il risultato di gestione del Consorzio.

**Tabella 14 - Conto economico riclassificato**

Voce	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Var. assoluta
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>98.215.038</b>	<b>110.037.914</b>	<b>11.822.876</b>
- Consumi di materie prime	267.749	476.146	208.397
- Spese generali	17.135.955	17.563.161	427.206
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>80.811.334</b>	<b>91.998.607</b>	<b>11.187.273</b>
- Costo del personale	44.534.339	45.571.435	1.037.096
- Accantonamenti	3.376.733	59.463	-3.317.270
- Ammortamenti e svalutazioni	10.884.103	14.953.372	4.069.269
- Oneri diversi di gestione	2.750.761	4.219.971	1.469.210
<b>MARGINE OPERATIVO NETTO</b>	<b>19.265.398</b>	<b>27.194.366</b>	<b>7.928.968</b>
+ Proventi finanziari netti	1.234.463	-372.453	-1.606.916
<b>REDDITO ANTE IMPOSTE</b>	<b>20.499.861</b>	<b>26.821.913</b>	<b>6.322.052</b>
- Imposte sul reddito dell'esercizio	-6.605.260	-8.889.167	-2.283.907
<b>REDDITO NETTO</b>	<b>13.894.601</b>	<b>17.932.746</b>	<b>4.038.145</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio del Consorzio.

### 8.3 Indici di bilancio

Per meglio comprendere il risultato della gestione si fornisce di seguito un prospetto con i principali indici di bilancio.

**Tabella 15 - Indici di Bilancio riferiti alla gestione**

Indice	2020	2021
ROE	11,95%	13,34%
ROI	12,247%	13,649%
ROA	9,76%	12,26%
EBIT INTEGRALE	20.778.421	27.199.504

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Cineca.

Il ROE ( $ROE = \text{utile netto} / \text{capitale proprio} * 100$ ) esprime un valore positivo, come per l'esercizio precedente, evidenziando la crescita della redditività netta, in sintesi esso esprime l'economicità dell'azienda. Il ROI evidenzia un tasso di rendimento rispetto al capitale investito positivo, facendo registrare un incremento rispetto all'anno precedente; il ROA, che misura la redditività di un'impresa in relazione alle risorse utilizzate, evidenzia una redditività aziendale positiva. L'Ebit evidenzia un risultato positivo con una crescita da 20,7 milioni di euro del 2020 a circa 27,2 milioni di euro nel 2021.

### 8.4 Il rendiconto finanziario

La tabella seguente, concernente le variazioni di liquidità intervenute nel periodo dal 2020 al 2021, evidenzia un decremento delle disponibilità liquide; la gestione è passata da un utile *ante* imposte di 20,5 milioni del 2020 a 26,8 mln nel 2021. Il flusso finanziario della gestione reddituale nel 2021 registra il valore di euro 14.691.077, in riduzione rispetto al risultato (37,3 mln) dell'anno precedente.

L'attività d'investimento ha assorbito maggiori risorse per 20,7 milioni di euro nel 2021, contro i 20,3 mln del 2020.

Ha inciso sulla diminuzione della liquidità principalmente l'attività di finanziamento, anche per il rimborso del finanziamento relativo all'acquisizione del Supercalcolatore Marconi 100. Le disponibilità liquide, che alla fine del 2020 ammontavano a 49,0 milioni di euro, fanno registrare un decremento nell'esercizio 2021 attestandosi a euro 31.706.668 a fine anno.

**Tabella 16 - Rendiconto finanziario - Metodo indiretto**

<b>Rendiconto finanziario (metodo indiretto)</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<b>A. Flussi finanziari da gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	13.894.601	17.932.746
Imposte sul reddito	6.605.260	8.889.167
Interessi passivi/(attivi)	-1.234.463	372.453
(Plusvalenze)/Minusvalenze dalla cessione di attività	-167.744	-2.658
<b>1. Utile / (perdita) esercizio ante imposte sul reddito</b>	<b>19.097.654</b>	<b>27.191.708</b>
Accantonamenti ai fondi	5.612.588	2.506.324
Ammortamenti delle immobilizzazioni	10.876.103	14.892.207
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno contropartita nel CCN</i>	<b>16.488.691</b>	<b>17.398.531</b>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>35.586.345</b>	<b>44.590.239</b>
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-2.960.602	-10.059.988
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-798.180	113.111
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	-1.059.227	-591.169
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	390.116	82.019
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	11.995.441	-7.918.232
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<b>7.567.548</b>	<b>-18.374.259</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>43.153.893</b>	<b>26.215.980</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	1.234.463	-372.453
(Imposte sul reddito pagate)	-4.467.400	-8.491.721
(Utilizzo dei fondi)	-2.587.236	-2.660.729
Totale altre rettifiche	<b>-5.820.173</b>	<b>-11.524.903</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>37.333.720</b>	<b>14.691.077</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>immobilizzazioni materiali</i>	-27.837.493	-20.269.925
(Flussi da investimenti)	-28.009.845	-20.273.273
Flussi da disinvestimenti	172.352	3.348
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	-757.314	-515.589
(Flussi da investimenti)	-757.314	-515.589
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	8.242.098	113.000
(Flussi da investimenti)	8.272.098	113.000
<b>Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)</b>	<b>-20.352.709</b>	<b>-20.672.514</b>
<b>C. Flussi fin. derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	5.586	5.773
accensione finanziamenti	17.264.404	0
(Rimborso finanziamenti)	-170.930	-11.601.453
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	75.000	250.000
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>17.174.060</b>	<b>-11.345.680</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>34.155.071</b>	<b>-17.327.117</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>14.882.628</b>	<b>49.037.699</b>
di cui cassa	1.623	1.922
di cui depositi bancari e postali	14.881.005	49.035.777
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>49.037.699</b>	<b>31.710.582</b>
di cui cassa	1.922	3.914
di cui depositi bancari e postali	49.035.777	31.706.668

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Cineca.

## 9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il “Consorzio Interuniversitario CINECA” (di seguito anche Consorzio o Ente) è un ente privato di natura associativa, senza scopo di lucro, che svolge, principalmente, attività di elaborazione e gestione di sistemi informatici nell’interesse del sistema nazionale dell’istruzione, delle università, della ricerca, e, più in generale, nella promozione dell’utilizzo dei sistemi di elaborazione dell’informazione e dei sistemi informatici a sostegno della ricerca scientifica e tecnologica.

L’attività istituzionale del CINECA involge lo sviluppo, l’organizzazione e la gestione delle attività svolte dalle seguenti strutture complesse di mercato e dalle strutture complesse trasversali: *Struttura Complessa per le Università e Centri di Ricerca*, *Struttura Complessa per i Ministeri e Pubblica Amministrazione (MIPA)* e *la Struttura Complessa per High Performance Computing*. La Struttura Complessa Università e Ricerca, in particolare, opera con l’obiettivo di proporre soluzioni di qualità a costi sostenibili, coniugando competenza di prodotto con specializzazione di dominio al fine di proporre strumenti e soluzioni che consentano agli Atenei e agli Enti di migliorare l’efficienza dei processi interni e la qualità dei servizi offerti all’esterno.

Sono proseguite tutte le attività svolte negli anni passati per i tre Dipartimenti del Ministero dell’università e per il Ministero dell’istruzione relativamente alle procedure concorsuali della scuola. In particolare, per il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell’istruzione sono state svolte attività di supporto amministrativo per i concorsi straordinari della scuola. La struttura Complessa Ministeri e Pubblica Amministrazione (MIPA) ha contribuito per conto del Ministero dell’università e della ricerca alla realizzazione, messa *online* e gestione del nuovo portale del neonato Ministero. Per conto di ANVUR (Agenzia nazionale per la valutazione della Ricerca), Cineca ha implementato la gestione delle procedure relative alla VQR 2015-2019. La struttura complessa MIPA ha continuato la collaborazione per la gestione di tutte le procedure concorsuali della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, a cui si è aggiunta anche la Corte dei conti. Per le amministrazioni, Cineca ha gestito l’intero processo di reclutamento (piattaforma per raccolta domande, gestione amministrativa, gestione aula, generazione e correzione dei compiti, pubblicazioni dei risultati, gestione degli accessi agli atti).

Il dipartimento HPC (Supercalcolo, Applicazioni e Innovazione) contribuisce a supportare l'attività di ricerca, mettendo a disposizione della comunità scientifica italiana ed europea le più avanzate risorse di calcolo ad alte prestazioni, sistemi e strumenti di *data processing, data management e data preservation*.

Ai sensi dello Statuto vigente sono organi del Consorzio, ai sensi dell'art 4 dello statuto, l'Assemblea consortile, il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Direttore generale, la Consulta consortile, il Collegio dei revisori e l'Organismo di vigilanza. Il Presidente in carica è stato nominato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 2 settembre 2021 per la durata di un triennio. Nel corso dell'assemblea del 4 agosto 2021 sono stati eletti i componenti del Consiglio di amministrazione di nomina assembleare e con decreti in pari data i due ministeri vigilanti hanno designato i componenti di loro competenza. L'Assemblea nella seduta del 20 gennaio 2022 ha eletto i 9 membri della Consulta, tutti appartenenti alle Università consorziate, per il triennio 2021 - 2023.

Il mandato del Collegio dei revisori dei conti in carica è stato rinnovato dall'assemblea consortile l'8 maggio 2023 e scadrà con la data di approvazione dell'ultimo bilancio di competenza 2026.

Nel 2021 le spese per organi statutari, Panel tematici e Consiglio scientifico sono state pari a euro 454.325 (euro 391.188 nel 2020).

In data 23 marzo 2023 il Direttore generale precedentemente in carica ha rassegnato al Consiglio di amministrazione le proprie dimissioni. Il Presidente e il Consiglio, preso atto delle dimissioni ricevute, hanno deliberato di nominare quale Direttore generale facente funzione il Dirigente dell'area amministrazione finanza e controllo del Consorzio stesso, a far data dal 27 marzo 2023.

A seguito di selezione svoltasi tramite procedura aperta il nuovo Direttore generale è stato scelto dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Dirigente; al medesimo è stato affidato il relativo incarico in data 24 luglio 2023.

Alla fine dell'esercizio 2021, la consistenza complessiva del personale è pari a 957 unità, in aumento rispetto alle 889 unità di fine esercizio 2020. Il costo del personale è incrementato del 2,33 per cento rispetto all'esercizio 2020, dovuto principalmente alle nuove assunzioni intervenute nel 2021.

Il costo complessivo è stato pari a 45,6 milioni, contro i 44,6 mln del 2020.

In ordine alla natura del consorzio, alla sua qualificazione quale soggetto *in house providing* e alla conseguente possibilità del medesimo di essere destinatario di affidamenti diretti da parte degli enti consorziati, è insorto un ampio contenzioso alimentato prevalentemente da una società operante nel settore dinanzi alla giustizia amministrativa e riguardante la fornitura, da parte del Consorzio dei *software* gestionali e dei relativi servizi di assistenza al MUR e al Ministero dell'istruzione.

Nei rapporti fra CINECA e soggetti consorziati il giudice amministrativo, a partire dal 2015, non aveva ravvisato la sussistenza dei requisiti dell'*in house-providing*. In particolare, si era dubitato dell'esistenza del controllo analogo, inteso come partecipazione pubblica totalitaria ed attività svolta, prevalentemente, in favore dei soggetti consorziati; inoltre, era ritenuto difettare il requisito del controllo analogo congiunto, in relazione ai diversi soggetti.

Il legislatore è intervenuto, con l'art. 9, c. 11-*bis*, 11-*ter* e 11-*quater* del d.l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 78, dettando disposizioni sulla natura del Consorzio e sui soggetti che avrebbero potuto farne parte e individuando i presupposti per garantire la qualificazione del rapporto fra i predetti soggetti in termini di *in house providing*. L'Assemblea consortile, in data 27 ottobre 2017 e 23 novembre 2017, ha modificato lo statuto in relazione alle predette disposizioni legislative e alla luce altresì delle Linee guida n. 7, approvate con determinazione n. 235 del 15 febbraio 2017, dell'Autorità nazionale anticorruzione di attuazione - Anac. Lo statuto, con le suddette modifiche, è stato approvato con decreto MIUR n. 245 del 26 marzo 2018. Le modifiche all'ultima versione dello statuto sono state deliberate nella seduta dell'assemblea Consortile del 6 maggio 2020 con l'obiettivo anche di garantire il soddisfacimento del controllo congiunto da parte degli enti consorziati.

A seguito di istanza presentata dal MIUR, anche per conto degli Enti consorziati, con del. ANAC n. 1172 del 19 dicembre 2018 è stata deliberata l'iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 192 del citato d.lgs. n. 50 del 2016. Un ultimo aggiornamento è intervenuto con delibera ANAC n. 399 dell'8 maggio 2020. Anche in relazione a tale iscrizione è stato avviato un contenzioso che si è concluso con un esito parzialmente favorevole per il Consorzio.

Per altro verso, non risulta allo stato ancora superati i rilievi emersi, in sede contenziosa, in merito alla contestata violazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato (cfr. Consiglio di Stato, con la sentenza 22 ottobre 2018, n. 6009; Corte di cassazione, sentenza in

data 11 marzo 2020 n. 7012-2020; ord. Consiglio di Stato del 20 marzo 2019).

La questione permane controversa, anche a fronte della richiamata pronuncia del giudice di legittimità (Cass., n. 7012/2020) che, nel respingere il gravame avverso la sentenza del Consiglio di Stato n. 6009/2018, si è espressa in ordine all'assoggettamento dei predetti contributi alla disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato. Tali elementi certamente assumono rilievo anche nell'ambito procedura di infrazione comunitaria "S.A. 39639 (2014/CP)" tuttora pendente. Emerge con evidenza il possibile impatto dell'esito della predetta procedura anche in termini di ricadute finanziarie sull'ente, tenuto conto della sospensione dei pagamenti dei contributi per servizi resi al MIUR per gli anni 2015-2016-2017-2018 e alla richiesta di restituzione a Cineca, da parte del MIUR, dei contributi ricevuti dal Consorzio per gli esercizi dal 2005 al 2014, ammontanti a complessivi euro 136,7 milioni.

A propria volta il Consorzio, richiamando il parere dell'Avvocatura dello Stato, reso in data 11 febbraio 2019, in merito alla portata della predetta sentenza del Consiglio di Stato n. 6009/2018, ha dichiarato di essersi attivato per richiedere le somme interessate dalle pronunce, a titolo di compenso per l'attività e i servizi effettivamente svolti.

La questione appare di particolare rilievo, anche in relazione alla scelta condotta dal Consorzio di non effettuare alcun accantonamento a fondo rischi, in relazione alla richiesta di rimborso da parte del Ministero dei contributi ricevuti dal Consorzio per gli esercizi dal 2005 al 2014, ancorché sia tuttora pendente l'istruttoria della Commissione europea di cui si è dato atto e il Ministero abbia sospeso i pagamenti per gli anni successivi, dal 2015 al 2019. E' stata firmata con il Ministero la convenzione che disciplina la fornitura dei servizi erogati e - o da erogare al MUR e al MI per un triennio a decorrere dal 9 settembre 2020.

Nella nota integrativa al bilancio 2021 si evidenzia come il contenzioso descritto generi elementi di *"presumibile incertezza e fattori di rischio relativamente al presupposto della continuità aziendale"*, in particolare in considerazione: *"della sospensione dei pagamenti da parte del MIUR (ora MUR) dei contributi relativi agli anni 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019. Per quanto riguarda i contributi relativi al 2019 il pagamento è stato autorizzato in quanto ricompreso nella Convenzione triennale sottoscritta con il Ministero ed approvata dalla Corte dei Conti, e "dell'incertezza relativa ad un eventuale rimborso per gli anni dal 2005 al 2014, limitatamente alla parte che eventualmente integra un ingiusto arricchimento e "nei limiti della prescrizione", come chiarito dall' Avvocatura dello stato nel parere reso al MIUR (ora MUR)"*.

Pur in presenza delle condizioni di incertezza sopra indicate, il Consorzio ha ritenuto che il requisito della continuità aziendale permanga sulla base di una serie di valutazioni e considerazioni, fra cui i positivi risultati economici nonché l'esistenza di una posizione finanziaria netta positiva, ancorché non possa essere sottovalutato il margine di rischio di restituzione dei contributi per gli anni 2005-2014, richiesti dal Ministero e in relazione alla quale, non risultano iscritte riserve nel fondo rischi.

Va rilevato che gli elementi di incertezza in ordine agli esiti del contenzioso non possono ritenersi superati, tenuto conto dell'alea sottesa al medesimo e alla procedura comunitaria in materia di aiuti di Stato, tuttora in corso.

Al riguardo si raccomanda di prestare massima attenzione alla rigorosa osservanza del principio di prudenza nella valutazione di sussistenza del requisito della continuità aziendale e un costante monitoraggio sul permanere dell'equilibrio economico-finanziario, condizionato dall'esito dei richiamati giudizi pendenti.

Inoltre, come rilevato in nota integrativa al bilancio, in relazione ai medesimi temi, CINECA è stata oggetto di ulteriori azioni promosse in sede civile.

Rilevante è la causa intentata ad aprile 2019 da un operatore del settore nei confronti del CINECA per presunti danni subiti per euro 100 milioni.

Si osserva che nel bilancio il Consorzio risulta iscritto un fondo rischi, progressivamente incrementato, per far fronte all'eventuale esito negativo dei contenziosi, ammontante ad euro 6.138.142,00, va peraltro considerato come lo stesso risultato costituito principalmente, per euro 5.050.510, dall'accantonamento su un unico contenzioso e, per euro 1.132.632, dall'accantonamento per contenziosi relativi a rapporti cessati con il personale.

Anche con riguardo a tale profilo, tenuto conto della complessità dei procedimenti in atto e dell'incertezza che ne consegue si raccomanda al Consorzio, nel rispetto del principio di prudenza, di valutare l'adeguatezza del già costituito Fondo rischi, in base ad un'attenta considerazione del rischio di soccombenza.

Con riferimento ai risultati di bilancio, il patrimonio netto passa da 116 milioni di euro nel 2020 a 134 milioni di euro nel 2021 (+ 18,2 milioni di euro e + 15,6 per cento). L'attivo dello Stato patrimoniale evidenzia tra il 2020 e il 2021 un incremento di 8,9 milioni di euro.

Nel 2021 l'utile d'esercizio è stato pari ad euro 17.932.746 e presenta un incremento di euro 4.038.145 (29,06 per cento) rispetto all'esercizio precedente; tale utile è effetto di un incremento



del valore della produzione che si attesta ad euro 110.037.914, pari al 12,04 per cento rispetto all'esercizio precedente. I costi della produzione sono pari a euro 82.843.548 con un incremento rispetto all'esercizio 2020 in valore assoluto di euro 3.893.908 e in valore percentuale del 4,93 per cento.

Le disponibilità liquide, che alla fine del 2020 ammontavano a euro 49.037.699, diminuiscono attestandosi a euro 31.710.582 a fine esercizio 2021.



# BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

Annual Report

The image features a large, semi-transparent circular graphic in the center. Inside this circle, the word "CINECA" is written in a bold, blue, sans-serif font. The background of the entire page is a photograph of a modern, multi-story building with a curved facade and large glass windows. The building is set against a clear blue sky. The overall design is clean and professional, with a dark blue background for the text and a lighter blue circular element for the logo.

**CINECA**

[www.cineca.it](http://www.cineca.it)

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### Informazioni Generali

Il bilancio dell'esercizio 2021 del Cineca, di seguito anche "Consorzio", chiude con un utile di € 17.932.746.

Come per lo scorso esercizio, anche il risultato del 2021 è stato condizionato da un approccio prudente in tema di costi ed investimenti a fronte del perdurare della situazione di incertezza connessa all'evento straordinario del Covid-19. Inoltre, va evidenziato che il risultato dell'esercizio 2021 ricomprende circa 6 milioni di € relativi a componenti di natura straordinaria quali le plusvalenze realizzate a seguito dei ricavi connessi alla vendita di Certificati di Efficienza Energetica.

I fatti di maggior rilievo relativi al 2021 e ai primi mesi dell'esercizio 2022 riguardano la prosecuzione del contenzioso con un altro operatore attivo nel settore informatico, l'avvio dei lavori del Tecnopolo, struttura in cui verrà collocato il supercalcolatore pre-exascale Leonardo, la firma degli accordi integrativi aziendali e l'avvio di un progetto strategico finalizzato a innovare profondamente le modalità di erogazione dei servizi Cineca alle Università.

### **Fatti di rilievo riconducibili a contenziosi**

Il Consorzio, come già ampiamente commentato negli esercizi precedenti, è parte di contenziosi promossi da un soggetto terzo, operante nel settore dell'informatica, che ha chiesto l'annullamento dell'assegnazione di contributi erogati al Consorzio da parte dell'allora "MIUR" (oggi Ministero dell'Istruzione e Ministero dell'Università e della Ricerca) per le cosiddette attività di "Supercalcolo" e per i servizi messi a disposizione del "MIUR" stesso con riferimento alle annualità 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019, asserendo l'incompatibilità di tali contributi con la normativa comunitaria in materia di aiuti di stato.

Inoltre, la stessa società ha formulato nel corso del 2014 un esposto alla Commissione Europea avverso i suddetti contributi eccependone la natura di aiuti di stato.

Con riferimento a tale complesso di vertenze i fatti di maggior rilievo sono:

- **Sentenza della Suprema Corte di Cassazione n. 7012/2020.**

In data 11 marzo 2020 è stata pubblicata la sentenza della Suprema Corte di Cassazione a Sezioni unite n. 7012/2020, la quale si è pronunciata sul ricorso promosso da CINECA avverso la sentenza del CdS. n. 6009/2018.

Nel giudizio, la Suprema Corte di Cassazione, per quel che rileva, ha confermato la pronuncia del Consiglio di Stato in base alla quale il Giudice nazionale non ha alcuna competenza in ordine alla valutazione di compatibilità dell'aiuto, affermando che la Sentenza CdS 2015 "non ha reso alcuna valutazione sulla compatibilità dell'aiuto". Confortati anche dall'interpretazione data dai consulenti legali del Consorzio, si ritiene che la sentenza non abbia messo in discussione le considerazioni effettuate dallo stesso Consiglio di Stato nell'Ordinanza del 20 marzo 2019, tramite la quale il Consiglio, offrendo nei fatti una interpretazione autentica della Sentenza CdS, ha chiarito che quest'ultima "*non ha reso alcuna valutazione sulla compatibilità dell'aiuto (spettante alla Commissione)[...] e la qualificazione di "indebito" vantaggio economico origina non da una valutazione di incompatibilità dello stesso, quanto piuttosto, in linea con l'oggetto del giudizio, dalla circostanza che esso risultava erogato senza l'osservanza degli obblighi previsti dall'articolo 108, paragrafo 3, del TFUE e, per tale ragione, non dovuto*".

- **Parere dell'Avvocatura Generale dello Stato sulla sentenza del Consiglio di Stato n. 6009/2018.**

Sulla base del Parere dell'Avvocatura dello Stato - reso in data 11 febbraio 2019 in merito alla predetta sentenza del Consiglio di Stato n. 6009/2018 che prevede che, indipendentemente dall'esito dei ricorsi in essere, debba comunque essere riconosciuto il diritto al compenso da parte del Consorzio per l'attività svolta ed i servizi effettivamente resi - l'erogazione del Contributo 2015 si ritiene dovuta a fronte di prestazioni effettivamente rese dal Consorzio e mai contestate dal "MIUR". Di conseguenza il Consorzio si è attivato per ricevere dal Ministero le somme interessate.

- **Sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio del 13 agosto 2019 sul ricorso promosso per l'annullamento del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 8 agosto 2018, n. 587 e dell'allegato 3 del suddetto decreto.**

E' tuttora pendente innanzi al Consiglio di Stato il ricorso promosso dalla predetta società operante nel settore dell'informatica avverso la sentenza 13 agosto 2019, Sez. Terza Bis, favorevole al Consorzio. Nell'ambito di tale dispositivo il TAR ha precisato che *"per quanto concerne l'ulteriore attività oggetto del finanziamento rappresentata dal servizio informativo, il collegio ritiene ugualmente infondato il ricorso introduttivo in considerazione dei seguenti motivi: mancanza di un indebito vantaggio economico; assenza di una concreta determinazione dell'aiuto"*.

*L'eventuale conferimento delle somme in questione non si traduce in un versamento a fondo perduto ma è condizionato allo svolgimento di determinati servizi e attività e subordinato a un rendiconto che, comunque, il CINECA dovrà effettuare al fine di percepire determinate somme, soggetto all'approvazione dell'amministrazione competente [...].*

- **Ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio per l'annullamento del Decreto Ministeriale 8 agosto 2019 n. 738.**

In data in data 24 gennaio 2020, la medesima parte, che ha proposto i sopra citati ricorsi, ha presentato al TAR Lazio ricorso analogo per l'annullamento del Decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca 8 agosto 2019 n. 738 nella parte in cui assegnano al Consorzio un contributo di euro 13.000.000,00 per il Supercalcolo. Si precisa che, secondo il pronunciamento del Giudice amministrativo sull'FFO 2018, il contributo per il supercalcolo non costituisce un aiuto di Stato. A ciò si aggiunge poi che, con riferimento al contributo "MIUR" per i servizi di supercalcolo, proprio la Sentenza TAR 2015 aveva chiarito che la misura in questione *"non è un aiuto di stato ai sensi del par. 1 dell'art. 107 del TFUE"*, in considerazione della circostanza *"che, da un lato, il CINECA tiene effettivamente una contabilità separata nel senso richiesto dalla normativa comunitaria sulla trasparenza e, dall'altro, che il finanziamento pubblico è utilizzato quasi esclusivamente per attività di natura non economica, con la relativa conseguenza in ordine alla sottrazione integrale del finanziamento di cui trattasi relativo al supercalcolo dalla normativa in materia di aiuti"*.

- **Appello Consiglio di Stato della sentenza n. 1027/2021.**

Con sentenza n. 1027/2021 pubblicata il 26 gennaio 2021 il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio-Roma, Sez. I, rigettava il ricorso presentato della predetta

società informatica per l'annullamento della Delibera del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1172 del 19 dicembre 2018, attraverso cui è stata accertata la sussistenza dei presupposti per l'iscrizione del Ministero dell'Istruzione, del Ministero dell'Università e della Ricerca (all'epoca "MIUR") e di tutte le consorziate del Consorzio Interuniversitario Cineca nell'elenco degli operatori che procedono ad affidamenti diretti in favore di un proprio soggetto in – house, dichiarando il ricorso medesimo e i relativi motivi aggiunti inammissibili. In data 25 febbraio 2021 la ricorrente ha proposto appello in Consiglio di Stato contro la citata n. 1027/2021.

- **Ricorso al TAR in data 16 novembre 2020 per l'annullamento della "Convenzione per l'affidamento Cineca di Servizi Informatici da svolgersi in favore del Ministero dell'Istruzione e del Ministero dell'Università e della Ricerca".**

Il giudizio è incardinato dinanzi al Tar Lazio, Sezione III bis, dalla medesima società proponente ed è finalizzato ad ottenere l'annullamento del Decreto del Ministero dell'Istruzione, recante l'approvazione della "Convenzione per l'affidamento Cineca di Servizi Informatici da svolgersi in favore del Ministero dell'Istruzione e del Ministero dell'Università e della Ricerca" stipulata il 9 luglio 2020.

- **Commissione Europea EU Pilot 7096/14GROW sul tema degli Affidamenti diretti al Consorzio CINECA.**

Con nota del 7 ottobre 2021 la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Sottosegretario di Stato per le Politiche e gli Affari Europei, Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione – ha informato il Ministero dell'Istruzione e il Ministero dell'Università e della Ricerca dell'avvenuta archiviazione da parte della Commissione Europea del caso EU Pilot n. 7096/2014/GROW sugli affidamenti diretti rivolti a CINECA.

- **Commissione Europea sul tema degli aiuti di Stato "S.A. 39639 (2021C) (ex 2021NN)".**

Con lettera del 1° marzo 2021 la Commissione Europea ha informato lo Stato italiano della propria decisione di avviare il procedimento di cui all'articolo 108, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea in relazione a presunte misure di aiuti di Stato in favore del consorzio CINECA.

Il Consorzio ha predisposto un parere legale inviato al Ministero, il quale ha risposto alla Commissione Europea, con propria lettera del 23 aprile 2021, fornendo tutti i chiarimenti richiesti.

In relazione ai medesimi temi, CINECA è stato altresì oggetto di azioni promosse in sede civile. In particolare:

- La stessa parte che ha promosso i ricorsi in sede amministrativa descritti in precedenza ha chiesto al Tribunale Civile di Bologna di dichiarare la nullità delle delibere di approvazione dei bilanci d'esercizio del CINECA al 31 dicembre 2015, 2016, 2017 e 2018, di accertare che le condotte del CINECA configurano atti di concorrenza sleale, di assumere provvedimenti volti all'eliminazione degli effetti dei suddetti, di condannare in solido il Ministero dell'Università e della Ricerca a corrispondere alla parte ricorrente di un risarcimento danni di Euro 40,3 milioni. Nel giudizio ha presentato comparsa di intervento volontario un'ulteriore società informatica.

- La succitata parte intervenuta nel giudizio innanzi al Tribunale di Bologna ha convenuto il CINECA, l'allora "MIUR" (ora Ministero dell'Istruzione e il Ministero dell'Università e della Ricerca) e lo Stato Italiano davanti al Tribunale Civile di Napoli lamentando la violazione da parte dei convenuti della disciplina degli aiuti di Stato e chiedendo un risarcimento danni per Euro 100 milioni e di condannare il CINECA a restituire tutte le somme legate alle quote del "Fondo di Finanziamento Ordinario" percepite dal CINECA nella misura di circa Euro 173,5 milioni oltre interessi e a rimborsare i finanziamenti ricevuti per il cosiddetto "supercalcolo" pari ad ulteriori Euro 120 milioni.

Con riferimento ai predetti contenziosi promossi da un soggetto terzo, che ha chiesto l'annullamento dell'assegnazione di contributi erogati al Consorzio da parte del "MIUR" per le cosiddette attività di "Supercalcolo" e per i servizi messi a disposizione del "MIUR" stesso con riferimento alle annualità 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019, asserendo l'incompatibilità di tali contributi con la normativa comunitaria in materia di aiuti di stato, si ricorda che in sede di redazione dei bilanci degli ultimi esercizi, gli Amministratori del Consorzio hanno deciso di:

- ribadire la correttezza dell'operato del Consorzio e della sussistenza, quanto meno di un diritto al compenso per le prestazioni effettivamente rese, procedendo conseguentemente a presentare il ricorso in Cassazione precedentemente menzionato;
- richiedere il riconoscimento del compenso alternativo quale indennizzo delle prestazioni effettivamente rese solo nell'eventualità di un pronunciamento avverso da parte della Corte di Cassazione. A tal fine hanno ottenuto una perizia da parte di professionisti esperti in materia a supporto della valorizzazione dei servizi forniti al "MIUR" nel 2015-2016-2017-2018;
- ritenere per contro probabile il riconoscimento del contributo relativo al 2018 e al 2019, stante l'acquisito status di società *in house* da parte del Consorzio. A seguito del parere dell'Avvocatura sono state attivate le procedure, da parte del MUR e del MI, per il pagamento, con la forma del riconoscimento del debito, del contributo 2019.

Sulla base di queste considerazioni, pur confermando l'aspettativa di un riconoscimento integrale del compenso per le prestazioni rese, gli Amministratori ritengono di confermare l'impostazione adottata in sede di redazione dei bilanci degli ultimi esercizi, ossia:

- iscrivere un fondo rischi su crediti per Euro 48,8 Milioni a fronte del rischio di soccombenza nel contenzioso per i contributi per gli anni 2015, 2016 e 2017, riservandosi di iscrivere l'eventuale diritto al compenso per le prestazioni effettivamente rese solo nel momento in cui la richiesta in tal senso venisse formulata, fosse supportata da idonea documentazione ed accettata dal "MIUR";
- iscrivere un fondo rischi su crediti per Euro 3 Milioni per i crediti relativi al contributo per l'anno 2018. La quantificazione dell'accantonamento è avvenuta prendendo in esame una stima prudenziale del valore dei servizi erogati basata sulla valorizzazione dei soli costi di produzione, fermo restando l'impegno del consorzio a recuperare il ricavo integralmente;
- non iscrivere alcun fondo rischi a fronte della richiesta di rimborso da parte del "MIUR" dei contributi ricevuti dal consorzio per gli esercizi dal 2005 al 2014, ammontanti complessivamente in € 136,7 Milioni, in considerazione dei seguenti elementi: 1) ad oggi non è stato formalmente avviato alcun contenzioso; 2) come richiamato nel parere dell'Avvocatura dello Stato, la sentenza del Consiglio di Stato

relativa ai contributi del 2015 non è automaticamente estendibile agli altri anni, anche perché il diritto alla richiesta di restituzione dei contributi già incassati dal Consorzio si è già prescritto per alcuni degli anni in oggetto e/o potrebbe ragionevolmente prescrivarsi prima che il finanziamento venga qualificato dall'Organo competente (la Commissione Europea) come aiuto di Stato e che sia riconosciuto illegittimo, come richiamato nel citato parere dell'Avvocatura dello Stato; 3) come precedentemente richiamato, anche per queste annualità permane il diritto al riconoscimento delle prestazioni rese.

### **Progetto Tecnopolo**

A seguito della designazione di CINECA quale Hosting Entity del Supercalcolatore pre-exascale Leonardo, sono stati sottoscritti i seguenti atti:

- In data 26 novembre 2019 è stato sottoscritto tra CINECA e European High-Performance Computing Joint Undertaking l'*Hosting Agreement*.
- In data 13 dicembre 2019 CINECA e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (di seguito anche "INFN") hanno sottoscritto l'accordo per il trasferimento delle risorse finanziarie a CINECA finalizzato alla realizzazione del nuovo Data Center per ospitare il supercalcolatore Leonardo presso il Tecnopolo di Bologna.
- In data 6 febbraio 2020, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto MIUR 4 dicembre 2019 contenente il riparto del fondo di cui all'art.1, comma 95 L. 145/2018, che prevede, tra l'altro, l'assegnazione all'INFN di 105 milioni di Euro per il progetto HPC "Finanziamento per l'integrazione delle infrastrutture di calcolo scientifico di INFN e CINECA e per la creazione di un HUB europeo per Big Data".
- In data 25 febbraio 2020 è pervenuta da parte di INFN formale comunicazione dell'assegnazione dell'importo di 105 milioni di Euro per il progetto HPC "Finanziamento per l'integrazione delle infrastrutture di calcolo scientifico di INFN e CINECA e per la creazione di un HUB europeo per Big Data".
- In data 5 maggio 2020 è stata sottoscritta tra la Regione Emilia-Romagna, il CINECA e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare la Convenzione amministrativa per la concessione delle porzioni di immobili regionali siti in Bologna, via della Manifattura 3 e via Ferrarese 209/22 per la realizzazione del nuovo Data Center Cineca-INFN.
- In data 18 febbraio 2021 è stato stipulato il contratto con con la RTI composta da CEFLA S.C. (mandataria) e ICM S.p.A (mandante) della gara c.d. appalto integrato "Progettazione esecutiva e realizzazione delle opere di site adaptation per il supercalcolatore EuroHPC nell'area del Tecnopolo di Bologna".
- In data 11 giugno 2021 è stata indetta una procedura di gara per il "servizio di ottenimento e gestione dei titoli di efficienza energetica per il Data Center CINECA ed il Supercalcolatore Leonardo".

A seguito di tali atti/eventi, nel corso del 2021 sono stati avviati i lavori di cantiere alla ex manifattura Tabacchi, struttura che ospiterà il supercalcolatore Leonardo.



### **Contratto Integrativo Aziendale**

Nel 2021 è stata conclusa la trattativa con le OO.SS. con la stipula di un impianto contrattuale ad ampio raggio composto da:

- Accordo per lo smartworking.  
Nell'ottica del superamento della fase emergenziale si è trovato un accordo che regolasse lo strumento dello smart working, finalizzato al rafforzamento della cultura della responsabilità. La firma dell'accordo consentirà di realizzare una maggiore flessibilità della prestazione lavorativa, stimolando il necessario passaggio culturale dalla quantificazione della prestazione stessa svolta in presenza alla visione per obiettivi volta al raggiungimento dei risultati.
  
- Contratto di confluenza dei dipendenti afferenti al CCNL Metalmeccanici nel CCNL Commercio.  
La firma di questo contratto consentirà di migliorare, semplificare e snellire la gestione riducendo la numerosità dei contratti e dei regolamenti delle popolazioni aziendali.
  
- Contratto Integrativo Aziendale.  
La sigla di un contratto integrativo valido per tutti i dipendenti delle sedi indicate è un ulteriore passo in avanti nel percorso di semplificazione gestionale iniziato con l'armonizzazione dei CCNL.

Nei punti precedenti sono riportati gli aggiornamenti sul tema relativi agli avvenimenti dell'esercizio aggiornati fino alla data di approvazione del presente bilancio. Nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2021, anche alla luce degli eventi precedentemente richiamati, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno confermare le valutazioni fatte nei precedenti bilanci.

## Sviluppo dell'offerta e andamento dei mercati in cui opera CINECA

Il CINECA è il più grande Consorzio in house di servizi ad alto contenuto tecnologico.

Segue dettaglio delle attività svolte dalle singole aree nel corso del 2021.

### Università e Ricerca

Lo scopo primario del Consorzio è da sempre quello di mettere a disposizione dei consorziati servizi informatici integrati ed efficienti, in grado di consentire alle istituzioni di svolgere le proprie funzioni pubbliche.

La peculiarità del rapporto che intercorre tra i consorziati e il Cineca, in termini di ente in house creato per l'assolvimento dei bisogni dei consorziati, ha determinato e rafforzato l'efficienza delle soluzioni proposte dal Consorzio. L'esistenza del controllo e dell'indirizzo che i consorziati esercitano sul Cineca e che si realizzano attraverso la possibilità di impartire direttive che ne orientino l'azione verso specifici obiettivi, ha consentito l'adattabilità continua dell'operatività dell'ente al fabbisogno dei consorziati stessi e dunque di tutto il sistema di istruzione superiore.

Il 2021 è stato un anno di consolidamento delle soluzioni *core* e di lancio di alcune nuove soluzioni per dare fattivo riscontro alle esigenze manifestate dal CdA e dalla Consulta Consortile, nonché dell'avvio di un importante progetto strategico: Università 20-30, che può essere sintetizzato come segue.

Dopo una prima fase incentrata sull'analisi della situazione attuale con particolare riferimento alle modalità di erogazione dei servizi Cineca ed una conseguente identificazione delle principali criticità, si è proceduto a definire il nuovo approccio strategico.

Il nuovo modello di erogazione dei servizi Cineca si sostanzia nel passaggio da un approccio prodotto-centrico, quale è quello attuale, ad uno utente-centrico.

In sintesi, il progetto prevede che vengano definite le "personas" - utenti a cui rivolgere i servizi e fornire ad essi tutti e solo i dati e le informazioni necessarie per lo svolgimento della loro funzione, informazioni e dati estratti dai numerosi applicativi verticali in cui è attualmente strutturata l'offerta Cineca.

In parallelo, nell'ottica del cambio di approccio da "prodotto-centrico" a "utente-centrico", in coerenza con le linee guida del progetto strategico Università 20-30, a partire da maggio 2021 è stato inoltre avviato un nuovo progetto organizzativo denominato "*Customer Integrated Management*" (CIM). Il progetto ha l'obiettivo di definire e attuare una metodologia di gestione integrata fra le varie Direzioni e Strutture del Consorzio, al fine di giungere a una completa messa a fuoco dei bisogni e delle priorità dei consorziati. Tale approccio contribuirà al superamento della visione segmentata e talvolta disomogenea, della mancata condivisione di priorità, opportunità e criticità, che generano una percezione frammentata ed insoddisfacente del livello di servizio fornito da Cineca.

Un ulteriore output del progetto CIM è costituito dalla definizione e dall'attivazione di un nuovo modello relazionale tra il Consorzio e i Consorziati tramite l'adozione di un opportuno assetto organizzativo interno introdotto a partire da ottobre 2021, di seguito illustrato.

La Direzione Università e Ricerca svolge la funzione di coordinamento e di raccordo tra gli stakeholder e le strutture orizzontali di Sviluppo, Supporto, Outsourcing e Cloud Computing attraverso:

- la funzione Client Management, che ha la responsabilità di gestire i rapporti fra le Direzioni dell'Ateneo e le strutture Cineca al fine di garantire all'Ateneo il miglior servizio ed una corretta gestione delle priorità
- la funzione Requirement Management, che esprime le migliori competenze del Consorzio per ogni ambito e che recepisce nel modo più efficace le richieste degli stakeholder
- la funzione Project Management, che garantisce la visione completa sull'ambito applicativo, per rendere maggiormente efficiente ed efficace l'attivazione di nuove soluzioni e l'estensione dell'impiego delle soluzioni consortili presso gli Atenei/Enti.

Dal punto di vista contrattuale è stato applicato il modello semplificato degli atti di affidamento definito nel 2020 a 47 Enti consorziati che hanno rinnovato gli affidamenti a partire dal 1° gennaio 2021, con l'obiettivo di estenderlo progressivamente a tutta la compagine consortile.

Tale modello prevede:

- lo snellimento degli atti di affidamento e dei contratti,
- l'aggregazione dei singoli moduli in soluzioni di ambito;
- l'introduzione di un modello a scalare per i servizi.

In particolare, oltre a una visione maggiormente organica delle soluzioni e a una maggiore trasparenza rispetto all'utilizzo delle risorse consente di porre maggiore attenzione alle esigenze della compagine consortile.

Nelle more della messa in produzione del nuovo progetto strategico (Università 20-30) sono proseguite nel frattempo le attività avviate nei precedenti esercizi:

- la funzione di Demand Management, in linea con le metodologie più innovative nella gestione del complesso IT, ha contribuito a rafforzare la funzione di ascolto del Consorzio, per soddisfare le richieste dei Consorziati. Anche durante il 2021 lo svolgimento degli incontri specifici con gli Atenei, a causa della emergenza sanitaria, è stata ricondotta efficacemente in modalità da remoto, confermando il ruolo fondamentale del Demand Management come primo punto di contatto tra Consorzio e Consorziato e punto di riferimento per una visione trasversale di tutte le soluzioni del Consorzio adottate dagli Atenei
- la funzione di Project Management ha continuato a garantire il rispetto dei tempi e degli impegni progettuali con gli stakeholder
- la funzione Consulting è stata incentrata a fornire assistenza specialistica agli stakeholder sugli ambiti di didattica e studenti, business intelligence, performance e governance amministrativa e ricerca clinica. Lo scopo ultimo di questa funzione è quello di facilitare l'individuazione delle linee di azione da intraprendere, anche attraverso la proposizione di best practice trasversali agli enti Consorziati, sostanziando di fatto un approccio di personalizzazione attraverso la standardizzazione.

Durante il 2021 sono inoltre proseguite le attività relative ai Progetti Speciali come ambito di incubazione della propulsione innovativa, con particolare riguardo all'ambito Analytics. In particolare sono state sviluppate le nuove funzionalità quali:

1. Il Cruscotto Analisi Riparto FFO, realizzato anche grazie alla collaborazione con Università di Padova e Università della Calabria. Questo cruscotto consente l'analisi dei dati di riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario degli Atenei (FFO), partendo dai dati pubblicati annualmente da MIUR: l'entità del finanziamento ottenuto da ogni Ateneo nelle diverse quote e sotto-quote della parte non vincolata (Base, Variabile, Perequativo), sia in valore assoluto (euro) che in peso relativo (quota di assorbimento).
2. Il Cruscotto Ricerca – Modulo Progetti e contratti, progettato e realizzato in collaborazione con l'Università di Milano-Bicocca. Obiettivo di questo progetto è la realizzazione di una dashboard il più possibile ampia sui dati della ricerca, destinata principalmente a Direttori di Dipartimento, Rettore, Prorettori e Direttore Generale.
3. Il Cruscotto Direttore Generale, ulteriormente esteso e migliorato rispetto al 2020, includendo anche gli indicatori della programmazione triennale (PRO3), gli indicatori AVA generali sugli studenti e riprogettando ed estendendo la scheda relativa agli indicatori dell'ambito Personale.

In generale, anche nel 2021, il coinvolgimento degli Atenei/Enti nello sviluppo dei prodotti è proseguito mediante lo strumento dei Focus Group, che cooperano nella specifica delle funzionalità del software, sia nei moduli di nuova produzione sia in quelli oggetto di ristrutturazione.

## MIPA (Ministeri e Pubblica Amministrazione)

L'attività del Cineca può essere descritta come il mezzo attraverso il quale i Ministeri (MI e MUR) adempiono al proprio mandato istituzionale, così come viene normativamente delineato dalle disposizioni legislative di settore. In particolare, il Cineca offre ai Ministeri (MI e MUR) servizi specializzati e realizzati in aderenza alle competenze che gli stessi sono chiamati a svolgere nell'ambito della propria missione istituzionale. Detti servizi prevedono lo sviluppo, la realizzazione dei software (portali, banche dati, piattaforme telematiche), il supporto agli uffici dei Ministeri (MI e MUR) e la consulenza tecnico amministrativa.

Tali attività, proprio perché sviluppate ed integrate nel tempo sulle esigenze dei Ministeri in questione, si estendono finanche alla fornitura di presidio con il personale Cineca integrato con gli uffici del ministero stesso.

Il MIPA offre i suoi servizi al Ministero dell'Istruzione (MI), al Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), nonché, marginalmente, ad altri Ministeri e ad alcune strutture della Pubblica Amministrazione, supportandone le attività in diversa misura e in base alle esigenze che emergono nel corso dell'anno.

Per quanto riguarda il Ministeri dell'Istruzione parte delle attività sono indirizzate a due diverse strutture:

- Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione: concerne la gestione delle attività residue del Concorso per Dirigenti Scolastici e la gestione dei nuovi concorsi straordinari della scuola.
- Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali: concerne il supporto all'ufficio statistica e la gestione dell'Anagrafe Nazionale degli studenti.

Per il Ministero dell'Università e della Ricerca le attività riguardano le Direzioni del Ministero. Sono stati sviluppati nuovi progetti e sistemi, oltre a quelli consolidati. Vista la scissione dell'ex MIUR è stato creato il nuovo portale del Ministero dell'Università e della Ricerca. Il portale è stato completato nel corso dell'anno ed è pienamente operativo.

In sintesi, le attività svolte per il MUR possono essere così sintetizzate ed indirizzate:

- 1) alla formazione superiore, cui compete il supporto alla ex Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore e alla Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore. In particolare, sono realizzati servizi per:
  - a. finanziamenti e analisi statistiche;
  - b. programmazione e personale;
  - c. presidio presso il Ministero;
  - d. gestione concorsi sia cartacei che informatizzati (piena dematerializzazione)
  - e. supporto per la VQR: gestione dell'anagrafe delle pubblicazioni scientifiche e delle applicazioni basate su tale struttura dati (ad esempio la VQR per l'ANVUR o le valutazioni degli indicatori per l'ASN);
  - f. studenti e offerta formativa;
  - g. dematerializzazione (Voto elettronico e firma digitale).

- 2) alla ricerca:

- 
- a. sistemi e servizi per la Ricerca, cui compete la realizzazione di tutte le web application per la Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca, la gestione delle banche dati della ricerca e l'erogazione di tutti i servizi a supporto della stessa con l'eccezione della gestione dei bandi di ricerca;
  - b. gestione bandi, che a sua volta è contraddistinta da tre diverse tipologie di servizi offerti:
    - i. la gestione dei PON e dei FAR, legati alle attività dell'ufficio Programmi Operativi Comunitari finanziati dai Fondi Strutturali dell'Unione Europea e Programmi e Interventi relativi al Fondo Aree Sottoutilizzate
    - ii. la gestione dei bandi per altri Enti, quali il MiBAC e il MISE
    - iii. la gestione dei PRIN, dei FIR (SIR) e la gestione dei bandi di Ateneo;
- 3) alla consulenza di alto livello e supporto sia dei progetti ministeriali che dei progetti che altri Enti affidano alla Struttura Complessa MIPA di CINECA.

L'attività di CINECA si estende anche all'ANVUR, Agenzia Nazionale per la Valutazione della Ricerca. Anche in questo caso sono stati consolidati progetti storici e da giugno l'attività principale che durerà fino al 2022 è costituita dalla VQR 2015-2019. Nel corso del 2021 è stata portata a termine la fase di valutazione dei prodotti della VQR 2015-2019.

CINECA, inoltre, nel corso del 2021, ha supportato anche la Camera dei Deputati e il Senato della Repubblica per la gestione dei concorsi.

## High Performance Computing (HPC)

Nel corso dell'anno, gli utenti attivi sui cluster HPC sono stati 4295, 468 in più rispetto allo scorso anno. A questi si aggiungono 857 utenze tecniche (hidden users, utenze di catena, utenze educational).

La grande maggioranza degli utenti sono affiliati ad istituzioni di ricerca italiane (68%), Università e Enti nazionali di ricerca, il 32% ha affiliazione con soggetti di ricerca prevalentemente localizzati in Europa, il rimanente ha affiliazione con soggetti di ricerca internazionali.

### Modalità di accesso ai servizi di calcolo

L'accesso ai servizi di calcolo avviene secondo le seguenti modalità:

- Azione nazionale ISCRA (Italian SuperComputing Resource Allocation) aperta a tutti i ricercatori aventi affiliazione con una struttura di ricerca italiana. La procedura è di tipo accesso aperto e prevede progetti di taglia grande (ISCRA-B) e di taglia piccola (ISCRA-C). Per ISCRA-B è prevista una valutazione anonima del merito scientifico del progetto di ricerca e l'assegnazione dei grant di calcolo avviene da parte del PANEL di allocazione nominato dagli organi. Per ISCRA-C l'istruttoria è solo tecnica e viene svolta dalla struttura consortile HPC. Nel 2021, limitatamente ai soli ISCRA-B, hanno ottenuto progetti ricercatori afferenti a 46 Atenei, 15 istituti del CNR e 13 altri Enti.
- Azione Europea PRACE (Partnership for Advanced Computing in Europe) aperta a tutti i ricercatori aventi affiliazione ad una struttura di ricerca Europea. La procedura è di tipo accesso aperto con valutazione internazionale anonima dell'eccellenza scientifica del progetto di ricerca. L'assegnazione dei grant di calcolo avviene da parte del panel di Accesso di PRACE. Nel 2021 sono stati assegnati 46 progetti su Marconi100.
- Servizi per progetti di collaborazione e di sviluppo congiunto. Rientrano in questa categoria i servizi di supercalcolo che sono assegnati ai ricercatori afferenti ai seguenti Enti nazionali di ricerca: INFN, SISSA, ICTP, Università di Milano Bicocca, INAF, OGS, Telethon, Elixir, Ospedale Pediatrico Bambin Gesù, Ospedale Spallanzani INMI, SIGU, Istituto Ronzoni, Scuola Superiore Sant'Anna, Università di Trieste, Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, Università degli Studi di Milano, Università di Brescia, Università di Bologna, Università di Bergamo, Università Bocconi, Università degli Studi dell'Aquila. I grant di calcolo sono assegnati da parte di comitati di gestione bilaterale formati da personale Cineca e personale degli Enti.

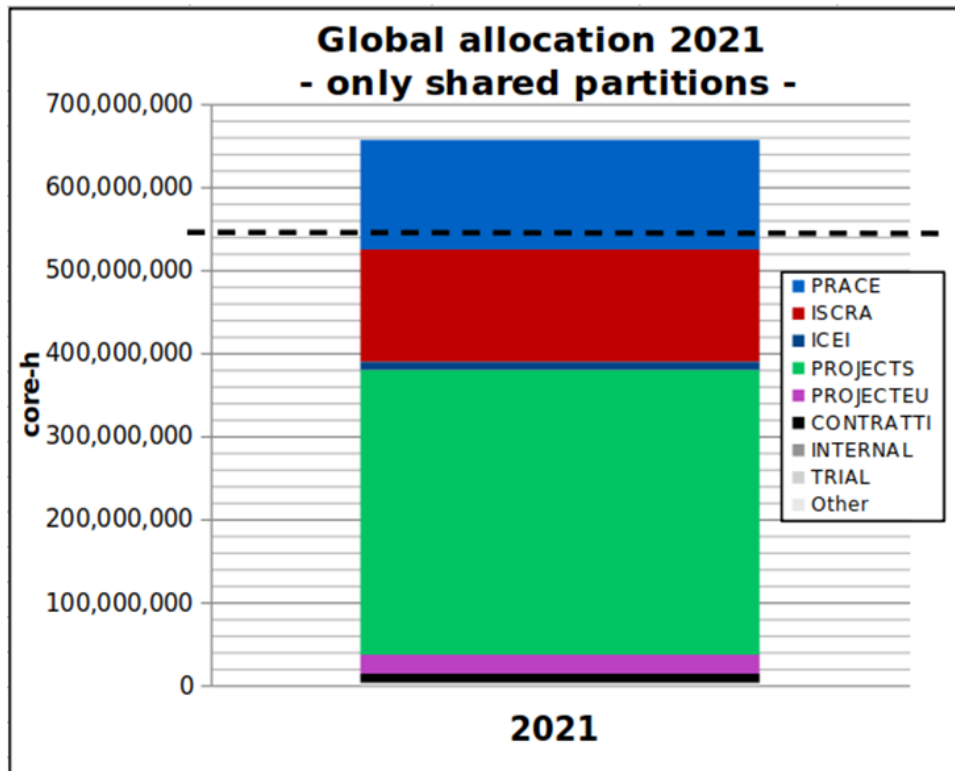
### Attività di produzione

Anche per il 2021 è proseguito l'impegno ad allocare i cluster HPC in modo efficiente, incoraggiando l'uso lineare delle risorse e utilizzando l'allocazione ISCRA in modo flessibile per massimizzare il carico di produzione. Nel corso dell'anno si è comunque osservata una sovra allocazione, in particolare sul sistema Marconi A3, inoltre, specifiche partizioni logiche sono definite e completamente allocate per attività speciali:

- su Galileo 189 nodi (in media) su 1024 sono riservati ad accordi relativi a catene Meteo/Clima e in modo marginale per produzione riservata a progetti per servizi

a valore. A partire dal secondo semestre le utenze sono passate al nuovo Galileo100 154 nodi (in media).

- su Marconi A3, sistema di produzione per il progetto EUROfusion, circa 300 nodi sono disponibile per la produzione aperta, mentre i rimanenti nodi sono dedicati
- su Marconi 100, 90 nodi (in media) su 980 sono dedicati a EUROfusion



Come indicato nel grafico, la produzione condivisa è stata assegnata per il 60% a collaborazioni e progetti (PROJECTS), per il 20% a Prace, per il 20% a Iscra e una piccola parte a commesse industriali e catene meteo/clima.

Di questi 657 milioni di core-h assegnate, circa 432 Mln sono state effettivamente utilizzate.

L'utilizzo per host, distinguendo le partizioni riservate da quelle condivise (shared), può essere così riassunto:

(core-h)	shared	reserved fixed	total used (fixed reserved)	total capacity	used %
Galileo	31.375.485	34.618.752	65.994.237	96.771.456	68%
Marconi A3	146.571.356	1.171.549.440	1.318.120.796	1.340.490.240	98%
Marconi100	228.867.122	26.752.512	255.619.634	274.589.184	93%
G100	24.991.456	16.321.536	41.312.992	58.715.136	70%
<b>TOTAL</b>	<b>431.805.418</b>	<b>1.249.242.240</b>	<b>1.681.047.658</b>	<b>1.770.566.016</b>	<b>95%</b>

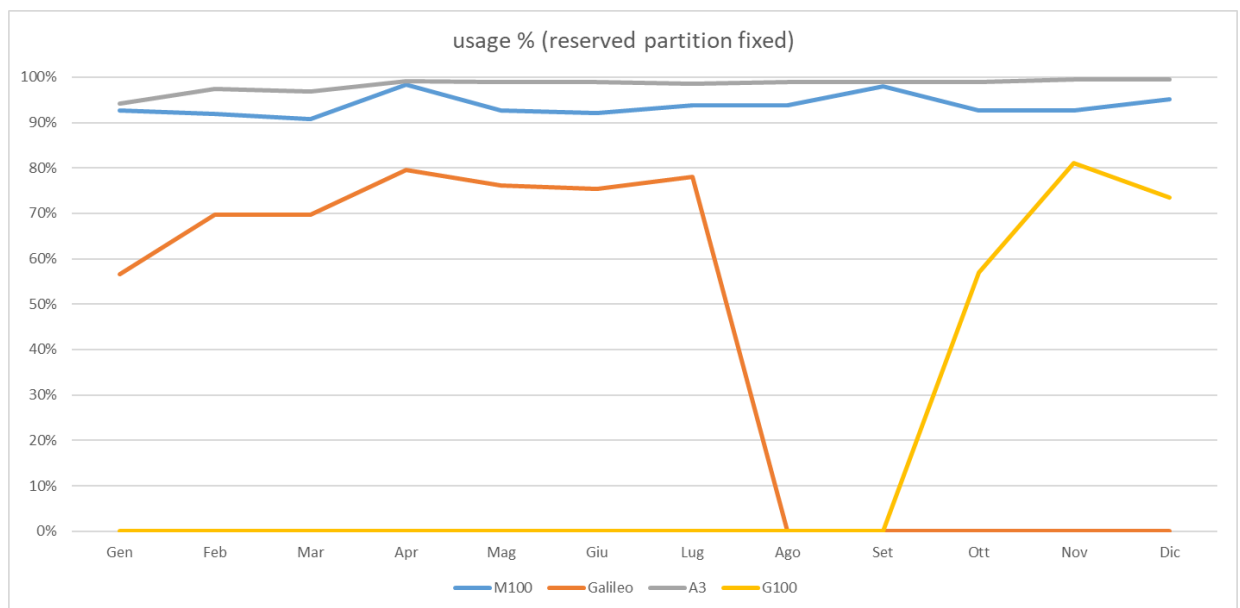
Dove:

- shared: core-h utilizzate nelle partizioni condivise
- reserved fixed: core-h utilizzate nelle partizioni riservate (considerate a pieno consumo)



- total used: consumo totale in core-h (somma delle due colonne precedenti)
- total capacity: quantità di core-h che il cluster è capace teoricamente di mettere a disposizione
- used%: percentuale di utilizzo rispetto alla capacità teorica

Dalla tabella si evince un utilizzo complessivo molto alto (il 95% di utilizzo complessivo) della infrastruttura HPC. Uno dei sistemi (MarconiA3) ha una percentuale altissima di utilizzo, in quanto sistema ormai consolidato e di estrema affidabilità. I cluster Galileo e G100 hanno percentuali di utilizzo più basse perché nell'anno di riferimento hanno subito rispettivamente la dimissione e la nuova disponibilità.



Il grafico è evidente il passaggio da Galileo a Galileo100.

### Attività di supporto e ricerca e sviluppo

#### Help Desk, Supporto Specialistico

Il servizio di Help Desk e Supporto Specialistico svolge un ruolo fondamentale per l'utilizzo dell'infrastruttura di calcolo e big data del Cineca. Entrambi i servizi si rivolgono a tutta l'utenza HPC, con particolare riferimento a:

- la ricerca italiana che utilizza le macchine del Cineca per svolgere l'attività di ricerca scientifica;
- la ricerca Europea, pubblica e privata, attraverso l'iniziativa PRACE, e altre, di cui Cineca è uno degli hosting member;
- ricerca privata che utilizza le risorse HPC tramite accordi o collaborazioni a valore;
- sistema industriale (essenzialmente italiano) che partecipa a progetti (PoC) di trasferimento tecnologico.

Il servizio di Help Desk (HD) è eseguito con staff dedicato tutti i giorni lavorativi. Il servizio risponde a una procedura ISO codificata che ne definisce le regole di qualità del servizio. HD è la principale interfaccia che CINECA-HPC mette a disposizione della comunità degli utilizzatori.

Nel corso del 2021 il servizio HD/HLST (High Level Support Team) ha analizzato e risolto 5.763 ticket (una media mensile di 480 ticket con un picco di 647 a Ottobre 2021 mese che vede la messa in produzione di Galileo100), rispettando gli indici di performance di soluzione

richiesti, rispettivamente di 50% entro 5 giorni lavorativi e 80% entro un mese. È importante sottolineare che l'attività HLST elabora mediante ticket problema di elevata complessità risolutiva, in alcuni casi che in relazione alla complessità del problema o della richiesta sono scalati a progetti di sviluppo congiunto con le comunità scientifiche, ad esempio per quanto riguarda lo sviluppo dei codici di calcolo, delle catene operative, delle pipeline di data processing, dei work flow di produzione.

#### *Training ed educational*

La formazione è da sempre un segno distintivo delle attività svolte da Cineca per la comunità e gli utenti della ricerca italiana. A partire dal 2012 è stato esteso ai ricercatori europei, essendo Cineca riconosciuto come PRACE Advance Training Center (PATC) in HPC.

Nel corso del 2021, il protrarsi della pandemia COVID-19 ha costretto a mantenere modalità di didattica alternative alla presenza per garantire continuità ai programmi didattici di tutto il mondo. La piattaforma didattica adottata dal Cineca è Microsoft Teams. Nel corso del 2021 sono comunque stati svolti: 16 corsi online e 4 scuole. In totale, più di 725 ricercatori italiani ed europei hanno usufruito del nostro programma di formazione, con alti livelli di soddisfazione (lo score conseguito sia come media, sia come moda è superiore a 8,8 / 10) come dimostrano i sondaggi.

Le persone del Dipartimento HPC sono state inoltre coinvolte in partnership con Enti di Ricerca e Università, dando il loro supporto nell'organizzazione e insegnamento di eventi di Master e Dottorati, workshop, tutorial su temi HPC, Big data e Intelligenza Artificiale.

Altre iniziative importanti riconvertite in seguito all'emergenza pandemica: Summer of HPC l'iniziativa PRACE che offre ai giovani studenti di tutta Europa di lavorare con i team HPC; European Researchers Night (Cineca è il coordinatore di Society Rinascimento, il progetto europeo che organizza la Notte della Ricerca a Bologna nel 2020-2021 e partecipa a NET, l'analogo progetto che organizza la Notte della Ricerca Roma); HPC-Europa3, di cui Cineca è il coordinatore di progetto, che garantisce accesso transnazionale e mobilità (che in questo periodo è riconvertito in modalità a distanza e digitale) ai ricercatori che visitano i centri Europei HPC.

#### *Cloud computing per il calcolo tecnico e il supporto all'innovazione*

A partire dal 2015, l'infrastruttura di supercalcolo include tra sistemi offerti alla utenza una piattaforma di HPC Cloud Computing.

Nel corso dell'anno 2021 si è finalizzata la sostituzione del sistema Meucci, che ospitava la vecchia infrastruttura Cloud (CLOUD@MEUCCI), con una nuova infrastruttura (CLOUD@ADA) ospitata dal nuovo cluster Galileo100. Il passaggio è avvenuto nel mese di settembre 2021.

Gli utilizzatori dell'infrastruttura Cloud HPC possono effettuare il self-provisioning di macchine virtuali (VM) e gestire tutte le risorse assegnate accedendo via web alla dashboard preposta (<https://cloud.hpc.cineca.it>). Come CLOUD@MEUCCI, anche CLOUD@ADA è strettamente connesso allo storage di archivio di 6 PB, accessibile da parte di tutti i cluster HPC. Questa configurazione consente l'utilizzo di tutti i sistemi HPC disponibili in stretta connessione con le risorse cloud.

La tipologia applicativa dell'ambiente HPC Cloud riguarda i seguenti ambiti:

- sperimentazione di nuove tecnologie, soprattutto in ambito Big Data e Data Analytics, ML e AI e per lo sviluppo di nuove applicazioni;
- ospitare servizi di accesso agli archivi di dati memorizzati nel sistema di storage repository del Cineca.

- sviluppo di workflow applicativi che combinano metodi di simulazione numerica e metodi di interfaccia per il post processing dei risultati.

L'intera piattaforma è in corso di progressiva integrazione con l'infrastruttura di riferimento del consorzio Europeo Fenix, il cui obiettivo è di creare una federazione di centri HPC per l'erogazione congiunta di servizi di calcolo e storage. Il consorzio, supportato dai progetti Europei Human Brain (SG2) e ICEI (Interactive Computing e-Infrastructure for the Human Brain Project), usufruirà di un finanziamento intorno ai 50M€ per integrare le risorse di cinque centri Europei, incluso il Cineca.

## Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

## Conto Economico

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assolute
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE*</b>	<b>110.037.914</b>	<b>100</b>	<b>98.215.038</b>	<b>100</b>	<b>11.822.876</b>
- Consumi di materie prime	476.146	0,4	267.749	0	208.397
- Spese generali	17.563.161	16,0	17.135.955	17,4	427.206
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>91.998.607</b>	<b>83,6</b>	<b>80.811.334</b>	<b>82,3</b>	<b>11.187.273</b>
- Costo del personale	45.571.435	41,4	44.534.339	45,3	1.037.096
- Accantonamenti	59.463	0,1	3.376.733	3,4	-3.317.270
- Ammortamenti e svalutazioni	14.953.372	13,6	10.884.103	11,1	4.069.269
- Oneri diversi di gestione	4.219.971	3,8	2.750.761	2,8	1.469.210
<b>marginale operativo netto</b>	<b>27.194.366</b>	<b>24,7</b>	<b>19.265.398</b>	<b>19,6</b>	<b>7.928.968</b>
proventi finanziari netti	- 372.453	-0,3	1.234.463	0	-1.606.916
<b>REDDITO ANTE imposte</b>	<b>26.821.913</b>	<b>24,4</b>	<b>20.499.861</b>	<b>20,9</b>	<b>6.322.052</b>
- Imposte sul reddito dell'esercizio	- 8.889.167	-8,1	- 6.605.260	-6,7	-2.283.907
<b>REDDITO NETTO</b>	<b>17.932.746</b>	<b>16,3</b>	<b>13.894.601</b>	<b>14,1</b>	<b>4.038.145</b>

\*Ricomprende 5,787 milioni per il 2021 e 1,294 per il 2020 di componenti straordinarie relative alla vendita di titoli di efficienza energetica.

## Principali indicatori di conto economico

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020
R.O.E.	13,34%	11,95%
R.O.I.	13,649%	12,247%
R.O.A.	12,26%	9,76%
E.B.I.T. INTEGRALE	27.199.504	20.778.421

I dati consuntivi 2021 relativi ai ricavi per canoni e prestazioni di servizi dei vari segmenti di mercato in cui opera Cineca evidenziano:

- per quanto riguarda i ricavi dalle Università e dagli Enti di Ricerca Pubblici, si registra un incremento del 5% dei canoni di servizio principalmente dovuto all'applicazione del nuovo modello di atti di affidamento, che ha comportato il reinvestimento del risparmio nella messa a regime di nuove soluzioni che giustifica anche l'incremento del 2% di servizi.;
- per quanto riguarda i ricavi derivanti dalle attività svolte con PA e Industria un decremento del 20% derivante dall'attività di razionalizzazione dei contratti in essere nei confronti di soggetti ritenuti non strategici; si registra al contempo un aumento dell'8% delle prestazioni di servizi imputabili all'avvio di progetti nell'ambito Sanità in collaborazione con soggetti consorziabili o già consorziati.;
- per quanto riguarda i ricavi delle attività di High Performance Computing un incremento di circa il 4% dovuto in particolare alle attività e ai servizi svolti nell'ambito del contratto con ENI S.p.a., in quanto l'attività di sviluppo software, che aveva subito un calo nel 2020, è tornata a regime con la ripartenza dei progetti di sviluppo;
- per quanto riguarda i ricavi che derivano dalle attività svolte nell'ambito della Convenzione triennale che regola i rapporti con i Ministeri dell'Istruzione (MI) e dell'Università e della Ricerca (MUR), si segnala un incremento di circa il 9% dovuto all'incremento dei servizi richiesti e dell'infrastruttura ad essi correlata;
- per quanto riguarda i progetti finanziati si registra un sensibile incremento dovuto alla messa in produzione del Supercalcolatore GALILEO100, nel luglio del 2021, correlato al Progetto Comunitario ICEI, e all'impatto sull'intero esercizio del Supercalcolatore Marconi100, entrato in produzione nel maggio 2020, relativo ai Progetti Comunitari PPI4HPC e EUROFUSION (per il quale il Supercalcolatore ha usato circa il 8,163% dei nodi totali, per i primi tre mesi del 2021, e per circa il 10,102% per il resto dell'esercizio).

I costi produzione (al netto degli accantonamenti e svalutazioni) registrano un incremento complessivo pari a circa il 10% rispetto al 2020, dovuto principalmente a:

- un significativo aumento pari a circa il 5,3% dei costi degli ammortamenti, dovuto alla messa in produzione del Supercalcolatore GALILEO100, e all'impatto sull'intero esercizio del Supercalcolatore Marconi100;
- un aumento pari a circa il 3,3% dei costi terzi, legato principalmente ad una ripresa nel 2021 degli investimenti che hanno subito forti rallentamenti nel 2020 a causa dell'evento straordinario del Covid-19, e ad un proporzionale aumento dei costi relativi ai titoli di efficienza energetica, correlati ad un significativo aumento dei ricavi;
- un aumento pari a circa lo 1,4% dei costi del personale dovuto all'aumento dell'organico tramite l'assunzione di nuove risorse.

## Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

## Stato Patrimoniale attivo

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assoluta
<b>CAPITALE CIRCOLANTE</b>	<b>146.262.909</b>	<b>66</b>	<b>143.169.032</b>	<b>67</b>	<b>3.093.877</b>
<b>Liquidità immediate</b>	<b>31.710.582</b>	<b>14</b>	<b>49.037.699</b>	<b>23</b>	<b>-17.327.117</b>
Disponibilità liquide	31.710.582	14	49.037.699	23	-17.327.117
<b>Liquidità differite</b>	<b>114.552.327</b>	<b>52</b>	<b>94.131.333</b>	<b>44</b>	<b>20.420.994</b>
Crediti verso soci	250.000	0	275.000	0	-25.000
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	110.602.576	50	90.747.751	43	19.854.825
Ratei e risconti attivi	3.699.751	2	3.108.582	1	591.169
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>75.601.938</b>	<b>34</b>	<b>69.819.051</b>	<b>33</b>	<b>5.782.887</b>
Immobilizzazioni immateriali	966.704	0	1.023.169	0	-56.465
Immobilizzazioni materiali	64.264.581	29	58.312.152	27	5.952.429
Immobilizzazioni finanziarie	46.373	0	159.373	0	-113.000
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	10.324.280	5	10.324.357	5	-77
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>221.864.847</b>	<b>100</b>	<b>212.988.083</b>	<b>100</b>	<b>8.876.764</b>

## Stato Patrimoniale passivo

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variazione Assoluta
<b>CAPITALE DI TERZI</b>	<b>87.448.802</b>	<b>39</b>	<b>96.729.784</b>	<b>45</b>	<b>-9.280.982</b>
<b>Passività correnti</b>	<b>75.278.406</b>	<b>34</b>	<b>81.346.143</b>	<b>38</b>	<b>-6.067.737</b>
Debiti a breve termine	74.737.975	34	80.887.731	38	-6.149.756
Ratei e risconti passivi	540.431	0	458.412	0	82.019
<b>Passività consolidate</b>	<b>12.170.396</b>	<b>5</b>	<b>15.383.641</b>	<b>7</b>	<b>-3.213.245</b>
Debiti a m/l termine	1.303.432	1	4.362.272	2	-3.058.840
Fondi per rischi e oneri	6.234.158	3	6.183.142	3	51.016
TFR	4.632.806	2	4.838.227	2	-205.421
<b>CAPITALE PROPRIO</b>	<b>134.416.045</b>	<b>61</b>	<b>116.258.299</b>	<b>55</b>	<b>18.157.746</b>
Fondo di dotazione	3.029.226	1	2.804.226	1	225.000
Riserve	113.454.073	51	99.559.472	47	13.894.601
Utile (perdita) dell'esercizio	17.932.746	8	13.894.601	7	4.038.145
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>221.864.847</b>	<b>100</b>	<b>212.988.083</b>	<b>100</b>	<b>8.876.764</b>

Come più ampiamente commentato nella nota integrativa, si segnala che la situazione finanziaria del consorzio risente dei ritardi nell'incasso di alcuni contributi da parte del MIUR, per un valore complessivo di circa Euro 119 Milioni, in parte imputabile ai ricorsi effettuati da un terzo in merito alla legittimità degli stessi, ed in parte imputabile allo scorporo in due ministeri dell'ex Miur che ha richiesto nuove attribuzioni di responsabilità e poteri per lo sblocco dei pagamenti.

Tale problematica è stata ampiamente trattata nel paragrafo Informazioni Generali della presente Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa.

## Attività di Ricerca e Innovazione

### Progetto Università 20-30

Nel corso del 2021 è stato avviato il progetto strategico Università 20-30 che ha l'obiettivo di definire e sviluppare servizi digitali innovativi per il sistema universitario nazionale; tali nuovi servizi, interconnessi ed integrati, dovranno rispondere alle molteplici esigenze degli utenti (personas) del mondo universitario.

L'attività iniziale è consistita nell'analisi della situazione attuale e degli strumenti che CINECA mette a disposizione in ambito universitario per la gestione e l'organizzazione degli Atenei.

Successivamente è stato definito un nuovo approccio che si sostanzia nel passaggio da una visione per processi di business (prodotto-centrica) ad una visione incentrata sulle persone (utente-centrica). In tale ottica è fondamentale la definizione dei fabbisogni delle "personas". Ad esempio, nel caso delle personas studenti, oggi si deve accedere a circa 80 funzioni ricomprese in una ventina di applicativi. Con il nuovo modello la personas studente non dovrà più accedere a tutti questi applicativi con interfacce e user experience diverse, ma avrà un unico punto di accesso in cui troverà tutti i dati, le informazioni ed i servizi che servono per soddisfare i propri fabbisogni.

Nel corso del mese di dicembre 2021 sono stati rilasciati:

- Il prototipo della piattaforma U20-30;
- Il prototipo della specific application relativa alla personas Direttore Generale;
- Il prototipo della specific application relativa alla personas Rettore.

### Cruscotto Analisi Riparto FFO

Nel corso dell'anno è stato realizzato, anche grazie alla collaborazione con l'Università di Padova e l'Università della Calabria, un cruscotto di analisi dei dati di riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario degli Atenei (FFO). Il cruscotto, partendo dai dati pubblicati annualmente da MIUR, permette di analizzare per ogni ateneo l'entità del finanziamento ottenuto da ogni Ateneo nelle diverse quote e sotto-quote della parte non vincolata (Base, Variabile, Perequativo), sia in valore assoluto (euro) che in peso relativo (quota di assorbimento). Sono inoltre state sviluppate schede di dettaglio che consentono di analizzare gli indicatori considerati dal ministero ai fini del riparto e schede che permettono un confronto con gli altri atenei su valore e peso delle diverse componenti.

### Cruscotto Ricerca – Modulo Progetti e contratti

Nella seconda metà dell'anno è stato progettato e realizzato (in collaborazione con l'Università di Milano-Bicocca) il primo modulo del cruscotto di analisi dei dati della ricerca. Obiettivo di questo progetto è la realizzazione di una dashboard il più possibile ampia sui dati della ricerca, destinata principalmente a Direttori di Dipartimento, Rettore, Prorettori e Direttore generale e che affronti i seguenti ambiti: (a) Progetti, contratti, (b) Produzione scientifica, (c) Internazionalizzazione della ricerca, (d) Indicatori sintetici e benchmark. Alla fine dell'anno è stato completato il primo modulo della dashboard (Progetti e contratti) che fornisce indicatori ed analisi su numero ed entità del finanziamento di progetti relativi a bandi di ricerca competitiva e contratti di ricerca commissionata, tipologia e provenienza degli enti finanziatori, ambiti disciplinari, risorse impiegate e partner di progetto.

### Cruscotto Direttore Generale

Nel corso del 2021 è stato ulteriormente esteso e migliorato il Cruscotto del Direttore Generale includendo anche gli indicatori della programmazione triennale (PRO3), gli indicatori AVA generali sugli studenti riprogettando ed estendendo la scheda relativa agli indicatori dell'ambito Personale.

Nel corso del 2021 è proseguita l'attività di ricerca e sviluppo mediante la partecipazione a progetti finanziati dalla Commissione Europea e da EuroHPC.

Lo schema seguente riporta lo stato dei nuovi progetti finanziati e attivati nel corso dell'anno 2021.

ACRONYM	Title	CALL
<b>Approved and Funded</b>		
ACROSS	HPC BIG DATA ARTIFICIAL INTELLIGENCE CROSS STACK PLATFORM TOWARDS EXASCALE	H2020-JTI-EuroHPC-2019-1
ADMIRE	Adaptive multi-tier intelligent data manager for Exascale	H2020-JTI-EuroHPC-2019-1
DICE	Data Infrastructure Capacity for EOSC	H2020-INFRAEOSC-2020-2
DT-GEO	A Digital Twin for GEOphysical extremes	HORIZON-INFRA-2021-TECH-01
e-SHYIPS	Ecosystemic knowledge in Standards for Hydrogen Implementation on Passenger Ship	H2020-JTI-FCH-2020-1
EO4EU	Augmented ecosystem for Earth Observation data accessibility with Extended reality User Interfaces for Service and data exploitation	HORIZON-CL6-2021-GOVERNANCE-01
EOSC Future	EOSC Future	H2020-INFRAEOSC-2020-2
EUMaster4HPC	European Master for High Performance Computing	H2020-JTI-EuroHPC-2020-03
EUPEX	EUROPEAN PILOT FOR EXASCALE	H2020-JTI-EuroHPC-2020-1
exaFOAM	Exploitation of Exascale Systems for Open-Source Computational Fluid Dynamics by	H2020-JTI-EuroHPC-2019-1
FAIR-EASE	FAIR EArth Sciences & Environment services	HORIZON-INFRA-2021-EOSC-01
GenoMed4ALL	Genomics and Personalized Medicine for all through Artificial Intelligence in	H2020-SC1-FA-DTS-2020-1
Geo-INQUIRE	Haematological Diseases	HORIZON-INFRA-2021-SERV-01
HPCQS	High Performance Computer and Quantum Simulator hybrid	H2020-JTI-EuroHPC-2020-2
LIGATE	Ligand Generator and portable drug discovery platform AT Exascale	H2020-JTI-EuroHPC-2019-1
NET	ScieNcE Together	H2020-MSCA-NIGHT-2020bis
PanCareSurPass	PanCare studies of the scale-up and implementation of the digital Survivorship Passport	H2020-SC1-2020-Two-Stage-RTD
REGALE	An open architecture to equip next generation HPC applications with exascale	H2020-JTI-EuroHPC-2019-1
RISC2	A network for supporting the coordination of High-Performance Computing research between Europe and Latin America	H2020-FETHPC-2020
SOCIETY Rinascimento	SOCIETY Rinascimento	H2020-MSCA-NIGHT-2020bis
SOCIETY riPENSaci	SOCIETY riPENSaci	HORIZON-MSCA-2022-CITIZENS-01
TREL	Twinning in Research and Education to improve survival in Childhood Solid Tumours in	H2020-WIDESPREAD-2020-5
<b>Submitted</b>		
OptimESM	Optimal High Resolution Earth System Models for Exploring Future Climate Changes	HORIZON-CL5-2022-D1-02
QOOLKIT	Quantum-aware cOmposable tOoLKit for industrial applications	HORIZON-CL4-2021-DIGITAL-EMERGING
EXSCALATE4CANCER	EXaScale smArt pLatform for compuTEr-aided drug repurposing FOR CANCER thERapy	EU4H-2021-PJ2
RESILIENCE PPP	RESILIENCE Preparatory Phase Project	HORIZON-INFRA-2021-DEV-02

Le linee di indirizzo riguardano gli ambiti di sviluppo tecnologico verso tecnologie exascale, sviluppo di piattaforme di ambito scienze della vita e sanità e di piattaforme di ambito ambiente e gemelli digitali del sistema terrestre.

Gran parte dei progetti sottomessi nel corso del 2020, in particolare quelli finanziati mediante le chiamate di EuroHPC, durante il 2021 sono stati finalizzati sia dal punto di vista contrattuale, sia dal punto di vista dei kick off di avvio delle attività.

E' bene richiamare che l'elenco riportato si riferisce ai nuovi progetti che sono stati attivati nel corso del 2021, richiamati nell'elenco di seguito, che riporta l'insieme dei progetti in svolgimento nel corso dell'anno, molti dei quali proseguiranno nel corso del 2022 e 2023.



<b>ACROSS</b>	<b>FF4EuroHPC</b>
<b>ADMIRE</b>	<b>GenoMed4ALL</b>
<b>AMEU</b>	<b>HBP-SGA3</b>
<b>ADA</b>	<b>HiFi-TURB</b>
<b>ANPAL</b>	<b>HIGHLANDER</b>
<b>Blue-Cloud</b>	<b>HPC-EUROPA3</b>
<b>CASTEL</b>	<b>HPC-GIC</b>
<b>CHEESE</b>	<b>KARUS</b>
<b>CYBELE</b>	<b>ICEI</b>
<b>DARE</b>	<b>IoTwinS</b>
<b>DICE</b>	<b>LIGATE</b>
<b>DIONISO</b>	<b>MAX2</b>
<b>e-ShyIPS</b>	<b>MISTRAL</b>
<b>EOSC Future</b>	<b>NET</b>
<b>EOSC - Pillar</b>	<b>ORCHESTRA</b>
<b>EOSC-HUB</b>	<b>PPI4HPC</b>
<b>EPEEC</b>	<b>PRACE-6IP</b>
<b>EPI-SGA1</b>	<b>REGALE</b>
<b>EUHubs4Data (HUB-biquitous)</b>	<b>RISC2</b>
<b>EUROCC</b>	<b>SeaDataCloud</b>
<b>EUROFUSION2</b>	<b>Sctrain</b>
<b>exaFOAM</b>	<b>SOCIETY NEXT</b>
<b>EXCELLERAT</b>	<b>SUPER – ex INSPIRE</b>
<b>EXSCALATE4CoV</b>	<b>TREX</b>

Per quanto riguarda gli ambiti di indirizzo, oltre ai domini richiamati in precedenza sono attivi progetti di infrastruttura, Eurofusion, PRACE, EOSC, HPC-Europa3, Centri di Eccellenza HPC, MAX, TREX, Cheese, Excellerat e progetti di supporto all'innovazione alle industrie come EuroCC, FF4EuroHPC, EUhubs4DataProcessing. Questi ultimi progetti, strutturati come framework, dispongono di una riserva economica per finanziare azioni di Proof of Concept guidati da partner industriali, dove CINECA è presente in oltre una decina di tali azioni di PoC.

Una ulteriore elemento da notare è che il 2021 stato un anno di transizione tra il precedente Programma Comunitario di Ricerca e Sviluppo Horizon2020 e il corrente, attivo dalla seconda metà dell'anno scorso, Horizon Europe. In tal senso le chiamate per manifestazione di interesse attivate dalla Commissione sono state in numero molto inferiore alla media annuale, che vedrà un incremento sostanziale nel corso del 2022 e andrà a regime dall'anno prossimo.

## Investimenti

A seguito della sottoscrizione avvenuta nel 2020 tra CINECA e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare con la Regione Emilia-Romagna, della Convenzione amministrativa per la concessione delle porzioni di immobili regionali nel complesso del Tecnopolo di Bologna propedeutica alla realizzazione del nuovo data center Cineca-INFN che ospiterà la macchina di supercalcolo pre-exascale denominata LEONARDO, nel corso del 2021 il Consorzio ha stipulato il contratto relativo all'appalto integrato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione delle opere di Site Adaptation, attualmente in fase di esecuzione.

Nel 2021 inoltre, seppur ancora in vigore la normativa emergenziale legata all'evento straordinario del Covid-19, è ripresa l'attività legata agli investimenti connessi ad affidamenti di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, per circa 230 procedure di gara (intese come affidamenti, procedure negoziate e procedure aperte) avviate, di cui si segnalano tra le principali:

- Fornitura server, chassis e apparati di interconnessione per espansione infrastruttura virtuale e relativi servizi;
- Fornitura di componenti per espansione e ammodernamento di infrastrutture storage netapp e servizi connessa;
- Fornitura in noleggio operativo di personal computer portatili a ridotto impatto ambientale e relativi servizi connessi ed opzionali in accordo quadro.

Nell'ambito del raggiungimento del requisito di conformità previsto nella circolare AGID sul PSN del 17 Marzo 2017 - 1/2017 relativo alle "Misure minime di sicurezza ICT per le P.A.", nel corso dell'anno 2021 è stato ottenuto il raggiungimento di conformità all'"Allegato A" (requisiti per l'erogazione del servizio di conservazione per conto delle P.A.), e all'"Allegato B" (Piano di cessazione del servizio di conservazione dei documenti digitali).

Infine, nel corso del 2021 è stato installato il nuovo supercalcolatore denominato GALILEO100, relativo al progetto comunitario ICEI.

## Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

In ottemperanza al disposto dell'art. 2428, comma 3, numero 6-bis, lettera b) del codice civile, peraltro richiesto alle società di capitali e non agli organismi consortili non avente la forma di società di capitali, ma con l'obiettivo della massima trasparenza dell'informazione, si evidenziano i principali rischi ed incertezze cui il consorzio è esposto.

Come gli anni scorsi si rileva che il Consorzio in quanto organismo in house sviluppa la propria attività prevalentemente a favore dei consorziati con la continua ricerca di specifiche attività istituzionali per il soddisfacimento dei bisogni propri dei consorziati stessi; questa attività è estesa a Università, Enti di ricerca e Enti di interesse nazionale non consorziati, sempre tuttavia in un quadro omogeneo che non comporta un incremento dei rischi.

Il rischio a cui il consorzio è esposto deriva da fattori di sviluppo interno nella programmazione delle scelte di crescita nelle proprie attività istituzionali, in rapporto con i finanziamenti di riferimento, più che da condizionamenti esterni del libero mercato. Come negli ultimi esercizi occorrerà monitorare con attenzione l'andamento dei ricavi e costi derivanti dai servizi al fine di ottenere una gestione sostenibile di tutte le attività.

A tale riguardo vige il sistema di monitoraggio e controllo dei costi ed in particolare dei ricavi implementato nello scorso esercizio, tramite una verifica mensile del conto economico consuntivato, e delle previsioni dei ricavi aggiornando mensilmente anche il budget annuale. Vanno inoltre segnalati i rischi connessi al contenzioso che ha comportato la sospensione dei pagamenti dei contributi per servizi resi al MIUR per gli anni 2015-2016-2017-2018, per i quali si rimanda alla relazione di Gestione, nonché ai vari punti in cui il tema è trattato nella Nota Integrativa per una più dettagliata trattazione della problematica.

In conformità al principio contabile OIC n. 19, i rischi e le incertezze a cui il Consorzio è teoricamente esposto in relazione ad un'improvvisa crisi di sviluppo determinata dall'impossibilità di raggiungimento dei propri fini istituzionali, nella classificazione fra probabili, possibili e remoti possono essere definiti remoti.

## Informativa attinente all'ambiente e al personale

Si attesta che il CINECA ha stabilito una politica per valutare il proprio impatto ambientale, ed annualmente comunica:

- alla CCIAA di Bologna, attraverso portale telematico, il Modello Unico di dichiarazione Ambientale, relativo alla produzione dei rifiuti ai sensi del Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm. ii..
- sulla Banca dati gas fluorurati, mediante la propria ditta di manutenzione degli impianti, la dichiarazione sugli F-GAS ai sensi del DPR del 16 novembre 2018, n.146.

Nessun evento da segnalare si è verificato riguardo il personale. Nessun infortunio grave sul lavoro, nessuna malattia professionale o decessi sul lavoro imputabili a responsabilità della società si sono verificati.

## Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società, oltre alla sede legale amministrativa e operativa di Casalecchio di Reno che sono:

- Milano, Corso Garibaldi 86;
- Roma, Via dei Tizi 6/B;
- Napoli Via Ferrante Imperato 198.
- Chieti, Via dei Vestini, 31.

## Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Si precisa che Cineca non ha società controllate e/o collegate e non è controllata da alcun soggetto.

## Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2428 del codice civile, si precisa che Cineca, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

## Evoluzione prevedibile della gestione

Le previsioni economico-finanziarie per l'esercizio 2022 sono state elaborate sulla base dei servizi e tariffe applicate come previsto dai contratti vigenti e sulle previsioni di fatturato elaborati dalle singole aree di business.

Va evidenziato che nelle previsioni suddette è stata considerata la necessità di effettuare adeguati investimenti in termini di risorse, competenze e tecnologia al fine di recuperare le carenze professionali accumulate a seguito delle azioni di contenimento dei costi e degli

investimenti a fronte del perdurare nel corso del 2021 dei rischi e delle incertezze connessi all'evento del Covid-19, nonché per lo sviluppo di un progetto innovativo finalizzato al miglioramento strutturale dei servizi forniti alle Università.

In materia di personale restano prioritari gli impegni del Consorzio sullo sviluppo professionale e l'accrescimento delle competenze.

Il piano degli investimenti è coerente con gli obiettivi di sviluppo e consolidamento delle aree commerciali in cui opera Cineca come già descritto in altre parti della presente Relazione.

## Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che Cineca non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

## Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio pari ad € 17.932.746 ad apposita riserva per investimenti futuri ai fini di disporre di adeguate risorse per gli inderogabili piani di innovazione e sviluppo dei servizi ai Consorziati ed adeguamento del parco tecnologico.

Casalecchio di Reno, 26 aprile 2022

# Prospetti di Bilancio

## Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE -ATTIVO	Saldo 31/12/2021	Saldo 31/12/2020	Differenza
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	250.000	275.000	-25.000
B) IMMOBILIZZAZIONI	65.277.658	59.494.694	5.782.964
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:	966.704	1.023.169	-56.465
1) Costi di impianto e ampliamento	37.206	48.415	-11.209
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	913.815	952.862	-39.047
7) Altre	15.683	21.892	-6.209
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	64.264.581	58.312.152	5.952.429
1) Terreni e fabbricati	28.552.150	29.749.752	-1.197.602
2) Impianti e macchinari	22.455.838	26.309.454	-3.853.616
3) Attrezzature industriali e commerciali	21.142	25.782	-4.640
4) Altri beni	112.998	52.731	60.267
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	13.122.453	2.174.433	10.948.020
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	46.373	159.373	-113.000
1) PARTECIPAZIONI IN:	46.373	46.373	0
d) Altre imprese	46.373	46.373	0
3) Altri titoli	0	113.000	-113.000
C) ATTIVO CIRCOLANTE	152.637.438	150.109.807	2.527.631
II CREDITI:	120.926.856	101.072.108	19.854.748
1) Verso clienti:	38.410.021	28.350.033	10.059.988
▫ esigibili entro l'esercizio successivo	38.410.021	28.350.033	10.059.988
4- bis) Crediti tributari	400.128	1.474.737	-1.074.609
4- ter) Imposte anticipate	1.909.614	2.320.778	-411.164
5) Verso altri	80.207.093	68.926.560	11.280.533
▫ esigibili entro l'esercizio successivo	69.882.813	58.602.203	11.280.610
▫ esigibili oltre l'esercizio successivo	10.324.280	10.324.357	-77
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	31.710.582	49.037.699	-17.327.117
1) Depositi bancari e postali	31.706.668	49.035.777	-17.329.109
3) Danaro e valori in cassa	3.914	1.922	1.992
D) RATEI E RISCONTI:	3.699.751	3.108.582	591.169
Ratei e risconti attivi	3.699.751	3.108.582	591.169
TOTALE ATTIVO	221.864.847	212.988.083	8.876.764

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	Saldo 31/12/2021	Saldo 31/12/2020	Differenza
<b>A) PATRIMONIO NETTO:</b>	<b>134.416.045</b>	<b>116.258.299</b>	<b>18.157.746</b>
I) FONDO DI DOTAZIONE CONSORTILE	3.029.226	2.804.226	225.000
<b>VII) ALTRE RISERVE:</b>	<b>113.454.073</b>	<b>99.559.472</b>	<b>13.894.601</b>
Altre riserve:	113.454.073	99.559.472	13.894.601
<i>Riserva straordinaria</i>	76.152.390	76.152.390	0
<i>Riserva utili anni precedenti</i>	11.705.010	11.705.010	0
<i>Riserva da Fusione</i>	11.702.072	11.702.072	0
<i>Riserva investimenti futuri</i>	13.894.601	0	13.894.601
<b>IX) UTILE (PERDITA) DEL PERIODO</b>	<b>17.932.746</b>	<b>13.894.601</b>	<b>4.038.145</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI:</b>	<b>6.234.158</b>	<b>6.183.142</b>	<b>51.016</b>
3) Altri	6.234.158	6.183.142	51.016
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>4.632.806</b>	<b>4.838.227</b>	<b>-205.421</b>
<b>D) DEBITI:</b>	<b>76.402.468</b>	<b>85.250.003</b>	<b>-8.847.535</b>
4) Debiti verso banche	1.480.135	1.651.065	-170.930
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	176.703	170.930	5.773
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.303.432	1.480.135	-176.703
5) Debiti verso altri finanziatori	5.839.654	17.264.404	-11.424.750
7) Debiti verso fornitori	4.315.197	4.202.086	113.111
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	4.315.197	4.202.086	113.111
12) Debiti tributari	7.282.946	12.573.599	-5.290.653
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	7.282.946	9.691.462	-2.408.516
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	2.882.137	-2.882.137
13) Debiti v/istituti previdenziali e sicurezza sociale	2.720.189	3.150.212	-430.023
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.720.189	3.150.212	-430.023
14) Altri debiti	54.403.286	46.408.637	7.994.649
<b>E) RATEI E RISCONTI:</b>	<b>540.431</b>	<b>458.412</b>	<b>82.019</b>
Ratei e riscosti passivi	540.431	458.412	82.019
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>221.864.847</b>	<b>212.988.083</b>	<b>8.876.764</b>

## Conto economico

CONTRO ECONOMICO	Saldo 31/12/2021	Saldo 31/12/2020	Differenza
<b>A) (+) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>110.037.914</b>	<b>98.215.038</b>	<b>11.822.876</b>
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	79.472.813	76.559.840	2.912.973
5) Altri ricavi e proventi	30.565.101	21.655.198	8.909.903
di cui Contributi in conto esercizio Supercalcolo	13.000.000	11.296.500	1.703.500
di cui Progetti finanziati	11.218.360	8.511.936	2.706.424
di cui Contributo fotovoltaico	71.170	80.037	-8.867
di cui Vendita titoli di efficienza energetica	5.787.104	1.293.584	4.493.520
Di cui contributi in c/impianti	118.528	34.675	83.853
di cui Altri ricavi e proventi	369.939	438.466	-68.527
<b>B) (-) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>82.843.548</b>	<b>78.949.640</b>	<b>3.893.908</b>
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	476.146	267.749	208.397
7) Per servizi	13.792.959	14.119.034	-326.075
8) Per godimento di beni di terzi	3.770.202	3.016.921	753.281
9) Per il personale:	45.571.435	44.534.339	1.037.096
a) Salari e stipendi	32.741.506	30.897.570	1.843.936
b) Oneri sociali	8.932.625	8.816.846	115.779
c) Trattamento di fine rapporto	2.446.861	2.235.855	211.006
d) Trattamento di quiescenza e simili	173.972	178.284	-4.312
e) Altri costi	1.276.471	2.405.784	-1.129.313
10) Ammortamenti e svalutazioni:	<b>14.953.372</b>	<b>10.884.103</b>	<b>4.069.269</b>
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	572.054	490.198	81.856
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.320.153	10.385.905	3.934.248
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	61.165	8.000	53.165
12) Accantonamenti per rischi	59.463	3.376.733	-3.317.270
14) Oneri diversi di gestione	4.219.971	2.750.761	1.469.210
<b>(A-B) DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>27.194.366</b>	<b>19.265.398</b>	<b>7.928.968</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>-372.453</b>	<b>1.234.463</b>	<b>-1.606.916</b>
16) (+) altri proventi finanziari:	<b>4.947</b>	<b>1.516.282</b>	<b>-1.511.335</b>
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	4.238	1.511.598	-1.507.360
d) proventi diversi dai precedenti:	709	4.684	-3.975
▫ verso terzi	709	4.684	-3.975
17) (-) interessi ed altri oneri finanziari	<b>377.591</b>	<b>278.560</b>	<b>99.031</b>
a) verso terzi	377.591	278.560	99.031
17 - bis) utili e perdite su cambi	<b>191</b>	<b>-3.259</b>	<b>3.450</b>

<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>26.821.913</b>	<b>20.499.861</b>	<b>6.322.052</b>
20) (-) imposte sul reddito d'esercizio:	<b>8.889.167</b>	6.605.260	2.283.907
a) correnti	8.478.003	5.815.353	2.662.650
b) relative ad esercizi precedenti	0	-38.354	38.354
c) anticipate e differite	411.164	828.261	-417.097
<b>TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO</b>	<b>8.889.167</b>	6.605.260	2.283.907
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>17.932.746</b>	<b>13.894.601</b>	4.038.145



## Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO (CON METODO INDIRETTO)	2021	2020
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>17.932.746</b>	<b>13.894.601</b>
Imposte sul reddito	8.889.167	6.605.260
Interessi passivi/(attivi)	372.453	-1.234.463
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-2.658	-167.744
<b>1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>27.191.708</b>	<b>19.097.654</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	2.506.324	5.612.588
Ammortamenti delle immobilizzazioni	14.892.207	10.876.103
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>17.398.531</b>	<b>16.488.691</b>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>44.590.239</b>	<b>35.586.345</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-10.059.988	-2.960.602
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	113.111	-798.180
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	-591.169	-1.059.227
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	82.019	390.116
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	-7.918.232	11.995.441
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>-18.374.259</b>	<b>7.567.548</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>26.215.980</b>	<b>43.153.893</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-372.453	1.234.463
(Imposte sul reddito pagate)	-8.491.721	-4.467.400
(Utilizzo dei fondi)	-2.660.729	-2.587.236
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>-11.524.903</b>	<b>-5.820.173</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>14.691.077</b>	<b>37.333.720</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	-20.269.925	-27.837.493
(Flussi da investimenti)	-20.273.273	-28.009.845
Flussi da disinvestimenti	3.348	172.352
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	-515.589	-757.314
(Flussi da investimenti)	-515.589	-757.314
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	113.000	8.242.098
(Flussi da investimenti)	113.000	8.272.098
Flussi da disinvestimenti		
<i>(Acquisizione) o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
<b>Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)</b>	<b>-20.672.514</b>	<b>-20.352.709</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		

Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	5.773	5.586
Accensione finanziamenti	0	17.264.404
(Rimborso finanziamenti)	-11.601.453	-170.930
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	250.000	75.000
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>-11.345.680</b>	<b>17.174.060</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>-17.327.117</b>	<b>34.155.071</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>49.037.699</b>	<b>14.882.628</b>
di cui cassa	1.922	1.623
di cui depositi bancari e postali	49.035.777	14.881.005
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>31.710.582</b>	<b>49.037.699</b>
di cui cassa	3.914	1.922
Di cui depositi bancari e postali	31.706.668	49.035.777

## Informazioni in calce al rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario seguendo le disposizioni dell'OIC 10 che prevede l'utilizzo del metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Il rendiconto finanziario è il documento di sintesi che evidenzia le variazioni di liquidità intervenute nel corso dell'esercizio. In particolare, esso evidenzia il contributo della gestione economica (utile dell'esercizio), del capitale circolante netto, degli investimenti e dei finanziamenti a titolo di debito e di capitale di rischio. In sintesi il rendiconto finanziario espone le fonti della liquidità del Cineca e i relativi impieghi

# Nota integrativa al bilancio di esercizio 2021

## Nota Integrativa

### Eventuale appartenenza a un Gruppo

Il Consorzio Interuniversitario CINECA (di seguito anche solo "Consorzio CINECA", "Consorzio" o "CINECA") non appartiene a nessun gruppo di riferimento.

### Criteri di formazione e struttura del Bilancio

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile.

In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del codice civile), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423 comma 4 del codice civile.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è rappresentato in unità di Euro. Non vi sono differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di Euro.

La comparazione delle risultanze a quelle dell'esercizio precedente, richiesta dall'art. 2423-ter C.C., permette al lettore di ottenere le informazioni necessarie per commentare, analizzare ed integrare i dati di natura puramente quantitativa esposti negli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto economico oltre a quello di ottenere informazioni aventi natura complementare che, pur non essendo richieste da alcuna disposizione normativa, consentono di ottemperare al principio di chiara redazione del bilancio e di veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Consorzio alla chiusura dell'esercizio.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, pur in presenza di condizioni di incertezza determinate in prevalenza dalla presenza di contenziosi che si riflettono sul CINECA e che hanno imposto una attenta valutazione dei crediti maturati in esercizi precedenti verso l'allora MIUR, ora Ministero dell'Istruzione (MI) e Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), nonché di crediti incassati nel passato nei confronti dello stesso ente.

In esercizi precedenti il Consorzio ha effettuato rilevanti stanziamenti ad un fondo a fronte del rischio di realizzo di crediti per contributi da ricevere dal "MIUR". Tale accantonamento era stato definito in virtù dell'andamento dei contenziosi legali che avevano coinvolto il Consorzio a fronte della richiesta di un'azienda operante nel settore informatico di annullamento dei decreti ministeriali di assegnazione dei contributi attribuiti al Consorzio da parte del "MIUR" per i servizi ad esso resi, con riferimento agli anni 2015, 2016, 2017 e 2018, asserendo l'incompatibilità di tali contributi con la normativa comunitaria in materia di aiuti di stato. Come più ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione, nel 2017 il T.A.R. del Lazio aveva annullato il decreto di concessione al CINECA del contributo di € 18.700.000 per i servizi informatici messi a disposizione del "MIUR" per l'anno 2015 e, nel 2018, il Consiglio di Stato aveva rigettato il ricorso del "MIUR" e del CINECA confermando la sentenza del T.A.R. Tuttavia, nel marzo 2019, lo stesso Consiglio di Stato aveva emesso una Ordinanza in cui offriva una interpretazione autentica della suddetta sentenza in cui affermava che "non ha reso alcuna valutazione sulla compatibilità dell'aiuto (spettante alla

Commissione) ma si è limitata ad acclarare la sussistenza del presupposto (aiuto di stato) da cui originava l'obbligo di previa notifica, nella specie violato".

Il CINECA aveva nel frattempo fatto ricorso in Cassazione contro la sentenza del Consiglio di Stato del 2018, a cui il "MIUR" aveva aderito in via incidentale adesiva. Nel marzo 2020, la Suprema Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso di CINECA, dichiarando tuttavia che "neppure il Consiglio di Stato ha varcato i confini della propria giurisdizione, essendosi limitato all'accertamento dell'aiuto ed all'annullamento dell'atto amministrativo (che è il proprium del giudice nazionale italiano e non della commissione), senza valutare il presupposto della compatibilità con il mercato interno, al più considerato alla stregua di mero accertamento incidentale, che lascia persistere inalterato ogni potere attribuito alla Commissione".

Allo stato, con il supporto dei nostri consulenti legali, si ritiene che la Suprema Corte di Cassazione non abbia messo in discussione il fatto che, come richiamato sia nella Sentenza del Consiglio di Stato che del T.A.R. del Lazio, la fornitura di servizi informatici dal CINECA al Ministero costituisca esercizio di un'attività economica. Di conseguenza, ad avviso del Consiglio di Stato, affinché i contributi erogati dal Ministero al CINECA per finanziare tale fornitura non si configurino come aiuti di Stato, occorre dimostrare che gli stessi siano versati a condizioni di mercato. In tale prospettiva, l'Avvocatura dello Stato nel parere reso al "MIUR" ha evidenziato come anche in presenza di aiuti di stato al CINECA comunque dovrebbe essere corrisposto il prezzo relativo ai servizi resi, riducendo il contributo per la parte che integra un eventuale ingiusto arricchimento.

Su tali premesse è stata chiesta al Ministero l'immediata liquidazione del Contributo 2015 non in quanto tale ma come liquidazione del prezzo di prestazioni di servizio effettivamente rese dal Consorzio e mai contestate dal "MIUR".

Negli ultimi esercizi non si sono registrate evoluzioni in merito alle impugnazioni dei decreti relativi al 2016 e 2017, mentre:

- con riferimento ai contributi relativi al 2018, Il T.A.R. del Lazio ha respinto il ricorso proposto dalla stessa parte ricorrente che richiedeva l'annullamento del relativo decreto. Il ricorso proposto davanti al Consiglio di Stato è ancora pendente.
- analoga impugnativa è stata promossa con riferimento al decreto relativo al 2019. Il giudizio davanti al T.A.R. del Lazio è ancora pendente.
- con sentenza n. 1027/2021 pubblicata in data 26 gennaio 2021 il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio-Roma rigettava il ricorso presentato della predetta società informatica per l'annullamento della Delibera del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1172 del 19 dicembre 2018, attraverso cui è stata accertata la sussistenza dei presupposti per l'iscrizione del Ministero dell'Istruzione, del Ministero dell'Università e della Ricerca (all'epoca "MIUR") e di tutte le consorziate del Consorzio Interuniversitario Cineca nell'elenco degli operatori che procedono ad affidamenti diretti in favore di un proprio soggetto in – house. In data 25 febbraio 2021 la ricorrente ha proposto appello in Consiglio di Stato contro la succitata sentenza. Il giudizio è in attesa di sentenza.
- il medesimo soggetto operante nel settore dell'informatica ha promosso ricorso al Tar Lazio, finalizzato ad ottenere l'annullamento del Decreto del Ministero dell'Istruzione del 21 luglio 2020, recante l'approvazione della "Convenzione per l'affidamento al Cineca di Servizi Informatici da svolgersi in favore del Ministero dell'Istruzione e del Ministero dell'Università e della Ricerca" stipulata il 9 luglio 2020. Il giudizio risulta ancora pendente.

Inoltre, in relazione ai medesimi temi, CINECA è stata oggetto di azioni promosse in sede civile. In particolare:

- La stessa parte che ha promosso i ricorsi in sede amministrativa descritti in precedenza ha chiesto al Tribunale Civile di Bologna di dichiarare la nullità delle delibere di approvazione dei bilanci d'esercizio del CINECA al 31 dicembre 2015, 2016, 2017 e 2018, di accertare che le condotte del CINECA configurano atti di concorrenza sleale, di assumere provvedimenti volti all'eliminazione degli effetti dei suddetti, ordinando al CINECA di restituire gli aiuti di stato che avrebbe percepito illegittimamente dal 2005 in poi e di condannare in solido il CINECA, il Ministero dell'Istruzione e il Ministero dell'Università e della Ricerca a corrispondere alla parte ricorrente di un risarcimento danni di Euro 40,3 milioni. Nel giudizio ha presentato comparsa di intervento volontario un'ulteriore società informatica. Il giudizio è ancora pendente.
- Un'altra parte ricorrente ha convenuto il CINECA, l'allora "MIUR" (ora Ministero dell'Istruzione e Ministero dell'Università e della Ricerca) e lo Stato Italiano davanti al Tribunale Civile di Napoli lamentando la violazione da parte dei convenuti della disciplina degli aiuti di Stato e chiedendo un risarcimento danni per Euro 100 milioni e di condannare il CINECA a restituire tutte le somme legate alle quote del "Fondo di Finanziamento Ordinario" percepite dal CINECA nella misura di circa Euro 173,5 milioni oltre interessi e a rimborsare i finanziamenti ricevuti per il cosiddetto "Supercalcolo" pari ad ulteriori Euro 120 milioni. Il giudizio è tuttora pendente.

Infine, come richiamato negli esercizi precedenti, si sottolinea come ogni valutazione in merito alla presunta natura di aiuto di stato inerente ai Contributi erogati al CINECA rappresenti una prerogativa esclusiva della Commissione Europea. Con lettera del 1° marzo 2021 la Commissione Europea ha informato lo Stato italiano della propria decisione di avviare il procedimento di cui all'articolo 108, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea in relazione a presunte misure di aiuti di Stato in favore del consorzio CINECA.

In proposito, la Commissione, svolte articolate premesse che ricostruiscono la posizione dello Stato italiano, del consorzio beneficiario e del denunciante, nel § 78 della decisione informa che valuterà se:

- a) I finanziamenti pubblici annuali corrisposti al CINECA in relazione alla fornitura di servizi informatici al "MIUR" costituiscano aiuti di stato;
- b) I pagamenti corrisposti dalle università italiane al CINECA per i servizi informatici costituiscano aiuti di stato;
- c) I pagamenti corrisposti al CINECA in relazione ai servizi informatici forniti al "MIUR" e ai servizi HPC abbiano costituito un sovvenzionamento incrociato delle attività economiche del CINECA o abbiano comportato una sovracompensazione.

Il Ministero ha risposto alla Commissione Europea, con propria lettera del 23 aprile 2021, in cui sono forniti tutti i chiarimenti richiesti. In particolare, in tale lettera viene contestato che i finanziamenti pubblici per i servizi informatici al "MIUR" ed i pagamenti delle Università Italiane al Cineca costituiscono aiuti di stato, ed afferma che non vi sono state sovvenzioni incrociate delle attività economiche con i pagamenti "MIUR" per servizi e l'HPC.

Preme comunicare che, con nota del 7 ottobre 2021 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha informato il Ministero dell'Istruzione e il Ministero dell'Università e della Ricerca

dell'avvenuta archiviazione da parte della Commissione Europea della pratica relativa agli affidamenti diretti e alla natura in House di Cineca, confermandola.

Si richiama infine che in data 21 dicembre 2018 il "MIUR" aveva inviato una nota con cui aveva chiesto al CINECA la restituzione delle somme versate dal Ministero al CINECA, dall'anno 2005 all'anno 2014, a titolo di contributo per i servizi informatici resi al Ministero «oltre a interessi e rivalutazione monetaria dalla data di effettiva erogazione a quella del soddisfo». Anche tale richiesta non ha avuto alcun seguito.

I contenziosi sopra descritti generano elementi di presumibile incertezza e fattori di rischio relativamente al presupposto della continuità aziendale, in particolare in considerazione:

- della sospensione dei pagamenti da parte del "MIUR" dei contributi relativi agli anni 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019. Per quanto riguarda i contributi relativi al 2019 il pagamento è stato autorizzato in quanto ricompreso nella Convenzione triennale sottoscritta con il Ministero ed approvata dalla Corte dei Conti, di seguito menzionata;
- dell'incertezza relativa ad un eventuale rimborso per gli anni dal 2005 al 2014, solo però limitatamente alla parte che eventualmente integra un ingiusto arricchimento e per un numero di anni la cui determinazione è indeterminata in quanto sottoposta alle valutazioni relative al periodo di prescrizione, come chiarito dall'Avvocatura dello stato nel parere reso al "MIUR".

Pur in presenza delle condizioni di incertezza sopra indicate, si ritiene che il requisito della continuità aziendale permanga sulla base delle seguenti considerazioni:

- la gestione operativa negli esercizi 2019, 2020 e 2021 del Consorzio ha prodotto risultati positivi sia in termini economici che finanziari. Si consideri, inoltre che anche negli esercizi precedenti la gestione operativa, al netto di eventi non ricorrenti, non ha mai evidenziato andamenti negativi in termini economici e finanziari;
- è stata formulata richiesta formale al "MIUR" finalizzata ad ottenere uno sblocco dei pagamenti relativi ai contributi degli anni 2015, in relazione alla chiusura di tutti i gradi di giudizio e per effetto dell'Ordinanza del Consiglio di Stato e della sentenza della Corte di Cassazione, e 2018, in considerazione del fatto che il CINECA ha ottenuto l'iscrizione nel registro degli enti *in house*. Tali valutazioni sono condivise dall'Avvocatura dello Stato che ha concluso che "il contributo per l'annualità 2018 dovrebbe ritenersi esente dalla disciplina degli aiuti di stato, potendo quindi rilasciarsi il finanziamento";
- è stata firmata la Convenzione con il Ministero che disciplina la fornitura dei servizi erogati e/o da erogare al "MIUR" ora MI e MUR per un triennio a decorrere dal 9 settembre 2020, dato di approvazione della Corte dei Conti, consentendo in tal modo la normalizzazione dei pagamenti per tali anni una volta che sarà stata completata la rendicontazione dei servizi resi. Nella Convenzione è indicato inoltre che le disposizioni di carattere economico della stessa possono essere applicate anche ai servizi resi dal CINECA per le medesime attività negli anni 2018 e 2019. Nonostante alcuni ritardi nello sblocco dei pagamenti da parte del ministero, nel corso del 2021 e nei primi mesi del 2022 CINECA ha cominciato ad incassare con sostanziale regolarità i crediti relativi ai servizi resi sulla base del nuovo regime instaurato;
- il Consorzio, nonostante non abbia ancora incassato, anche in considerazione della riorganizzazione a seguito della scissione del "MIUR" in due Ministeri (MI e MUR) i contributi 2018, 2019 e 2020 relativi al supercalcolo sulla cui legittimità si è espressa

- positivamente anche la magistratura amministrativa, mantiene tuttora una posizione finanziaria netta positiva;
- il rischio di restituzione dei contributi per gli anni 2005-2014 è da ritenersi remoto e comunque limitato, secondo il parere dell'Avvocatura dello Stato, all'eventuale ingiusto arricchimento ed è comunque subordinato alla pronuncia della Commissione Europea. A tal proposito, come già ricordato, il Ministero ha prodotto una nota a seguito della richiesta di chiarimenti della Commissione Europea dichiarando l'importanza dei servizi erogati dal Cineca;
  - il Consorzio ha integralmente svalutato i crediti relativi ai contributi "MIUR" per gli anni 2015, 2016, 2017, in tal modo potenziando la possibilità di assorbire eventuali richieste di restituzione di contributi ricevuti;
  - il rendiconto finanziario evidenzia una elevata capacità di generare risorse finanziarie sia mediante la dinamica economica che quella finanziaria. Tale andamento storico è confermato dall'analisi dei flussi di cassa prospettici per i prossimi dodici mesi dalla quale si evince che la gestione ordinaria è in grado di disporre di flussi di cassa sufficienti, anche attraverso un ricorso all'indebitamento bancario, per consentire un adempimento delle obbligazioni del Consorzio anche nel caso di persistente mancato incasso dei contributi oggetto di contenzioso;
  - è stata effettuata una previsione triennale di conto economico che evidenzia l'esistenza dell'equilibrio economico per il periodo in esame;
  - si ribadisce infine che, come riconosciuto nel suo parere anche dall'Avvocatura dello Stato, CINECA ha comunque il diritto al riconoscimento delle prestazioni rese al "MIUR".

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa non siano ritenuti rilevanti per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società, ciò in ossequio al principio previsto dall'articolo 2423 del Codice Civile.

## Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività tenendo altresì conto della funzione economica degli elementi patrimoniali. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e



degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di valori numerari (incassi e pagamenti).

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

## Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge. Sono state sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione del bene.

I costi di impianto ed ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque anni.

I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile.

La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili include principalmente costi relativi al software in uso da parte della società. Tali costi, tenuto conto dell'intenso utilizzo e della vita residua del software anche alla luce dell'attività svolta dal Consorzio caratterizzata da una forte componente di innovazione tecnologica, sono ammortizzati in tre anni.

I marchi sono ammortizzati su un arco temporale di 18 anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti ad eccezione degli avviamenti e dei costi pluriennali per i quali non è previsto il ripristino di valore.

Una perdita durevole di valore si verifica in particolare quando il valore di carico è superiore al valore di recupero. Quest'ultimo è rappresentato dal maggiore tra il valore equo di un'attività o di una attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita ed il suo valore d'uso ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate secondo un piano sistematico che tiene conto della residua possibilità di utilizzo di ogni singolo cespite.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Terreni	0 %
Fabbricati	3 %
Impianti Generici, Specifici e Macchinari	15 %
Apparecchiature	33,33 %
Supercalcolatore	33,33 %
Impianto fotovoltaico	4 %
Attrezzature	15 %
Mobili - Arredamento - Macchine d'ufficio	12 %

Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio l'inizio dell'ammortamento decorre dal mese in cui il cespite è effettivamente disponibile e pronto per l'uso (pro-rata temporis) nell'esercizio di acquisizione.

Le spese di manutenzione e riparazione aventi natura straordinaria, ricomprendendo in questa categoria tutti gli interventi volti a prolungare la vita utile dei beni cui riferiscono, vengono imputate ad incremento dei cespiti interessati nel solo caso in cui incrementano il valore degli stessi. Le spese di manutenzione e riparazione ordinaria che non comportano incremento dei valori patrimoniali sono imputate direttamente al conto economico.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, determinata in base ai criteri descritti con riferimento alle immobilizzazioni immateriali, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

## Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite, ove presenti, da partecipazioni, titoli di debito, crediti e depositi cauzionali. Le partecipazioni vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie se destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa, in considerazione della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della società di detenerle per un periodo prolungato di tempo; diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Le partecipazioni vengono iscritte inizialmente al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli oneri accessori (costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese, le imposte, etc.).

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene svalutato per riflettere il minor valore recuperabile determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della società partecipante.

Le perdite durevoli di valore vengono interamente imputate all'esercizio in cui sono accertate.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile e se gli effetti della sua applicazione risultano rilevanti.

Le immobilizzazioni rappresentate da crediti sono ugualmente rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile e se gli effetti della sua applicazione risultano rilevanti. La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie, o nell'attivo circolante, prescinde dal principio dell'esigibilità e viene eseguita in base al criterio della destinazione degli stessi. I crediti aventi origine finanziaria sono, conseguentemente, classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, mentre quelli aventi origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

I depositi cauzionali sono valutati sulla base degli esborsi finanziari sostenuti dalla società.

## Crediti dell'attivo circolante

I crediti commerciali verso clienti sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo, rappresentato dalla differenza tra il valore nominale ed il fondo svalutazione crediti quantificato sulla base dei rischi di inesigibilità prudenzialmente stimati dall'organo amministrativo anche con il supporto di valutazioni e pareri di consulenti legali.

I crediti per fatture da emettere sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza secondo il metodo della percentuale di completamento. Le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione sono interamente portate a decremento del valore dei crediti per fatture da emettere nell'esercizio in cui le stesse divengono note. Se tale perdita è superiore al valore dei crediti per fatture da emettere, la Società rileva un apposito fondo per rischi e oneri pari all'eccedenza. I corrispettivi aggiuntivi sono inclusi tra i ricavi di commessa solo quando entro la data del bilancio vi è l'accettazione formale del committente di tali corrispettivi aggiuntivi; ovvero pur in assenza di una formale accettazione, alla data del bilancio è altamente probabile che la richiesta di corrispettivi aggiuntivi sia accettata sulla base delle più recenti informazioni e dell'esperienza storica.

Gli altri crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale, ritenuto corrispondente al presunto valore di realizzo non ravvisandosi motivi di inesigibilità.

In base a quanto previsto dal Principio Contabile OIC 15, i crediti sono stati valutati in base al criterio del costo ammortizzato quando gli effetti della sua applicazione sono rilevanti e quando hanno durata superiore ai dodici mesi e si verifica almeno una delle seguenti condizioni: vi sono costi di transazione, commissioni o ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza di importo rilevante, e i tassi di interesse si discostano dai tassi di mercato.

## Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale e sono rappresentate da disponibilità in cassa e depositi bancari.

I depositi bancari sono valutati al presumibile valore di realizzo, generalmente coincidente con il valore nominale.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

## Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti, ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono stati determinati secondo il criterio della effettiva competenza economica e temporale dell'esercizio nel rispetto del principio generale di correlazione dei costi e dei ricavi in aderenza alle disposizioni di cui al comma 6 dell'art. 2424 bis del Codice Civile.

Alla chiusura di ciascun esercizio si verifica se sono ancora rispettate le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale dei ratei e dei risconti e ove necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore, tenendo in considerazione, oltre al trascorrere del tempo, la recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

## Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data della sopravvenienza. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

I "fondi per rischi" rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati.

I "fondi per oneri" rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza, non procedendo alla costituzione di fondi rischi generici privi di una effettiva giustificazione economica. Nella redazione del bilancio si è, inoltre, tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

## Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il TFR riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura del presente esercizio ed è esposto al netto delle anticipazioni già corrisposte.

Il fondo esposto in bilancio riflette l'ammontare che si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura dell'esercizio.

Esso si è formato in base alle norme dettate dalla legge ed in conformità allo stato giuridico e contrattuale dei dipendenti così come previsto dall'art. 2120 del C.C. ed a quanto prescritto dalla legislazione in materia di diritto del lavoro.

Il fondo esposto in bilancio non ricomprende le indennità maturate dai dipendenti a partire dal 1° gennaio 2007 che sono state destinate a forme pensionistiche complementari, ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

L'ammontare di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

## Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Conformemente alle indicazioni contenute nell'OIC 19, ove gli effetti non siano rilevanti, il criterio del costo ammortizzato non viene applicato ed i debiti sono rilevati in base al valore nominale.

I debiti sono stati valutati in base al criterio del costo ammortizzato solo quando gli effetti della sua applicazione sono rilevanti ovvero quando hanno durata superiore ai dodici mesi e si verifica almeno una delle seguenti condizioni:

- vi sono costi di transazione, commissioni o ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza di importo rilevante;
- i tassi di interesse si discostano dai tassi di mercato.

## Patrimonio netto

Il patrimonio netto rappresenta la differenza fra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo determinate secondo i principi sopra enunciati e comprende gli apporti eseguiti dai soggetti partecipanti al Consorzio a titolo di Fondo di dotazione. Include inoltre, gli utili di esercizi precedenti non distribuiti, contributi in conto capitale ricevuti in esercizi precedenti, nonché eventuali riserve di rivalutazione accantonate in ottemperanza a specifiche disposizioni di Legge.

## Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. L'eventuale debito relativo alle imposte sul reddito da versare direttamente all'Amministrazione Finanziaria è

esposto tra le passività correnti dello Stato Patrimoniale nella voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attività correnti nella voce "Crediti tributari".

## Imposte differite e anticipate

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce 4 ter) e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverteranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

## Impegni, garanzie e passività potenziali.

Gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono illustrati nella presente Nota Integrativa, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, gli impegni esistenti nonché gli impegni assunti.

## Ricavi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi per prestazioni a canone sono rilevati per competenza sulla base della durata del contratto relativo agli applicativi installati.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel

caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

I ricavi per contributi in conto esercizio, dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali, sono rilevati per competenza e indicati distintamente in apposita sottovoce della voce A5. Si tratta di contributi che hanno natura di integrazione dei ricavi della attività caratteristica o delle attività accessorie diverse da quella finanziaria o di riduzione dei relativi costi ed oneri. I contributi in conto esercizio sono rilevati solo nel momento in cui sorge con certezza il diritto a percepirli.

## Criteri di conversione delle poste in valuta

Le attività e le passività espressi originariamente in valuta estera di natura non monetaria sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale. Per poter stabilire se tale costo (eventualmente ridotto dagli ammortamenti nel caso delle immobilizzazioni materiali e immateriali) possa essere mantenuto in bilancio, occorre confrontarlo con il valore recuperabile (per le immobilizzazioni) o con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (per le poste in valuta non monetarie iscritte nell'attivo circolante). Le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile. Pertanto in sede di redazione del bilancio si applica prima il criterio valutativo della posta in valuta e successivamente si effettua la conversione in euro del risultato ottenuto.

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera di natura monetaria sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. A fine anno le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, vengono iscritte ai cambi a pronti in vigore alla data del bilancio; i relativi utili e perdite su cambi vengono iscritti al conto economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

## Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e congetture volte ad incorporare nei valori contabili assunzioni relative ad accadimenti futuri la cui determinazione è necessariamente incerta e che determinano significativi effetti sui valori iscritti nella situazione patrimoniale – finanziaria e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali in bilancio.

L'elaborazione di tali stime e congetture implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e la necessaria adozione di valutazioni, fondate anche sull'esperienza storica, ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le congetture riflettono la conoscenza probabilistica degli andamenti futuri e possono variare in ragione di nuovi accadimenti che permettono un più puntuale apprezzamento degli andamenti gestionali futuri.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego la determinazione di valori congegnati e stimati che necessariamente richiedono valutazioni circa possibili accadimenti futuri sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note illustrative.

## Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

La rapida escalation che ha portato alla decisione della Russia di invadere l'Ucraina il 24 febbraio 2022, dopo alcune settimane di tensioni in costante crescita, ha innescato una serie di conseguenze in ambito economico e finanziario, specie con impatti sui mercati energetici la cui evoluzione è al momento incerta e non prevedibile.

I livelli di prezzo delle commodity energetiche, sia gas che energia elettrica, già posizionati su valori molto elevati, hanno intrapreso una risalita con importanti tassi di crescita giornalieri.

In questo scenario, il rischio di una crescita ulteriore dell'inflazione per effetto dei prezzi delle commodity, con riverbero su prodotti di largo consumo (agroalimentare e produzione industriali) e con conseguente impatto su crescita del PIL, assume crescente rilevanza e potrebbe causare impatti indiretti per CINECA.

Il Consorzio sta monitorando l'evolversi della situazione, valutando possibili scenari di rischio per le proprie attività e individuando, laddove possibile, azioni di mitigazione. In una situazione caratterizzata da assoluta incertezza e conseguente estrema volatilità dei mercati, CINECA continuerà in modo costante a valutare rischi e conseguenze dirette sulla propria operatività, al fine di agire tempestivamente con le azioni ritenute più idonee nel momento in cui la situazione assumerà un minore grado di indeterminatezza.



Dal punto di vista gestionale è stato attivato un sistema di monitoraggio dei costi e dei ricavi costituito da revisioni mensili del Budget e da chiusure mensili del conto economico per monitorare tempestivamente e costantemente le eventuali ripercussioni economiche, patrimoniali e finanziarie.

Allo stato attuale, e per le motivazioni precedentemente esposte, non si ritiene possibile formulare previsioni in merito a potenziali impatti che possano derivare dallo scenario indotto dal conflitto, e dalla sua evoluzione.

Nonostante quanto sopra menzionato, dopo la chiusura dell'esercizio in esame l'attività è proseguita regolarmente e non si segnalano ulteriori fatti di rilievo.

## STATO PATRIMONIALE

### Attivo

#### A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31/12/2020	€	275.000
Saldo al 31/12/2021	€	250.000
Differenza	€	-25.000

La voce presente in bilancio al 31/12/2021 "Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti" è pari ad Euro 250.000. Trattasi di crediti relativi alle quote associative da versare da parte di Aziende Ospedaliere, Accademie, Conservatori, etc. la cui adesione al Consorzio è stata deliberata dall'Assemblea.

#### B) Immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2020	€	59.494.694
Saldo al 31/12/2021	€	65.277.658
Differenza	€	5.782.964

#### I Immobilizzazioni Immateriali

Saldo al 31/12/2020	€	1.023.169
Saldo al 31/12/2021	€	966.704
Differenza	€	-56.465

La voce è costituita da:

#### Costi di impianto e ampliamento

IMMOBIL. IMMATERIALI	VALORE AL 31/12/2020	Incrementi	Decrementi al netto del Fondo Amm.ti	AMM.TI 2021	VALORE AL 31/12/2021
Costi di impianto e ampliamento	48.415	0	0	11.209	37.206

#### Licenze software

IMMOBIL. IMMATERIALI	VALORE AL 31/12/2020	Incrementi	Decrementi al netto del Fondo Amm.ti	AMM.TI 2021	VALORE AL 31/12/2021
Software	935.915	515.590	0	552.873	898.632

Non sono state operate riduzioni di valore rispetto al costo storico di acquisizione ad eccezione dell'applicazione degli ammortamenti previsti di durata triennale. L'incremento dell'esercizio è relativo all'acquisto di nuove licenze.

#### Marchi

IMMOBIL. IMMATERIALI	VALORE AL 31/12/2020	Incrementi	Decrementi al netto del Fondo Amm. ti	AMM. TI 2021	VALORE AL 31/12/2021
Marchi	16.947	0	0	1.764	15.183

Non sono state operate riduzioni di valore rispetto al costo storico di acquisizione ad eccezione dell'applicazione degli ammortamenti previsti in diciotto anni.

Le altre voci incluse sono:

IMMOBIL. IMMATERIALI	VALORE AL 31/12/2020	Incrementi	Decrementi al netto del Fondo Amm. ti	AMM. TI 2021	VALORE AL 31/12/2021
Spese incrementative beni di terzi	21.892	0	0	6.209	15.683

## II Immobilizzazioni Materiali

Saldo al 31/12/2020	€	58.312.152
Saldo al 31/12/2021	€	64.264.581
Differenza	€	5.952.429

IMMOBIL. MATERIALI	Saldo al netto dei fondi al 31/12/2020	Incrementi	Decr. ti al netto del Fondo Amm. ti	AMM. TI 2021	Saldo al netto dei fondi al 31/12/2021
Terreni	5.225.540	0	0	0	5.225.540
Fabbricati	24.524.212	0	0	1.197.602	23.326.610
<b>Terreni e Fabbricati</b>	<b>29.749.752</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.197.602</b>	<b>28.552.150</b>
Impianti Generici	66.694	0	0	39.722	26.972
Impianti Specifici	199.661	0	0	105.777	93.884

Impianti e macchinari	2.689.826	6.400	0	563.805	2.132.421
Apparecchiature	1.613.726	1.692.979	661	1.116.596	2.189.448
Apparecchiature rapida obsoles.	0	0	0	0	0
Supercalcolatore	21.281.221	7.542.200	0	11.227.904	17.595.517
Impianto fotovoltaico	458.325	0	0	40.729	417.596
<b>Impianti e macchinari</b>	<b>26.309.453</b>	<b>9.241.579</b>	<b>661</b>	<b>13.094.533</b>	<b>22.455.838</b>
Attrezzature	25.782	0	0	4.640	21.142
<b>Attrezzature</b>	<b>25.782</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.640</b>	<b>21.142</b>
Mobili e arredi	37.246	79.899	0	16.361	100.784
Telefonia mobile	8.035	3.775	0	2.855	8.955
Macchine d'ufficio	7.450	0	29	4.162	3.259
Biblioteca	0	0	0	0	0
<b>Altri beni</b>	<b>52.731</b>	<b>83.674</b>	<b>29</b>	<b>23.378</b>	<b>112.998</b>
<b>TOTALI</b>	<b>56.137.718</b>	<b>9.325.253</b>	<b>690</b>	<b>14.320.153</b>	<b>51.142.128</b>

L'incremento della voce "Supercalcolatore" è relativo all'investimento effettuato nell'anno per il nuovo supercalcolatore GALILEO 100 per un valore di Euro 7.542.200.

L'incremento della voce "Apparecchiature" per Euro 1.692.318 è relativo a investimenti in nuovi server e nuove infrastrutture tecnologiche.

Non sono state operate riduzioni di valore rispetto al costo storico di acquisizione ad eccezione dell'applicazione degli ammortamenti previsti dal relativo piano.

Le immobilizzazioni materiali in corso, dettagliate nella tabella seguente, riguardano il nuovo impianto di trigenerazione in corso di esecuzione e la prosecuzione dei lavori sul progetto Tecnapolo.

IMMOBIL. MATERIALI	VALORE AL 31/12/2020	Incrementi	Decrementi	VALORE AL 31/12/2021
Immobilizzazioni in corso tecnopolo	2.078.597	10.948.020	0	13.026.617
Immobilizzazioni in corso TRIGENERAZIONE	95.836	0	0	95.836
<b>Totale</b>	<b>2.174.433</b>	<b>10.948.020</b>	<b>0</b>	<b>13.122.453</b>

Si precisa che:

- Non sono stati rilevati indicatori di perdita durevole di valore, in quanto CINECA ha chiuso anche l'esercizio 2021 con un risultato positivo. Per tale ragione non

si è ritenuto necessario procedere all'effettuazione di alcun impairment test sulla recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali e materiali detenute. Conseguentemente, nessuna svalutazione per perdite durevole di valore è stata riflessa nel presente bilancio.

- Non sono state contabilizzate nell'esercizio né in quelli precedenti rivalutazioni delle immobilizzazioni sia materiali che immateriali.

### III Immobilizzazioni Finanziarie

Saldo al 31/12/2020	€	159.373
Saldo al 31/12/2021	€	46.373
Differenza	€	-113.000

Le immobilizzazioni finanziarie si dividono in partecipazioni in imprese ed in altri titoli:

1d) altre imprese	€	46.373
3) altri titoli	€	0

di seguito dettagliate:

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	SALDO AL 31/12/2020	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31/12/2021	QUOTA % DI PART.NE
Crit srl	25.823	0	0	25.823	1,21%
Consorzio MED3	5.000	0	0	5.000	14,28%
Associazione Arrow	6.000	0	0	6.000	20,61%
Namex	1.550	0	0	1.550	0,53%
Partecipazione Bi-rer- Big data	8.000	0	0	8.000	3,54%
<b>TOTALI</b>	<b>46.373</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>46.373</b>	

Tali partecipazioni, tutte di minoranza, sono mantenute in quanto strumentali all'attività del Consorzio.

ALTRI TITOLI	SALDO AL 31/12/2020	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31/12/2021
Titoli di Stato BTP 01AG2021 D15 3,75%	113.000	0	113.000	0
<b>TOTALI</b>	<b>113.000</b>	<b>0</b>	<b>113.000</b>	<b>0</b>

La disponibilità liquida derivante dai titoli di cui sopra, giunti a scadenza in agosto 2021, rimane a garanzia di impegni commerciali.

## C) Attivo Circolante

### II Crediti

Saldo al 31/12/2020	€	101.072.108
Saldo al 31/12/2021	€	120.926.856
Differenza	€	19.854.748

Nel dettaglio:

	SALDO AL 31/12/2021	SALDO AL 31/12/2020	Differenze
1) Crediti verso clienti	38.410.021	28.350.033	10.059.988
4-bis) Crediti tributari	400.128	1.474.737	-1.074.609
4 ter) Imposte anticipate	1.909.614	2.320.778	-411.164
5) Crediti verso altri	80.207.093	68.926.560	11.280.533
<b>TOTALE</b>	<b>120.926.856</b>	<b>101.072.108</b>	<b>19.854.748</b>

### 1) Crediti verso clienti

CREDITI	SALDO AL 31/12/2021	SALDO AL 31/12/2020	Differenze
Crediti verso clienti	45.118.830	35.315.809	9.803.021
Fondo rischi su crediti	-6.713.792	-6.970.878	257.086
Ritenuta a garanzia DPR 207/2017	4.983	5.102	-119
<b>TOTALE</b>	<b>38.410.021</b>	<b>28.350.033</b>	<b>10.059.988</b>

I crediti verso clienti (prevalentemente consorziati) al 31 dicembre 2021 includono crediti per fatture da emettere per Euro 25.610.592 rilevati a fronte di ricavi maturati alla chiusura dell'esercizio in base allo stato di avanzamento delle commesse relative a prestazioni di servizi.

L'incremento dei crediti verso clienti registrato nell'esercizio è legato al credito verso il Ministero dell'Istruzione (MI) e verso il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) riferito ai servizi svolti nel 2021 in relazione alla convenzione sottoscritta tra il Cineca e i Ministeri nel 2020. Tale diversa classificazione rispetto al passato deriva dal fatto che i ricavi per le suddette attività non hanno più la natura di contributi ma di corrispettivo per la prestazione di servizi.

Con riferimento ai servizi svolti nel 2020 e 2021, coperti dalla convenzione, sono stati ricevuti i primi pagamenti nel corso dell'esercizio 2021.

I crediti sono inoltre esposti a netto di note di credito da emettere per € 27.582.

Il totale dei crediti è esposto al presumibile valore di realizzo al netto dei fondi di svalutazione crediti e alle ritenute a garanzia.

Il fondo rischi su crediti è decrementato di € 318.250 seguito dell'utilizzo del fondo a fronte degli accantonamenti effettuati nel corso degli esercizi precedenti ed incrementato per effetto degli accantonamenti prudenziali dell'anno 2021 per Euro 61.164. Il fondo stanziato,

tenuto conto anche degli incassi ricevuti nei primi mesi del 2022, è ritenuto congruo per allineare il valore di carico dei crediti verso clienti al loro presumibile valore di realizzo.

#### 4-bis) Crediti tributari

Nel dettaglio:

CREDITI TRIBUTARI	SALDO AL 31/12/2021	SALDO AL 31/12/2020	Differenze
Erario Irap ceduti da I.M. in Liquid	4.023	4.023	0
Erario Iva ceduti da I.M. in Liquid	15.594	15.594	0
Erario c/IVA	0	1.291.493	-1.291.493
Credito rimborso ires l. 185/08 incorporata Scs	11.602	11.602	0
Credito imposta per investimenti	368.909	152.025	216.884
<b>TOTALE</b>	<b>400.128</b>	<b>1.474.737</b>	<b>-1.074.609</b>

Nel 2021 si segnala che il saldo iva a credito degli anni precedenti dovuto all'applicazione del regime di split payment (art. 3 comma 2 DL 148/2017) e' stato interamente utilizzato.

#### 4-ter) Imposte anticipate

Nel dettaglio:

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	SALDO AL 31/12/2021	SALDO AL 31/12/2020	Differenze
Imposte anticipate cineca	1.909.614	2.320.778	-411.164
<b>TOTALE</b>	<b>1.909.614</b>	<b>2.320.778</b>	<b>-411.164</b>

Tale voce include le imposte anticipate relative alle differenze tra valori di bilancio e valori rilevanti ai fini fiscali limitatamente a quelle che si prevede ragionevolmente che saranno recuperate mediante gli utili imponibili previsti negli esercizi coperti dal piano triennale del Consorzio. L'ammontare delle suddette differenze per le quali non si è provveduto ad iscrivere le imposte anticipate negli anni precedenti ammonta ad Euro 52.890.253 per quanto riguarda l'Irap e a Euro 57.490.792 per quanto riguarda l'Ires.

Per il prospetto riguardante la movimentazione dei crediti per imposte anticipate si rimanda a quanto riportato nella sezione relativa alle imposte correnti e anticipate della presente nota integrativa.

#### 5) Crediti verso altri

- esigibili entro l'esercizio successivo

€ 69.882.813

La voce è così composta:

	Importo 2021	Importo 2020	Differenze
Anticipi a Fornitori	12.079	14.579	-2.500
Altri Crediti diversi	40.396	66.220	-25.824
Crediti v/inail per contributi	0	10.386	-10.386
Credito per anticipo infotunio inail	-1.247	1.094	-2.341
Contributo e finanziamento ex MIUR	8.934.125	8.934.125	0
Attività di Supercalcolo	47.190.173	34.190.173	13.000.000
Crediti per contratti europei e nazionali	12.209.714	13.878.011	-1.668.297
Credito per revisori ANVUR	0	0	0
Crediti v/dipendenti	65.390	59.223	6.167
Anticipi c/retribuzioni	74	5.286	-5.212
Crediti v/assicurazione Reale Mutua	1.351.809	1.351.809	0
Credito verso Kion Turchia da incorporata Kion	73.580	73.580	0
Anticipazioni per revisori MIUR	6720	3.820	2.900
Crediti v/dipendenti imposte arretrate ex Cilea	0	13.897	-13.897
<b>TOTALE</b>	<b>69.882.813</b>	<b>58.602.203</b>	<b>11.280.610</b>

I crediti per attività di supercalcolo si riferiscono, come più ampiamente commentato in precedenza, a crediti vantati nei confronti dell'ex Miur e, più recentemente del MUR per contributi in conto esercizio. Nonostante diverse sentenze abbiano confermato la legittimità di tali ammontari, allo stato attuale il ministero non ha ancora provveduto allo sblocco dei pagamenti in quanto ritiene di dover attendere la conclusione dei contenziosi attualmente in corso. Alla luce di quanto precedentemente commentato, tali crediti sono ritenuti integralmente esigibili e, pertanto, non è stata prevista alcuna rettifica di valore.

I crediti per contributo e finanziamento ex MIUR si riferiscono ai compensi spettanti per i servizi resi all'ex MIUR nel 2019, oggetto di contenziosi precedentemente commentati, per cui si ritiene probabile l'incasso in tempi ragionevolmente brevi, stante l'acquisito status di società *in house* da parte del Consorzio e del recente parere positivo dell'Avvocatura. Sulla base delle informazioni disponibili si è ritenuto di non effettuare alcun accantonamento a fronte del credito ex "MIUR" relativo all'anno 2019, in considerazione del fatto che il credito rappresenta una stima prudenziale del valore dei servizi prestati e che per tale anno Cineca rientra a pieno titolo nelle società *in house* e di conseguenza il contributo dovrebbe essere esente dalla disciplina degli aiuti di stato. Inoltre, riferimento ai servizi svolti nel 2020 e 2021, coperti dalla convenzione, i cui crediti sono classificati tra i crediti commerciali, sono già stati ricevuti i primi pagamenti nel corso dell'esercizio 2021.

La voce dei crediti esigibili entro l'esercizio "crediti per contratti europei" rappresenta il credito in essere al 31/12/2021 per contratti attivi finanziati dalla Unione Europea.

Gli importi più rilevanti dei crediti verso contratti europei sono:

Descrizione	Importo
CREDITOV/UE EUROFUSION 2	3.593.540
CREDITO V/PROGETTO PPI4HPC N° 754271	1.220.877
CREDITO V/PROGETTO PRACE 6IP	987.424
CREDITO V/CHEESE N. 823844	519.987
CREDITO V/MAX 2 N. 824143	488.449
CREDITO VI HPC EUROPA 3	452.678
Altri	4.946.759
<b>Totale</b>	<b>12.209.714</b>

- esigibili oltre l'esercizio successivo

€ 10.324.280



Nel dettaglio:

	Importo 2021	Importo 2020	Differenze
Contributo e finanziamento MIUR	62.759.349	62.759.349	0
Fondo rischi su crediti	-52.485.317	-52.485.317	0
Depositi cauzionali	41.248	41.325	-77
Deposito cauzionale locali via dei Tizii	9.000	9.000	0
<b>TOTALE</b>	<b>10.324.280</b>	<b>10.324.357</b>	<b>-77</b>

La voce piu' significativa dei crediti esigibili oltre l'esercizio "contributi e finanziamento MIUR" e' così composta:

	Valore nominale	Fondo rischi su crediti	valore in bilancio 2021
Credito per Contributo anno 2015	16.759.349		0
Credito per Contributo anno 2016	16.000.000	48.759.349	0
Credito per Contributo anno 2017	16.000.000		0
Credito per Contributo anno 2018	14.000.000	3.725.968	10.274.032
<b>TOTALE</b>	<b>62.759.349</b>	<b>52.485.317</b>	<b>10.274.032</b>

Come ampiamente commentato anche nella Relazione sulla gestione, i suddetti crediti sono oggetto di contenziosi promossi da società operanti nel settore dell'informatica che hanno chiesto l'annullamento dell'assegnazione di contributi attribuiti al Consorzio da parte del "MIUR" per i servizi resi al MIUR stesso con riferimento alle annualità 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019, asserendo che in presenza di aiuti Stato il Ministero avrebbe dovuto chiedere la preventiva autorizzazione alla Commissione Europea.

In particolare, sono stati promossi i seguenti ricorsi:

- ricorso per l'annullamento del decreto ministeriale n. 355 del 2015 recante il contributo per l'anno 2015 per il supercalcolo e per i servizi resi al "MIUR". Nel 2017 il TAR del Lazio ha accolto in parte il ricorso rilevando che il contributo per le attività di supercalcolo non fosse da considerare aiuto di stato, mentre il finanziamento relativo ai servizi informatici resi al MIUR fosse da considerare tale e, di conseguenza, ha annullato parzialmente il decreto di assegnazione del contributo. Il Consiglio di Stato, nel mese di ottobre 2018, ha confermato la legittimità dei contributi erogati dal "MIUR" al Cineca per i servizi relativi al supercalcolo, seppur confermando inoltre la decisione del TAR, che aveva annullato la delibera di concessione dei contributi per i servizi resi al "MIUR" in quanto il Ministero non aveva chiesto la preventiva autorizzazione della Commissione Europea come richiesto nel caso di concessione di aiuti di stato. La Cassazione ha respinto il ricorso avverso la sentenza del Consiglio di Stato, presentato dagli Amministratori di Cineca, a cui aveva aderito il MIUR, con il quale si eccepiva il travalicamento da parte del Consiglio di Stato della propria giurisdizione, con invasione dell'area esclusiva della Commissione Europea;
- ricorso per l'annullamento del Decreto del 6 luglio 2016 n. 552 recante criteri di ripartizione del fondo di finanziamento ordinario (FFO) per l'anno 2016 nella parte in cui si assegna al Consorzio un contributo per il supercalcolo e un contributo per il "Funzionamento dei servizi

messi a disposizione del MIUR e del Sistema Universitario". Tale ricorso risulta in attesa di fissazione udienza;

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per l'annullamento del decreto ministeriale n. 1049 del 29 dicembre 2017 nella parte in cui si assegnano al Cineca i contributi per il supercalcolo e per i "Servizi MIUR"; Tale ricorso risulta in fase di trattazione;
- ricorso al TAR Lazio per l'annullamento del decreto ministeriale n. 587 nella parte in cui si assegnano al Cineca i contributi per il supercalcolo e per i servizi al "MIUR" nel 2018. Il 13 agosto 2019 il TAR Lazio ha emesso la sentenza n. 10528/2019 respingendo il ricorso del proponente, il quale, in data 2 dicembre 2019, ha promosso ricorso in appello al Consiglio di Stato contro la predetta sentenza. Il Consorzio si è costituito in giudizio in data 17 dicembre 2019, la vertenza è in attesa di fissazione udienza;
- ricorso al TAR Lazio per l'annullamento del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 8 agosto 2019 n. 738 nella parte in cui assegna a Cineca il contributo per il supercalcolo. In attesa di fissazione udienza;
- sentenza n. 1027/2021 del 26 gennaio 2021 con la quale il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio-Roma ha rigettato il ricorso presentato dalla medesima società informatica per l'annullamento della Delibera del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1172 del 19 dicembre 2018, attraverso cui è stata accertata la sussistenza dei presupposti per l'iscrizione del Ministero dell'Istruzione, del Ministero dell'Università e della Ricerca (all'epoca "MIUR") e di tutte le consorziate del Consorzio Interuniversitario Cineca nell'elenco degli operatori che procedono ad affidamenti diretti in favore di un proprio soggetto in – house. In data 25 febbraio 2021 la ricorrente ha proposto appello in Consiglio di Stato contro la citata sentenza del TAR. Il giudizio è in attesa di pronuncia;
- ricorso del 16 novembre 2020 al TAR del Lazio con il quale il medesimo soggetto ha richiesto l'annullamento del Decreto del Ministero dell'Istruzione di approvazione della Convenzione stipulata con il CINECA, nonché della Convenzione stessa e di un suo atto aggiuntivo, relativi a servizi informatici da prestarsi a favore del Ministero medesimo. Il giudizio è ancora pendente.

Inoltre, una delle due società precedentemente menzionate ha formulato nel corso del 2014 un esposto alla Commissione Europea avverso i suddetti contributi eccependone la natura di aiuti di stato. A seguito dell'esposto presentato la Commissione Europea ha avviato una istruttoria rispetto alla quale si sono succedute, nel corso degli anni, diverse interlocuzioni con il Ministero, nell'ambito delle quali si evince che i costi sostenuti dal Consorzio per le attività istituzionali di Supercalcolo e per i servizi al "MIUR" sono in linea, se non superiori, ai contributi ricevuti. L'ultima delle predette interlocuzioni risale al 1° marzo 2021, quando la Commissione Europea ha informato lo Stato italiano della propria decisione di avviare il procedimento di cui all'articolo 108, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea in relazione a presunte misure di aiuti di Stato in favore del consorzio CINECA. Il Consorzio ha predisposto un parere legale inviato al Ministero, il quale ha risposto alla Commissione Europea, con propria lettera del 23 aprile 2021, fornendo tutti i chiarimenti richiesti. In particolare, in tale lettera, come già evidenziato sia nella Relazione di Gestione che nella Nota Integrativa, il Ministero ha ampiamente documentato e confutato sia i punti relativi ai presunti aiuti di stato che i punti relativi alle presunte sovvenzioni incrociate delle attività economiche con i pagamenti "MIUR" per servizi e l'HPC.

Si segnala inoltre che, con nota del 7 ottobre 2021 la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Sottosegretario di Stato per le Politiche e gli Affari Europei, Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione – ha informato il Ministero dell'Istruzione e il Ministero dell'Università

e della Ricerca dell'avvenuta archiviazione da parte della Commissione Europea del caso EU Pilot n. 7096/2014/GROW sugli affidamenti diretti rivolti a CINECA.

Il quadro relativo alle controversie in atto è arricchito e completato dal parere dell'Avvocatura dello Stato, emesso in esercizi precedenti su richiesta del "MIUR", che analizza gli aspetti rilevanti dei ricorsi in esame. Ai fini della redazione del Bilancio di esercizio gli elementi di maggior rilievo riguardano il riconoscimento del compenso per l'attività svolta a prescindere dagli esiti dei vari procedimenti in atto. Il parere dell'Avvocatura, quindi, evidenzia come anche se i contributi erogati dal "MIUR" a Cineca dovessero essere considerati aiuti di stato, il Consorzio avrebbe comunque diritto a vedersi riconosciuto il valore di mercato delle prestazioni erogate, essendo consolidato l'orientamento europeo di considerare aiuto di stato solo l'eventuale sovracompensazione.

Tenuto conto degli elementi favorevoli emergenti dal parere che l'Avvocatura dello Stato ha rilasciato a favore del "MIUR" che, come detto, ha sostenuto che, indipendentemente dall'esito dei ricorsi in essere, non possa in alcun modo non riconoscersi il diritto al compenso da parte del Consorzio per l'attività svolta ed i servizi effettivamente resi, gli Amministratori, al fine di disporre di un adeguato supporto per la richiesta del riconoscimento di un compenso alternativo quale indennizzo delle prestazioni effettivamente rese, hanno richiesto ed ottenuto una perizia da parte di professionisti esperti in materia a supporto della valorizzazione dei servizi forniti al "MIUR" nel 2015, 2016, 2017 e 2018. A seguito del pronunciamento da parte della Cassazione, la quale ha rigettato il ricorso di CINECA, dichiarando tuttavia che "neppure il Consiglio di Stato ha varcato i confini della propria giurisdizione, essendosi limitato all'accertamento dell'aiuto ed all'annullamento dell'atto amministrativo (che è il proprium del giudice nazionale italiano e non della commissione), senza valutare il presupposto della compatibilità con il mercato interno, al più considerato alla stregua di mero accertamento incidentale, che lascia persistere inalterato ogni potere attribuito alla Commissione", è stata chiesta al Ministero l'immediata liquidazione del Contributo 2015 non in quanto tale ma come liquidazione del prezzo di prestazioni di servizio effettivamente rese dal Consorzio e mai contestate dal "MIUR".

Sulla base delle informazioni disponibili e seguendo un approccio prudenziale si è ritenuto opportuno:

- confermare l'accantonamento al fondo rischi su crediti, stanziato nel precedente esercizio, per il valore residuo dei crediti relativi al contributo per i servizi resi al "MIUR" per l'anno 2015 per un importo pari ad euro 16.759.349, vista anche la sentenza della Cassazione, e la precedente sentenza del Consiglio di Stato di annullamento del decreto ministeriale di assegnazione del contributo per l'anno in esame. Il Consorzio si riserva di iscriverne l'eventuale diritto al compenso per le prestazioni effettivamente rese solo nel momento e nella misura in cui la richiesta in tal senso, supportata da idonea documentazione di cui al parere predetto, fosse accettata dal "MIUR";
- confermare l'accantonamento al fondo rischi su crediti per il valore integrale dei crediti residui per gli anni 2016 (€ 16.000.000) e 2017 (€ 16.000.000). A differenza dell'anno 2015 i decreti ministeriali di assegnazione dei contributi non sono stati annullati e gli effetti della sentenza del 2015 non possono essere estesi in modo immediato e diretto agli altri anni. L'accantonamento, quindi, a differenza del 2015 riflette un approccio prudenziale alla stima del rischio di soccombenza nell'ambito dei ricorsi proposti per gli anni 2016 e 2017;
- confermare l'accantonamento di € 3 milioni a fronte del credito "MIUR" relativo all'anno 2018. Tale accantonamento riflette la considerazione che per tale anno Cineca rientra a

pieno titolo nelle società *in house* e di conseguenza il contributo dovrebbe essere esente dalla disciplina degli aiuti di stato, marcando così una differenza significativa rispetto al 2015, 2016 e 2017. La complessità dei procedimenti in atto e l'incertezza che ne consegue suggeriscono, nel rispetto del principio di prudenza, di contabilizzare gli eventuali oneri che potrebbero potenzialmente gravare sul Consorzio con riferimento al contributo relativo all'anno in esame. La quantificazione dell'accantonamento è avvenuta prendendo in esame una stima prudenziale del valore dei servizi erogati basata sulla valorizzazione dei soli costi di produzione, fermo restando l'impegno del Consorzio a recuperare il ricavo integralmente. In analogia con quanto fatto per il Contributo 2015, è stata chiesta al Ministero la liquidazione del Contributo 2018 non in quanto tale ma come liquidazione del prezzo di prestazioni di servizio effettivamente rese dal Consorzio e mai contestate dal "MIUR".

Inoltre, con il supporto dei pareri ricevuti dai consulenti legali del Consorzio, si è ritenuto di non effettuare alcun accantonamento a fondo rischi a fronte della richiesta di rimborso da parte del "MIUR" dei contributi ricevuti dal Consorzio per gli esercizi dal 2005 al 2014, ammontanti complessivamente in Euro 136,7 milioni, in considerazione di: 1) ad oggi non è stato formalmente avviato alcun contenzioso; 2) secondo quanto ribadito nel parere dell'Avvocatura dello Stato, la sentenza del Consiglio di Stato relativa ai contributi del 2015 non è estensibile agli altri anni; 3) l'istruttoria della Commissione Europea a fronte dell'esposto presentato nel 2014 non ha avuto ad oggi nessun esito; 4) alla data di redazione del bilancio sussistono notevoli livelli di incertezza circa l'eventualità di dover rimborsare tali importi, con riferimento sia ai periodi eventualmente coperti da prescrizione, sia all'eventuale importo da rimborsare, in considerazione che oggetto del rimborso è eventualmente l'ingiusto arricchimento e non l'intero contributo ricevuto.

### Altre informazioni sui crediti

Agli effetti di quanto previsto nell'art. 2427, comma 1, numeri 6-bis e 6-ter si precisa che non si sono verificate variazioni dei cambi valutari dopo la chiusura dell'esercizio e che non vi sono crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### IV Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro valore nominale.

Saldo al 31/12/2020	€	49.037.699
Saldo al 31/12/2021	€	31.710.582
Differenza	€	17.327.117

Per una migliore comprensione della variazione delle disponibilità liquide si rimanda al rendiconto finanziario.

La riduzione delle disponibilità liquide è dovuta principalmente al rimborso del finanziamento IBM, al pagamento degli acconti per imposte essendo completamente rientrato il credito Iva e alle maggiori uscite per il personale.

Il saldo è rappresentato da:

1) Depositi bancari	€	31.706.668
2) Cassa	€	3.914

Nel dettaglio:

	Importo 2021	Importo 2020	Differenze
Depositi bancari	31.706.668	49.035.777	-17.329.109
Denaro in cassa	3.914	1.922	1.992
<b>TOTALE</b>	<b>31.710.582</b>	<b>49.037.699</b>	<b>-17.327.117</b>

CINECA è sottoposto a regime di Tesoreria unica ed è incluso nella tabella A annessa alla legge 720/1984 e successive modificazioni ed integrazioni; tutte le operazioni di incasso e pagamento disposte da CINECA sono a valere sulla contabilità speciale aperta presso la competente sezione di Tesoreria provinciale dello Stato.

## D) Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2020	€	3.108.582
Saldo al 31/12/2021	€	3.699.751
Differenza	€	591.169

Nel dettaglio:

	Importo 2021	Importo 2020	Differenze
Risconti Attivi	3.699.751	3.108.582	591.169
<b>TOTALE</b>	<b>3.699.751</b>	<b>3.108.582</b>	<b>591.169</b>

Nei risconti attivi sono compresi altri costi di competenza 2022 la cui variazione numeraria ed esigibilità si è avuta nel corso del 2021.

## Passivo

### A) Patrimonio Netto

Saldo al 31/12/2020	€	116.258.299
Saldo al 31/12/2021	€	134.416.045
Differenza	€	18.157.746

Fondo dotazione Consortile e Riserve	Saldo al 31/12/2020	Incremento	Destinazione risultato es. precedente	Decremento	Saldo al 31/12/2021
Fondo di dotazione Consortile	2.804.226	225.000			3.029.226

<b>I - Fondo di dotazione Cons.</b>	<b>2.804.226</b>	<b>225.000</b>			<b>3.029.226</b>
Riserva straordinaria	76.152.390	o	o	o	76.152.390
Riserva da fusione	11.702.072	0	0	0	11.702.072
Riserva utili anni precedenti	11.705.010	0	0	0	11.705.010
Riserva investimenti futuri	0	13.894.601	0	0	13.894.601
<b>VII - Altre riserve</b>	<b>99.559.472</b>	<b>13.894.601</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>113.454.073</b>
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>13.894.601</b>	<b>17.932.746</b>	<b>0</b>	<b>13.894.601</b>	<b>17.932.746</b>
<b>TOTALI</b>	<b>116.258.299</b>	<b>32.052.347</b>	<b>0</b>	<b>13.894.601</b>	<b>134.416.045</b>

Il fondo di dotazione Consortile si è incrementato di € 225.000 a seguito della nuova adesione al Consorzio da parte di Istituto Superiore di Studi Musicali Arturo Toscanini; Conservatorio di Musica Arrigo Boito di Parma; Istituto Giannina Gaslini; Conservatorio di Musica Stanislao Giacomantonio di Cosenza; Accademia di Belle Arti di Lecce; Accademia di Belle Arti di Macerata; Azienda Usl di Bologna\_IRCCS; Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale - Digital Library ; Conservatorio di Musica "E.R. Duni" Matera, ciascuno per la quota di € 25.000.

Il totale della voce "Riserva straordinaria" al 31/12/2020 è di euro 76.152.390. Sulla composizione di tale riserva occorre formulare alcune considerazioni. Dall'indicazione presente nel bilancio relativo all'esercizio 2016, la composizione di tale riserva era così individuata:

Composizione Riserva straordinaria	Saldo al 31/12/2016
Riserve ante anno 2006	16.381.304
Riserve post anno 2006	98.027.058
<b>Totale</b>	<b>114.408.362</b>

In realtà, anche alla luce degli esiti dell'attività di verifica e di accertamento condotta dall'Agenzia delle Entrate-Direzione Provinciale di Bologna per gli anni di imposta dal 2011 al 2015 è emerso, a seguito altresì di un'analisi dei bilanci precedenti del Cineca, che è stata erroneamente indicata la quantificazione delle riserve ante 2006 (che, al momento di eventuale rilascio a conto economico, danno diritto a variazione in diminuzione) e post 2006 confluite nella voce Riserva straordinaria del bilancio relativo all'esercizio 2015, poiché è stata erroneamente allocata la Riserva sviluppo servizi consortili con saldo di € 12.064.434 nelle riserve post 2006.

In realtà, dal bilancio al 31.12.2014 risulta che la Riserva sviluppo servizi consortili è stata costituita in tale anno mediante il giroconto di riserve formate con contributi erogati prima del 2006 e che pertanto la corretta composizione delle riserve che nel 2015 sono confluite nella voce Riserva straordinaria è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014
Riserve Ante 2006	29.213.364
Riserve Post 2006	74.485.111

Totale	103.698.475
--------	-------------

L'ammontare delle riserve ante 2006 sopra indicato, pari ad € 29.213.364 coincide con quello indicato dal Consorzio nel bilancio al 31.12.2014 (si tratta, in particolare della somma delle seguenti voci:

- "Riserva ampliamento e trasformazione sede consortile": saldo al 31/12/2014 euro 10.214.263;
- "Riserva investimenti pregressi": saldo al 31/12/2014 euro 6.934.667;
- "Riserva sviluppo servizi consortili": saldo al 31/12/2014 euro 12.064.434).

La riserva post 2006 coincide con quella denominata "Riserva per promozione e sviluppo hpc", il cui saldo era pari a euro 74.485.111.

Pertanto, al 31 dicembre 2015, alla luce delle considerazioni espresse e tenendo conto altresì che il decremento di euro 785.665,00 è da intendersi integralmente imputabile a decremento delle riserve ante 2006, poiché nel Modello Unico SC per il 2015 tale importo è stato integralmente portato in diminuzione dal reddito d'impresa, la composizione delle Riserva Straordinaria al 31.12.2015 è la seguente:

Composizione Riserva Straordinaria	Saldo al 31.12.2014	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2015
Riserve ante 2006	29.213.364	0	785.665	28.427.699
Riserve post 2006	74.485.111	12.001.250	0	86.486.361
<b>Totale</b>	<b>103.698.475</b>	<b>12.001.250</b>	<b>785.665</b>	<b>€ 114.914.060</b>

Al 31 dicembre 2016, alla luce delle considerazioni espresse e tenendo conto che il decremento di euro 505.698 è da intendersi integralmente imputabile a decremento delle riserve ante 2006, poiché nel Modello Unico SC per il 2016 tale importo è stato integralmente portato in diminuzione dal reddito d'impresa, la composizione della Riserva Straordinaria al 31.12.2016 è la seguente:

Composizione Riserva Straordinaria	Saldo al 31.12.2015	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2016
Riserve ante 2006	28.427.699	0	505.698	27.922.001
Riserve post 2006	86.486.361	0	0	86.486.361
<b>Totale</b>	<b>114.914.060</b>	<b>0</b>	<b>€ 505.698</b>	<b>114.408.362</b>

Al 31 dicembre 2017, alla luce delle considerazioni espresse e tenendo conto che il decremento di euro 401.890 è da intendersi integralmente imputabile a decremento delle riserve ante 2006, poiché nel Modello Redditi SC per il 2017 è stato portato in diminuzione dal reddito d'impresa un importo di Euro 382.137, la composizione della Riserva Straordinaria al 31.12.2017 è la seguente:

Composizione Riserva Straordinaria	Saldo al 31.12.2016	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2017
Riserve ante 2006	27.922.001	0	401.890	27.520.111
Riserve post 2006	86.486.361	0	0	86.486.361

Totale	114.408.362	0	401.890	114.006.472
--------	-------------	---	---------	-------------

In realtà, si è reso necessario, in sede di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018, sistemare la composizione quantitativa di tali riserve alla luce della definizione della controversia sorta a seguito dell'attività di verifica e di accertamento effettuata dall'Agenzia delle Entrate-Direzione Provinciale di Bologna, in relazione ai periodi di imposta dal 2011 al 2015.

Più in particolare, in data 11 luglio 2018, il Cineca ha definito:

- gli avvisi di accertamento n. THB03BD05768/2016 e n. THB03BD01921/2017, afferenti, rispettivamente, al periodo di imposta 2011 e 2012, mediante il ricorso all'istituto della conciliazione giudiziale, di cui agli articoli 48, 48-bis e 48-ter, d.lgs. n. 546 del 1992;
- le pendenze relative ai periodi di imposta 2013, 2014 e 2015, mediante l'istituto dell'accertamento con adesione, di cui al d.lgs. n. 218 del 1997.

Per le finalità che qui rilevano, si rappresenta che nell'ambito della predetta definizione, è stato riconosciuto, da parte dell'Ufficio, che le somme rilevate a Conto Economico dal Cineca negli esercizi 2012-2014 (nello specifico euro 6.228.352 nel 2012, euro 6.433.953 nel 2013 e euro 7.121.701 nel 2014) fossero imputate all'utilizzo delle riserve *ante* 2006 – ancora presenti nel Patrimonio Netto del Consorzio - e non a riserve costituite con contributi erogati a partire dall'esercizio 2006. Conseguentemente, in sede di definizione delle basi imponibili per i periodi di imposta 2012, 2013 e 2014, tali importi, pur se assoggettati a tassazione da parte del Cineca nella dichiarazione dei redditi, sono stati riconosciuti in diminuzione delle basi imponibili ai finI Ires e Irap definite, per un importo complessivo, dunque, pari a euro 19.784.006.

Dunque, all'esito del procedimento di adesione e di conciliazione relativi ai periodi di imposta 2011-2015, si è reso necessario modificare la composizione delle riserve *ante* e *post* 2006 per tener conto del fatto che l'importo di euro 19.784.006, pari alla somma degli utilizzi di riserve girati a Conto Economico negli anni 2012, 2013 e 2014, deve essere imputato a riduzione delle riserve *ante* 2006, con conseguente incremento in misura corrispondente delle riserve *post* 2006.

Conseguentemente al 31 dicembre 2019 la composizione delle sudette riserve è così individuata:

Composizione Riserva straordinaria	Saldo al 31 dicembre 2018	Utilizzo	Residuo al 31.12.2019	Indice
		Copertura perdita 2018		
Riserve ante 2006	7.736.105	7.736.105	0	A
Riserve post 2006	32.094.389	30.117.977	1.976.412	B
	74.175.978	0	74.175.978	C
Totale	114.006.472	37.854.082	76.152.390	

Le riserve ante anno 2006 sono composte dunque dalle voci "Riserva ampliamento e trasformazione Sede Consortile", "Riserva Investimenti Progressivi" e "Riserva sviluppo servizi consortili" ed invece le riserve post anno 2006 da "Riserva per promozione e sviluppo hpc"



Nel corso del 2020 e del 2021 tali riserve non hanno subito movimentazioni.

In relazione alle suddette riserve, tenuto conto degli esiti della definizione conclusa con l'Agenzia delle Entrate-Direzione Provinciale di Bologna, si precisa quanto segue:

- per quanto attiene alla Riserva *sub A*, pari, al 31 dicembre 2018, a euro 7.736.105, questa non è stata assoggettata ad alcuna tassazione per la riduzione, in quanto costituita con contributi erogati sino al 31 dicembre 2005. Con l'utilizzo effettuato nel 2019 per la copertura delle perdite 2018 tale riserva è stata azzerata.

- per quanto attiene alla Riserva *sub B*, pari, al 31 dicembre 2021, a euro 1.976.412, questa non è soggetta ad alcuna tassazione in caso di riduzione (sia in caso di utilizzo mediante rilevazione a Conto economico, sia in caso di utilizzo a copertura perdite movimentando solo le poste di patrimonio netto), in quanto costituita con contributi erogati a partire dal 01/01/2016 ed assoggettati a tassazione mediante la definizione degli accertamenti per i periodi di imposta dal 2011 al 2015;

- per quanto riguarda, infine, la riserva *sub C*, pari, al 31 dicembre 2021, a euro 74.175.978, la stessa sarà assoggettata a tassazione, sia ai fini Ires che Irap, in caso di riduzione, sia in caso di rilascio a Conto Economico, sia in caso di utilizzo a copertura di perdite, movimentando solo le poste del patrimonio netto, in quanto costituita con contributi erogati a partire dal 01/01/2006 non transitati a Conto Economico e non assoggettati a tassazione. In ogni caso, in presenza di perdite di bilancio non coperte mediante utilizzo delle riserve *sub A* e *B*, o altre modalità consentite dall'ordinamento, si considererà utilizzata ai fini fiscali la riserva *sub C* per l'importo delle perdite non coperte con conseguente assoggettamento a tassazione mediante rilevazione di variazioni in aumento e, ai soli fini del monitoraggio della composizione delle poste di patrimonio netto, decrementata per pari importo a favore della riserva *sub B*.

La "Riserva utili anni precedenti" si è incrementata in considerazione dell'utile dell'esercizio 2019 per Euro 11.705.010

La "Riserva da fusione" non è stata movimentata.

Nel corso del 2021, in conseguenza della destinazione dell'utile dell'esercizio 2020, è stata costituita la "Riserva Investimenti Futuri" per euro 13.894.601.

## B) Fondi per rischi ed oneri

Saldo al 31/12/2020	€	6.183.142
Saldo al 31/12/2021	€	6.234.158
Differenza	€	51.016

di seguito dettagliato:

FONDI PER RISCHI E ONERI	Importo 2021	Importo 2019
Fondo rischi e oneri	6.234.158	6.183.142
<b>TOTALE</b>	<b>6.234.158</b>	<b>6.183.142</b>

Il fondo rischi e oneri, il cui valore al 31.12.2021 è pari a Euro 6.234.158 è composto principalmente da:

- Accantonamento su contenzioso AIFA per Euro 5.050.510;
- Altri accantonamenti per contenziosi vari per Euro 1.183.648, principalmente relativi a rapporti cessati con il personale.

Tali accantonamenti sono stati iscritti con il supporto dei pareri ricevuti dai consulenti legali del Consorzio.

Il contenzioso AIFA si riferisce alla citazione di quest'ultima, con richiesta danni per circa 10 milioni di euro, per inadempimento contrattuale nell'operazione di sostituzione del software gestionale CINECA con altro fornitore. Nel corso del 2021 è proseguito il procedimento dinanzi al Tribunale di Roma, con un supplemento istruttorio a mezzo CTU, e deposito delle comparse conclusionali e memorie di replica da parte delle controparti. Tali aggiornamenti del contenzioso hanno confermato lo stanziamento appostato in esercizi precedenti.

Il Consorzio è inoltre parte di diversi contenziosi che riguardano in particolare:

- Azioni proposte in sede amministrativa per l'annullamento di atti amministrativi a fronte contestazioni sul preteso mancato funzionamento della piattaforma SIRIO sviluppata dal CINECA. Gli Amministratori, anche alla luce di diverse sentenze già emesse dal Consiglio di Stato, che ha rigettato i ricorsi, ritengono legittima la condotta di CINECA e, pertanto, non si è proceduto con alcun accantonamento a fondo rischi;
- Come precedentemente richiamato il CINECA è stato citato in giudizio in sede civile da due ricorrenti, uno davanti al Tribunale Civile di Napoli e l'altro davanti al Tribunale Civile di Bologna. In continuità con gli esercizi precedenti non si è proceduto ad alcun accantonamento in considerazione del fatto che, con il conforto dei consulenti legali, non ci siano le condizioni per ritenere probabile la soccombenza in tali contenziosi e, in particolare, che siano accolte dai giudici in questione le richieste di risarcimento danni citate in precedenza. Per tale ragione anche in questo caso non si è ritenuto di procedere ad alcun accantonamento al fondo rischi;
- Azione proposta da una delle due ricorrenti menzionate in precedenza mirante a richiedere l'annullamento di un decreto dell'università di Palermo. Il giudizio è attualmente sospeso in attesa della decisione del T.A.R. Sicilia-Palermo. Anche in questo caso non si è ritenuto di procedere ad alcun accantonamento al fondo rischi.

Come dettagliato nella nota in calce agli altri crediti non è stato iscritto alcun fondo rischi a fronte della richiesta di rimborso da parte del "MIUR" dei contributi ricevuti dal Consorzio per gli esercizi dal 2005 al 2014.

In seguito alla citata sentenza del Consiglio di Stato in merito alla legittimità dei contributi ricevuti per i servizi prestati al "MIUR", un'altra società del settore ha promosso azioni in sede civile per chiedere il risarcimento dei danni subiti per la pretesa concorrenza sleale operata dal Cineca sul mercato dei software gestionali per le università. Tale azione, che vede chiamati in causa congiuntamente, il Cineca, il "MIUR" e lo Stato, è attualmente in uno stato iniziale. Gli Amministratori, con il supporto del loro consulente legale, ritengono che in questa fase non ci siano elementi che facciano ritenere la sussistenza di passività a carico della società.

### C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2020	€	4.838.227
Saldo al 31/12/2021	€	4.632.806
Differenza	€	-205.421

Nel dettaglio:

DEBITI	Importo 2021	Importo 2020
Fondo TFR esercizio precedente	4.768.796	4.944.303
Incremento per maturazione TFR	2.544.597	2.294.040
Imposta sostitutiva 11%	- 34.194	- 12.197
Liquidazioni TFR dipendenti cessati (al netto della quota recuperata dal F.do Tesoreria)	- 369.461	- 177.983
Anticipazioni	- 1.963	-59.327
Quota TFR versato a tesoreria INPS	- 1.742.014	-1.645.676
Quota TFR versato a fondi di previdenza	- 601.454	-574.364
Qu. I. R. quota integrativa della retribuzione	0	0
<b>TOTALE FONDO TFR IN AZIENDA</b>	<b>4.564.307</b>	<b>4.768.796</b>
Fondo rateo TFR su premio di produzione	0	0
Fondo TFR su ratei retribuzione personale	68.499	69.431
<b>TOTALE</b>	<b>4.632.806</b>	<b>4.838.227</b>

Il Fondo TFR in azienda di € 4.632.806 rappresenta il saldo tra il valore del fondo TFR complessivo dell'anno 2020 (maggiorato dell'accantonato di competenza 2021) e il valore degli anticipi concessi ai dipendenti, delle liquidazioni ai dipendenti cessati e delle quote di TFR versate ai fondi di previdenza integrativa e al Fondo tesoreria INPS.

Il Fondo Tfr in azienda continua a ridursi in quanto vengono man mano liquidate le posizioni dei dipendenti con maggiore anzianità (mentre il TFR dei dipendenti con minore anzianità è versato al Fondo di Tesoreria INPS) e, nel contempo, l'unica voce di incremento è rappresentata dalla rivalutazione ISTAT, che diminuisce nel tempo diminuendo l'ammontare complessivo delle somme depositate in azienda.

Dettaglio del TFR presente al Fondo Tesoreria INPS al 31/12/2021:

Fondo Tesoreria c/o INPS	Importi 2021	Importi 2020
TFR presente al F.do Tesoreria INPS anno precedente	15.597.703	14.836.989
TFR versato al F.do Tesoreria INPS nell' anno in corso	1.742.013	1.645.676
Recupero al F.do per Anticipi e Cessazioni Rapporti di Lavoro nell'anno in corso	1.141.716	-1.062.712
Rivalutazione F.do Tesoreria	654.817	214.158
Imposta Sost. 11% su riv F.do Tesoreria	111.319	- 36.408
<b>TOTALE TFR</b>	<b>16.741.498</b>	<b>15.597.703</b>

Il totale rappresenta il dettaglio relativo al TFR non più presente in azienda e versato al Fondo di Tesoreria INPS al 31/12/2021, che rappresenta parte integrante di ciò che è maturato da parte dei dipendenti.

## D) Debiti

Saldo al 31/12/2020	€	85.250.003
Saldo al 31/12/2021	€	76.041.407
Differenza	€	-9.208.596

Nel dettaglio:

DEBITI	SALDO AL 31/12/2021	SALDO AL 31/12/2020	Differenze
Mutuo ipotecario	1.480.135	1.651.065	-170.930
Debito v/finanziamento IBM	5.839.654	17.264.404	-11.424.750
Debiti V/Fornitori	4.315.197	4.202.086	113.111
Debiti tributari	7.282.946	12.573.599	-5.290.653
Debiti V/istituti previdenziali	2.720.189	3.150.212	-430.023
Altri debiti	54.403.286	46.408.637	7.994.649
<b>TOTALI</b>	<b>76.041.407</b>	<b>85.250.003</b>	<b>-9.208.596</b>

I debiti sono valutati al loro valore nominale, ad esclusione del Mutuo ipotecario sull'immobile a Segrate via Raffaello Sanzio n. 4 gli altri debiti residui sono esigibili tutti entro l'esercizio successivo.

La voce Debito v/finanziamento IBM riguarda una linea di credito accesa nel corso dell'esercizio 2020 per far fronte all'esborso finanziario di 25 milioni di € relativi all'acquisizione del Supercalcolatore Marconi 100 avvenuta nell'esercizio 2020.

## 4) Debiti verso banche

Nel dettaglio:

Mutuo ipotecario immobile Segrate (MI)	Importo 2021	Importo 2020	Differenze
Rate esigibili entro l'esercizio successivo	176.703	170.930	5.773
Rate esigibili oltre l'esercizio successivo	1.303.432	1.480.135	-176.703
<b>TOTALE</b>	<b>1.480.135</b>	<b>1.651.065</b>	<b>-170.930</b>

E' stato scorporato il debito residuo verso la Banca Popolare di Sondrio avente durata fino al 31/01/2029, in funzione dell'esigibilità dello stesso entro ed oltre i 12 mesi successivi. Si tratta di un finanziamento a tasso variabile e l'ultimo tasso applicato è pari all'1,332% annuo.

## 5) Debiti verso altri finanziatori

Nel dettaglio:

Debito v/finanziamento IBM	Importo 2021	Importo 2020	Differenze
Rate esigibili entro l'esercizio successivo	5.839.654	11.424.750	-5.585.096
Rate esigibili oltre l'esercizio successivo	0	5.839.654	-5.839.654
<b>TOTALE</b>	<b>5.839.654</b>	<b>17.264.404</b>	<b>-11.424.750</b>

## 7) Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo

Nel dettaglio:

	Importo 2021	Importo 2020	Differenze
Debiti verso fornitori	2.827.540	1.926.869	900.671
Debiti verso Tecnopolo	2.425	17.290	-14.865
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	1.490.710	2.292.457	-801.747
<i>Note di accredito fornitori da ricevere</i>	-5.478	-34.530	29.052
<b>TOTALE</b>	<b>4.315.197</b>	<b>4.202.086</b>	<b>113.111</b>

## 12) Debiti tributari

Nel dettaglio:

entro l'esercizio successivo :

€ 7.282.946

	Importo 2021	Importo 2020	Differenze
Erario c/Irpef dip da versare	1.414.719	1.407.430	7.289
Debito per IRAP	120.871	156.031	-35.160

Debito per IRES	2.123.356	2.106.096	17.260
Debito Tributario conciliazione/adesione 2011_2015	2.882.137	6.021.905	-3.139.768
Debito erario c/lva	293.404	0	293.404
Debito conguaglio iva prestazioni gratuite 2021	448.459	0	448.459
<b>TOTALE</b>	<b>7.282.946</b>	<b>9.691.462</b>	<b>-2.408.516</b>

La posta "Debito tributario conciliazione/adesione 2011\_2015" evidenzia il debito tributario al 31 dicembre 2021 che si concluderà nel 2022.

oltre l'esercizio successivo: € 0

	Importo 2021	Importo 2020	Differenze
Debito tributario conciliazione/adesione 2011_2015	0	2.882.137	-2.882.137
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>2.882.137</b>	<b>-2.882.137</b>

Non ci sono poste scadenti oltre l'anno in quanto l'ultima rata delle Conciliazione/adesione con l'Agenzia delle Entrate scadrà nel 2022.

### 13) Debiti v/istituti previdenziali e sicurezza sociale

Il valore indica il debito verso tutti gli istituti previdenziali quali ad esempio INPS. Il conto "Enti previdenziali per ratei" considera nel 2021 anche la quota previdenziale sulla quota accantonata a titolo di 14esima mensilità.

	Importo 2021	Importo 2020	Differenze
Enti previdenziali (INPS)	1.710.512	2.210.885	-500.373
Fondo pensione	208.131	207.817	314
Fasdac	7.992	6.463	1.529
Pastore	7.485	7.567	-82
INPDAP	10.007	10.007	0
Enti previdenziali per ratei	273.606	227.937	45.669
Enti previdenziali per ferie banca ore e rol	478.889	457.073	21.816
Debiti v/fondo est	9.408	8.172	1.236
Debiti v/METASALUTE	1.404	1.536	-132
Debiti inps ferie e permessi dip cessati	12.755	12.755	0
<b>TOTALE</b>	<b>2.720.189</b>	<b>3.150.212</b>	<b>-430.023</b>

Il minor importo riferito ai debiti previdenziali rispetto all'esercizio precedente è dovuto a esoneri e sgravi contributivi in riferimento alle assunzioni avvenute nelle sedi di Chieti e Napoli

## 14) Altri debiti

	Importo 2021	Importo 2020	Differenze
Debiti v/dipendenti <sup>(1)</sup>	4.056.067	5.651.378	-1.595.311
Debiti v/sindacati	6.147	6.997	-850
Debiti verso revisori MIUR	600	431	169
Debiti verso revisori ANVUR	339.782	339.782	0
Debiti v/dipendenti e CdA per ratei	979.083	926.810	52.273
Debiti per contratti Europei	16.937.790	18.344.606	-1.406.816
Debiti v/ebiterbo	4.737	4.920	-183
Debiti v/Miur ex Cilea	100.000	100.000	0
Debiti vs/finanziarie per prestiti dipendenti	2.024	1.435	589
Debiti per ritenute a garanzia 0,5%	19.714	87.451	-67.737
Debiti per valutazione VQR 2011-2014	568.583	568.763	-180
Fondo per innovazione DL n.90/2014	1.725	1.725	0
Debiti per note di credito da emettere	6.000.000	6.000.000	0
Debiti v/altri	29.778	29.778	0
DEBITO FONDO A GARANZIA LEONARDO GRANT_TECNOPOLO	11.987.500	11.987.500	0
DEBITO ANTICIPI RICEVUTI PER TECNOPOLO	13.024.191	2.237.673	10.786.518
Debiti v/organismi del' ente	77.332	0	77.332
Debito per deposito cauzionale ricevuto	51.678	0	51.678
Altri Debiti diversi	216.555	119.388	97.167
<b>TOTALE</b>	<b>54.403.286</b>	<b>46.408.637</b>	<b>7.994.649</b>

<sup>(1)</sup> Include debiti per ferie maturate e non godute, banca ore e ROL e premio di produzione.

La voce Debiti v/dipendenti è inferiore di euro 1.595.311 rispetto all'esercizio precedente a causa del minor premio di produzione stanziato nel 2021.

La voce Debiti per la valutazione VQR 2011-2014 rappresenta il debito relativo all'anticipo ricevuto da Anvur (Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca), detratto della rendicontazione delle spese sostenute per il 2021 da Cineca per l'ANVUR.

Il debito v/dipendenti per ratei è dovuto all'accantonamento della 14esima mensilità che sarà erogata nel corso del 2022.

La voce "Debiti per note di credito da emettere" rappresenta il debito verso gli enti consorziati per gli esercizi 2016 e 2017.

La voce "Debiti per contratti Europei" rappresenta la situazione degli acconti ricevuti alla data del 31/12/2021 per contratti attivi finanziati dalla Unione Europea e dagli acconti ricevuti per il nuovo acquisto del supercalcolatore finanziato in parte dal progetto PPI4HPC (Public Procurement of Innovations for High Performance Computing) n°754271.

Gli importi più rilevanti sono:

Descrizione	Importo
Debito v/progetto Dice n. 101017207	3.747.109
Debito v/progetto PPI4HPC n° 754271 06/06/2017	1.971.827
Debito v/progetto icei n. 800858	1.915.786
Debito v/progetto prace 6ip n. 823767	920.155
Debiti v/progetto eurofusion	816.713
Debito v /progetto hpceuropa 3 n. 730897	650.990
Altri	6.915.210
<b>TOTALE</b>	<b>16.937.790</b>

## E) Ratei e Risconti Passivi

Saldo al 31/12/2020	€	458.412
Saldo al 31/12/2021	€	540.431
Differenza	€	82.019

Il saldo è così formato:

RATEI E RISC. PASSIVI	SALDO AL 31/12/2021	SALDO AL 31/12/2020
Risconti Passivi	532.052	447.318
Ratei passivi	8.379	11.094
<b>TOTALI</b>	<b>540.431</b>	<b>458.412</b>

Il saldo relativo ai risconti passivi indica la porzione di ricavi già percepiti nel corso dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Il rateo passivo rappresenta la quota relativa alla rata n.26 del Mutuo bancario pagata in gennaio 2022.

## Garanzie prestate e ricevute

Saldo al 31/12/2020	€	13.638.980
Saldo al 31/12/2021	€	16.786.260
Differenza	€	3.147.280

In applicazione dell'art. 2424, comma 3, e di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 9, Codice Civile vengono di seguito indicati gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale.

Si tratta delle garanzie prestate direttamente o indirettamente da CINECA, nonché di quelle ricevute da terzi



TIPOLOGIA	IMPORTO 2021	IMPORTO 2020
Fidejussioni prestate a terzi	2.181.670	4.477.103
Fidejussioni ricevute da terzi	9.765.550	4.322.837
Altre garanzie personali:	4.839.040	4.839.040
<i>Ipoteca su immobile di Segrate per garanzia mutuo</i>	<i>4.839.040</i>	<i>4.839.040</i>
<b>TOTALE</b>	<b>16.786.260</b>	<b>13.638.980</b>

Il conto "Fidejussioni ricevute da terzi" rappresenta il valore delle garanzie per la corretta esecuzione delle gare di appalto.

Permane l'iscrizione dell'ipoteca del mutuo scadente nell'anno 2029 relativo all'immobile sito in Via Raffaello Sanzio n. 4 a Segrate (MI).

## Conto Economico

### A) Valore della produzione

I ricavi caratteristici conseguiti dal consorzio in questo esercizio sono così divisi:

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 79.472.813
5) Altri ricavi e proventi	€ 30.565.101

In considerazione della tipologia di attività non è possibile suddividere il valore della produzione per aree geografiche, mentre per categoria di attività il dettaglio è il seguente:

	Importo 2021	Importo 2020	Differenze
Prestazioni a canone	45.512.686	43.752.309	1.760.377
Prestazioni a servizio	33.960.127	32.807.531	1.152.596
<b>Totale Ricavi delle vendite e prestazioni</b>	<b>79.472.813</b>	<b>76.559.840</b>	<b>2.912.973</b>
Contributo fotovoltaico	71.170	80.037	-8.867
Attività di supercalcolo	13.000.000	11.296.500	1.703.500
Contributo per attività svolte per il MIUR	0	0	0
Contributi progetti comunitari	11.208.432	8.502.236	2.706.196
Contributi progetti nazionali	9.928	9.701	227
Contributi in c/impianti	118.528	34.675	83.853
Vendita titoli efficienza energetica	5.787.104	1.293.584	4.493.520
Altri ricavi	369.939	438.465	-68.526
<b>Totale Altri ricavi e proventi</b>	<b>30.565.101</b>	<b>21.655.198</b>	<b>8.909.903</b>
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>110.037.914</b>	<b>98.215.038</b>	<b>11.822.876</b>

Le prestazioni a canone sono relative alle attività di manutenzione evolutiva ed ai servizi di supporto sugli applicativi installati presso i clienti, in larga prevalenza consorziati come si evince dalla percentuale dei ricavi In-House sotto indicata.

Le prestazioni a servizio sono relative ad attività di consulenza specialistica oltre all'erogazione di ore di formazione e richieste di attivazione.

I ricavi delle vendite e prestazioni comprendono anche i ricavi dell'esercizio relativi alle attività svolte nel 2021 nell'ambito della convenzione triennale sottoscritta con i Ministeri dell'Istruzione (MI) e dell'Università e della Ricerca (MUR).

La voce "Contributi e finanziamenti c/esercizio (Supercalcolo)" pari ad Euro 13.000.000 rappresenta l'importo di competenza dell'esercizio relativo al contributo per il Supercalcolo (DM 1059/2021), calcolato sulla base dell'ipotesi di rendicontazione effettuata coerentemente con la procedura adottata negli esercizi precedenti.

Tra gli altri ricavi la posta "vendita titoli efficienza energetica" si riferisce alla vendita di n. 21.952 titoli sull'efficienza e il risparmio energetico. L'incremento di questa posta è dovuta alla piena produzione del sistema Marconi 100.

Nel rispetto della normativa dell'In-House si segnala che la percentuale dei ricavi nei confronti dei consorziati è pari a 85,71%.

## B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2020	€	78.949.640
Saldo al 31/12/2021	€	82.843.548
Differenza	€	3.893.908

I costi sono così ripartiti:

### 6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Saldo al 31/12/2020	€	267.749
Saldo al 31/12/2021	€	476.146
Differenza	€	208.397

Nel dettaglio:

	Importo 2021	Importo 2020	Differenze
Prodotti finiti	246.852	34.995	211.857
Materiale di consumo e cancelleria	135.625	155.860	-20.235
Acq. Beni strumentali inf. €516,45 tel fissa mobile	709	719	-10
Acq. Beni strumentali inf. € 516,45 ded	92.960	76.175	16.785
<b>TOTALE</b>	<b>476.146</b>	<b>267.749</b>	<b>208.397</b>

Riguardano in particolare prodotti e materiale di consumo, cancelleria e varie per la parte utilizzata nella produzione di servizi e acquisti di beni di valore unitario inferiore a € 516,45.

### 7) Costi per servizi

In tale voce sono compresi tutti i costi per servizi di vario genere e natura sostenuti nel corso dell'esercizio 2021.

Saldo al 31/12/2020	€	14.119.034
Saldo al 31/12/2021	€	13.792.959
Differenza	€	-326.075

In dettaglio la voce ricomprende:

	Importo 2021	Importo 2020	Differenze
<b>Utenze:</b>	<b>5.127.103</b>	<b>5.917.734</b>	<b>-790.631</b>
Energia elettrica	4.817.901	5.343.521	-525.620

Riscaldamento	35.436	61.187	-25.751
Acqua	26.714	131.955	-105.241
Spese telefoniche	10.070	75.041	-64.971
Spese cellulari	34.075	83.056	-48.981
Connessione dati	202.907	222.974	-20.067
<b>Manutenzioni:</b>	<b>2.248.700</b>	<b>2.257.919</b>	<b>-9.219</b>
Manutenzione fabbricati	119.110	84.534	34.576
Manutenzione impianti	870.111	884.560	-14.449
Manut. Apparecchiature e sist. Elettr.	1.230.446	1.288.049	-57.603
Manut. Attrezzatura varia e minuta	498	307	191
Manutenzioni automezzi	1.444	469	975
Mnutenzione su beni di terzi	27.091	0	27.091
<b>Servizi professionali, informatici e specialistici</b>	<b>3.848.766</b>	<b>3.627.362</b>	<b>221.404</b>
Servizi professionali / amministrativi	333.429	412.708	-79.279
Servizi informatici e specialistici	3.186.144	2.732.255	453.889
Spese di contenzioso e recupero crediti	3.949	8.424	-4.475
Spese legali e consulenze	325.244	473.975	-148.731
<b>Compensi organi:</b>	<b>431.123</b>	<b>336.279</b>	<b>94.844</b>
Compensi organi dell'ente	280.991	190.006	90.985
Consulta consortile	42.600	54.201	-11.601
Compensi ai Revisori e Organo Vigilanza	88.740	92.072	-3.332
Compensi Panel Tematici	18.792	0	18.792
<b>Altri compensi e rimborsi vari:</b>	<b>254.569</b>	<b>213.400</b>	<b>41.169</b>
Compensi/rimborsi Panel Tematici e Consiglio Scientifico	0	329	-329
Rimborso spese organi dell'ente (CdA, Consulta Consortile e Consiglio Consortile)	288	3.041	-2.753
Rimborso spese Revisori e Organo Vigilanza	338	2.682	-2.344
Rimborsi spese a professionisti	22.576	48.857	-26.281
Rimborsi a Piè di lista (dipendenti)	44.841	41.817	3.024
Indennità chilometriche (dipendenti)	32.570	21.584	10.986
Collaborazioni occasionali	153.956	95.090	58.866
<b>VQR:</b>	<b>180</b>	<b>10.191</b>	<b>-10.011</b>
Compensi VQR 2011-2014	180	10.191	-10.011
<b>Altre spese:</b>	<b>1.882.518</b>	<b>1.756.149</b>	<b>126.369</b>
Autostrade	4.220	3.373	847
Carburanti e lubrificanti	14.529	7.705	6.824
Spese di trasporto	15.242	15.443	-201
Spese corsi/convegni effettuati da CINECA	14.494	9.285	5.209

Servizi di vigilanza	374.804	333.868	40.936
Addestramento e formazione	231.379	166.725	64.654
Servizio di pulizia	233.681	247.619	-13.938
Spese di pubblicità	0	5.000	-5.000
Erogazione Fondi borse di studio e assegni ricerca	62.153	50.741	11.412
Compensi per valutazione "referees"	92.650	75.700	16.950
Spese servizi bancari	48.160	54.926	-6.766
Assicurazioni diverse	325.569	312.336	13.233
Spese di rappresentanza	42.600	30.591	12.009
Viaggi (ferrovia, aereo, auto ...)	107.875	97.150	10.725
Soggiorni (albergo, ristorante, bar...)	48.463	44.210	4.253
Sopravvenienze passive	51.865	28.004	23.861
Carburante per impianti	15.108	10.918	4.190
Spese condominiali su beni propri	1.549	1.343	206
Buoni pasto e mensa diffusa	198.177	261.212	-63.035
<b>TOTALE</b>	<b>13.792.959</b>	<b>14.119.034</b>	<b>-326.075</b>

A seguito della pandemia da Covid-19, del prolungamento dello stato di emergenza e dell'applicazione della modalità di lavoro agile avvenuta nell'esercizio 2021, così come nell'esercizio precedente, si evidenzia anche per il 2021 la diminuzione dei costi relativi alle utenze e ai rimborsi spese, buoni pasto e mensa diffusa.

Sono altresì aumentati i costi relativi ai servizi informatici e specialistici.

## 8) Costi per godimento di beni di terzi

Saldo al 31/12/2020	€	3.016.921
Saldo al 31/12/2021	€	3.770.202
Differenza	€	753.281

Servizio	Importo 2021	Importo 2020	Differenze
Affitti immobili	229.314	128.268	101.046
Locazioni beni mobili e apparecchiature	202.313	147.151	55.162
Licenze d'uso e manutenzione software	3.266.794	2.689.854	576.940
Noleggio autovetture	71.781	51.648	20.133
<b>TOTALE</b>	<b>3.770.202</b>	<b>3.016.921</b>	<b>753.281</b>

L'incremento più significativo sul totale è dovuto alla voce Licenze d'uso e manutenzione software, legato ad un maggior numero di licenze acquistate nell'esercizio.

## 9) Costi per il personale

Saldo al 31/12/2020	€	44.534.339
Saldo al 31/12/2021	€	45.571.435
Differenza	€	1.037.096

Il costo del personale è aumentato a causa delle nuove assunzioni avvenute nel 2021. In forma riassuntiva il costo del personale è così rappresentato:

	Importo 2021	Importo 2020	Diff.	Diff. %
a) Salari e Stipendi	32.741.506	30.897.570	1.843.936	6%
b) Oneri sociali	8.932.625	8.816.846	115.779	1%
c) Trattamento di fine rapporto	2.446.861	2.235.855	211.006	9%
d) Trattamento di quiescenza e simili	173.972	178.284	-4.312	-2%
e) Altri costi	1.276.471	2.405.784	-1.129.313	-88%
<b>TOTALE</b>	<b>45.571.435</b>	<b>44.534.339</b>	<b>1.037.096</b>	

## 10a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2020	€	490.198
Saldo al 31/12/2021	€	572.054
Differenza	€	81.856

Nel dettaglio:

		Importo 2021	Importo 2020	Differenze
Amm.to immobilizzazioni	Ammortamento Software	552.873	474.601	78.272
	Ammortamento Marchi	1.764	1.764	0
	Amm.to spese incrementative su beni di terzi	6.209	6.209	0
	Ammortamento costi di impianto e ampliamento	11.208	7.624	3.584
	<b>TOTALE</b>	<b>572.054</b>	<b>490.198</b>	<b>81.856</b>

## 10b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2020	€	10.385.905
Saldo al 31/12/2021	€	14.320.153
Differenza	€	3.934.248

Nel dettaglio:

		Importo 2021	Importo 2020	Differenze
	Ammortamento Fabbricati industriali	1.197.601	1.203.395	-5.794
<i>Amm. to Immobiliz- zazioni materiali</i>	Ammortamento Impianti generici	39.723	112.353	-72.630
	Ammortamento Impianti specifici	105.777	123.145	-17.368
	Ammortamento Attrezzature varia e minuta	4.640	3.423	1.217
	Ammortamento Mobili e arredi	16.361	15.062	1.299
	Amm. to macchine ordinarie d'ufficio	4.162	9.984	-5.822
	Amm. to Apparecchiature e sistemi elettr.	1.116.596	876.993	239.603
	Ammortamento Supercalcolatore	11.227.904	7.438.961	3.788.943
	Ammortamento impianto fotovoltaico	40.729	40.729	0
	Ammortamento apparecc. rapida obsolesc.	0	0	0
	Ammortamento telefonia mobile (cellulare)	2.855	2.266	589
	Ammortamento impianti e macchinari	563.805	559.594	4.211
<b>TOTALE</b>		<b>14.320.153</b>	<b>10.385.905</b>	<b>3.934.248</b>

L'incremento dell'esercizio è legato al maggior ammortamento del Supercalcolatore, a seguito degli investimenti effettuati nell'esercizio e nell'anno precedente.

## 10d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2020	€	8.000
Saldo al 31/12/2021	€	61.165
Differenza	€	53.165

I crediti commerciali verso clienti sono stati adeguati secondo il loro presumibile valore di realizzo, rappresentato dalla differenza tra il valore nominale ed il fondo svalutazione crediti quantificato sulla base dei rischi di inesigibilità prudenzialmente stimati dall'organo

amministrativo anche con il supporto di valutazioni e pareri dei legali che seguono i contenziosi della Società.

## 12) Accantonamento per rischi

Saldo al 31/12/2020	€	3.376.733
Saldo al 31/12/2021	€	59.463
Differenza	€	-3.317.270

Col supporto dei pareri ricevuti dai consulenti legali, nell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti relativi ai contenziosi in essere, come meglio precedentemente descritto nella nota relativa ai "Fondi per rischi ed oneri".

## 14) Oneri diversi di gestione

Saldo al 31/12/2020	€	2.750.761
Saldo al 31/12/2021	€	4.219.971
Differenza	€	1.469.210

Nel dettaglio:

	Importo 2021	Importo 2020	Differenze
Spese varie documentate	147.449	71.290	76.159
Tassa smaltimento rifiuti	69.459	63.425	6.034
I.M.U.	326007	325.096	911
Imposta di bollo e registro	31.058	30.894	164
Abbonamenti riviste, giornali	4.093	9.992	-5.899
Abbonamento a banche dati	157.242	142.322	14.920
Spese indeducibili	5.451	5.940	-489
Spese postali	2.382	3.110	-728
Sopravvenienze passive e varie	107.615	25.727	81.888
Imposte e tasse deducibili	5.605	5.831	-226
Quote associative	209.506	190.803	18.703
Imposte indeducibili - IVA	2.071.028	1.622.569	448.459
Perdite su crediti non coperte da fondo	2.497	6.675	-4.178
Minusvalenze da alien/eliminazione Cespiti deducibili	261	3.912	-3.651
Servizio di valorizzazione dei titoli di efficienza energetica	1.080.318	243.175	837.143
<b>TOTALE</b>	<b>4.219.971</b>	<b>2.750.761</b>	<b>1.469.210</b>



In relazione alla voce Imposte indeducibili – IVA si evidenzia che si tratta di IVA indeducibile su prestazioni gratuite di Supercalcolo, erogate nel 2021. Si ricorda che Cineca ha deciso di allinearsi alle conclusioni raggiunte dall'Amministrazione finanziaria nell'attività di verifica e di accertamento relativa ai periodi di imposta 2012-2015 per ciò che concerne la rilevanza, ai fini IVA, delle prestazioni a titolo gratuito effettuate a sostegno delle attività di ricerca della comunità scientifica italiana e internazionale sia pubblica che privata rese mediante l'utilizzo del supercalcolatore.

In particolare, utilizzando l'impostazione adottata dall'Agenzia delle Entrate-Direzione Provinciale di Bologna – indicata nel processo verbale di constatazione rilasciato in data 11 maggio 2017 e nell'avviso di accertamento afferente al periodo di imposta 2012 - sono state considerate come imponibili, ai fini Iva, le prestazioni di servizio effettuate a titolo gratuito mediante l'utilizzo del supercalcolatore. In tal modo si è evitata la condotta asseritamente "asimmetrica" del Consorzio (almeno per come è stata contestata dall'Amministrazione), in quanto alla detrazione dell'IVA assoluta sugli acquisti sostenuti per lo svolgimento delle attività istituzionali rese con l'utilizzo del supercalcolatore corrisponde l'assoggettamento ad imposta delle prestazioni "gratuite" svolte nell'ambito delle medesime attività.

### C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2020	€	1.234.463
Saldo al 31/12/2021	€	-372.453
Differenza	€	-1.606.916

Il valore dei proventi finanziari è dato dalla sommatoria degli importi seguenti analiticamente indicati in ottemperanza all'art. 2427, comma 1, numero 11, C.C.

#### 16b) Interessi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni:

Nel dettaglio:

	Importo 2021	Importo 2020	Differenze
Interessi da titoli iscritti nelle immobilizz.	4.238	43.458	-39.220
Plusvalenza vendita titoli	0	1.468.140	-1.468.140
<b>TOTALE</b>	<b>4.238</b>	<b>1.511.598</b>	<b>-1.507.360</b>

#### 16d) Proventi verso terzi

Nel dettaglio:

	Importo 2021	Importo 2020	Differenze
Interessi attivi su depositi bancari	9	33	-24
Altri interessi attivi	700	4.651	-3.951

<b>TOTALE</b>	<b>709</b>	<b>4.684</b>	<b>-3.975</b>
---------------	------------	--------------	---------------

Il valore degli oneri finanziari è dato dalla sommatoria degli importi seguenti analiticamente indicati in ottemperanza all'art. 2427 c.1, numero 12, C.C.

### 17a) (-) Interessi e altri oneri finanziari verso terzi

Nel dettaglio:

	Importo 2021	Importo 2020	Differenze
Altri Interessi passivi	1	31	-30
Interessi passivi su mutuo	21.597	26.651	-5.054
Interessi su finanziamento IBM	355.993	251.878	104.115
<b>TOTALE</b>	<b>377.591</b>	<b>278.560</b>	<b>99.031</b>

### 17bis ) Utili e Perdite su cambi:

Nel dettaglio:

	Importo 2021	Importo 2020	Differenze
Utili su cambi	1.359	5.195	-3.836
Perdite su cambi	1.168	8.454	-7.286
<b>TOTALE</b>	<b>191</b>	<b>-3.259</b>	<b>3.450</b>

Gli utili e perdite su cambi si riferiscono a rettifiche su cambi di valuta per i bonifici esteri.

### 20a) Imposte sul reddito d'esercizio correnti

Saldo al 31/12/2020	€	5.815.353
Saldo al 31/12/2021	€	8.478.003
Differenza	€	2.662.650

L'importo è costituito dalle imposte IRAP per € 1.322.014 e IRES per € 7.155.989

Nell'esercizio in esame il Consorzio ha continuato a beneficiare dell'agevolazione fiscale relativa ai c.d. "super ammortamenti", introdotta dall'art. 1, co. 91, della Legge 208/2015 (successivamente modificato dall'art. 1 co. 8 della L. 232/2016, art. 1 co. 29 della L. 205/2017, art. 1 del DL 34/2019 e art. 50 del DL 34/2020) e relativa ai beni strumentali materiali nuovi acquistati dal 15 ottobre 2015 al 31 dicembre 2019.

A decorrere dal periodo d'imposta 2020 il Consorzio sta beneficiando dell'agevolazione fiscale relativa al cd. "credito d'imposta per gli investimenti in nuovi beni strumentali" introdotta dall'art. 1 co. 1051 - 1063 della L. 178/2020 (in seguito modificato dall'art. 1 co. 44 della L. 234/2021).

L'entità del superammortamento ha consentito un risparmio fiscale limitato alla sola imposta IRES.

Si forniscono di seguito i prospetti ex art. 2427, n. 14 c.c. relativi alla riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e effettivo.

### Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

<b>IRES</b>	
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>26.460.853</b>
Totale differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	
Totale differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	5.378.961
Totale rigiro delle differenze temporanee di esercizi precedenti	(3.358.130)
Riversamento differenze temporanee non tassate da es. precedenti	
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	1.334.935
<b>Imponibile fiscale IRES</b>	<b>29.816.620</b>
<b>Imposta IRES dell'esercizio</b>	<b>7.155.989</b>

Aliquota teorica 24%

Aliquota effettiva 27,04%

### Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

<b>IRAP</b>	
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>26.833.305</b>
Costi non rilevanti ai fini IRAP	45.692.063
Totale differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	
Totale differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	
Totale rigiro delle differenze temporanee di esercizi precedenti	(15.820)
Riversamento differenze temporanee non tassate da es. precedenti	
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	(40.497.661)
<b>Imponibile fiscale IRAP</b>	<b>32.011.887</b>
<b>Imposta IRAP dell'esercizio</b>	<b>1.322.014</b>

Aliquota teorica (differenziata per regione): 3,9% / 4,82% / 4,97%

Aliquota effettiva 4,92%

## 20b) imposte relative ad esercizi precedenti

Saldo al 31/12/2020	€	-38.354
Saldo al 31/12/2021	€	0
Differenza	€	38.354

## 20c) imposte anticipate e differite

Saldo al 31/12/2020	€	828.261
Saldo al 31/12/2021	€	411.164
Differenza	€	-417.097

Si fornisce di seguito il prospetto ex art. 2427, n. 14 c.c. relativo alle imposte anticipate e differite:

Prospetto di determinazione delle imposte differite attive IRAP - IRES								
(Valori in unità di euro)								
Descrizione	Saldo al 31 dicembre 2020		Incrementi 2021		Decrementi 2021		Saldo al 31 dicembre 2021	
	IRAP 3,9%	IRES 24%	IRAP 3,9%	IRES 24%	IRAP 3,9%	IRES 24%	IRAP 3,9%	IRES 24%
Quote associative non pagate	0	0	0	5.280	0	0	0	5.280
Ammortamenti	0	436.369	0	0	0	(436.370)	0	(0)
Differenziale ammortamento su avviamento	6.794	41.810	0	0	(617)	(3.797)	6.177	38.013
Compensi amministratori non pagati	0	6.727	0	541	0	(3.797)	0	3.472
Fondo Svalutazione crediti commerciali	0	1.520.918	0	0	0	0	0	1.520.918
Premi produzione di competenza 2021 ma non erogati entro il 31.12.21	0	0	0	124.681	0	0	0	124.681
Premi produzione di competenza 2020 (erogati nel 2021)	0	188.160	0	0	0	(98.581)	0	89.579
Fondo rischi e oneri diversi	0	120.000	0	0	0	0	0	120.000
Altre tasse e accise non pagate entro l'esercizio	0	0	0	1.495	0	0	0	1.495
<b>Totale crediti per imposte anticipate</b>	<b>6.794</b>	<b>2.313.985</b>	<b>0</b>	<b>130.502</b>	<b>(617)</b>	<b>(542.544)</b>	<b>6.177</b>	<b>1.903.438</b>

Come commentato in precedenza, i crediti per imposte anticipate sono stati iscritti nel presente bilancio nella misura di Euro 1.909.615, ammontare ritenuto recuperabile alla luce degli utili imponibili previsti dal piano triennale predisposto dagli Amministratori della Società.

## Informazioni richieste dalla Legge 124 del 4 agosto 2017 art.1 commi 125-129

La L.124/2017 introduce all'articolo 1, commi da 125 a 129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea, oltre che nazionale.

La formulazione del testo contenuto in tale norma ha sollevato numerosi problemi interpretativi e applicativi nei confronti delle imprese. A tal proposito Anac è intervenuta con la delibera n.1134 dell'8 novembre 2017 individuando nelle singole amministrazioni i soggetti deputati all'attuazione e al controllo delle erogazioni, oltre che al corretto adempimento dei conseguenti obblighi. Il Consiglio di Stato, con parere del 1° giugno 2018 n.1149, ha poi chiarito che il primo anno di applicazione è quello relativo all'esercizio 2019 per le somme ricevute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018.

Più recentemente la L.12 del 11 febbraio 2019, (D.L. n.135 del 14 dicembre 2018,) ha disposto che non dovevano essere dichiarate, ai fini della L.124, le erogazioni che rientrano nell'ambito della disciplina del Registro nazionale degli aiuti di stato istituito dal Mise (L.115/2015).

Da segnalare, infine, la circolare Assonime n.5 "Attività d'impresa e concorrenza", pubblicata in data 22 febbraio 2019, che contiene alcuni orientamenti ed evidenzia i punti di maggior incertezza, auspicando un intervento normativo da parte delle autorità competenti che garantisca un corretto e uniforme adempimento degli obblighi da parte delle imprese, oltre alla non applicazione delle sanzioni contenute nella norma stessa.

Ciò premesso, si riportano di seguito i principali criteri adottati da Cineca in linea con la circolare di Assonime precedentemente richiamata. Sono state considerate le sovvenzioni, i contributi e i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a bilancio si sia determinata perlopiù utilizzando il criterio di competenza. Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti e i contributi provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

Di seguito si espongono in forma tabellare le casistiche presenti in Cineca:

Ente Erogante	Descrizione	Importo
2847 - CONSORTIUM GARR	CONTRIBUTO PROGETTO FINANZIATO EOSC - Pillar n. 857650	10.625
316859 - ISTITUTO TECNOLOGICO DE INFORMATICA (ITI)	CONTRIBUTO PROGETTO FINANZIATO EUHubs4Data (HUB-biquitous) n. 951771	38.250
18229 - DOMPE' FARMACEUTICI S.P.A.	CONTRIBUTO PROGETTO FINANZIATO EXSCALATE	9.625
322139 - ESI GROUP	ACCONTO CONTRIBUTO PROGETTO FINANZIATO EXAFOAM n. 956416	200.742
308958 - Trust-IT S.r.l.	CONTRIBUTO PROGETTO FINANZIATO Blue-Cloud n. 862409	8.313
3487 - ENEA	CONTRIBUTO INCASSO PROGETTO FINANZIATO EUROFUSION CUP I82114000190005	506.922
3363 - CONSIGLIO NAZIONALE RICERCHE	CONTRIBUTO INCASSO FINALE PROGETTO FINANZIATO NET n.955459	4.900
3363 - CONSIGLIO NAZIONALE RICERCHE	CONTRIBUTO INCASSO PROGETTO FINANZIATO NET n.101036127	12.188
316859 - ISTITUTO TECNOLOGICO DE INFORMATICA (ITI)	CONTRIBUTO INCASSO PREFINANZIAMENTO PROGETTO FINANZIATO EUHUBS4DATA	134.182
21 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA	CONTRIBUTO INCASSO PROGETTO FINANZIATO MEDACCR	2.088
2465--MINISTERO DELL'ISTRUZIONE - MI	progetto finanziato progetto finanziato FIRB 2010 PROG. RBF10ZUUK 001 - IPPOLITO	16.237

## Altre informazioni

Di seguito si riportano le altre informazioni richieste dall'art. 2427 ed art. 2427-bis del C.C. non riportate in precedenza.

### Personale

Dati al 31/12/2020	N. DIP.PER LIVELLO		PART TIME	SESSO		TOT
	T.DET	T.IND		M	F	
Commercio	50	718	134	399	369	768
Dirigente	1	5	0	5	1	6
Quadri	0	27	0	17	10	27
1^	1	108	4	67	42	109
2^	0	188	23	113	75	188
3^	48	223	10	149	122	271
4^	0	163	97	46	117	163
5^	0	4	0	2	2	4
Metalmeccanici	0	119	10	71	48	119
Dirigenti	0	0	0	0	0	0
8 - Quadro	0	19	0	16	3	19
7^	0	18	2	14	4	18
6^	0	47	5	27	20	47
5S^	0	3	0	1	2	3
5^	0	25	3	9	16	25
4^	0	5	0	3	2	5
3^	0	2	0	1	1	2
<b>Totale dipendenti</b>	<b>50</b>	<b>837</b>	<b>144</b>	<b>470</b>	<b>417</b>	<b>887</b>
Borsisti	2	0	0	1	1	2
Stagisti	10	0	0	4	6	10
<b>Totale complessivo</b>	<b>62</b>	<b>837</b>	<b>144</b>	<b>475</b>	<b>424</b>	<b>899</b>

Dati al 31/12/2021	N. DIP.PER LIVELLO		PART TIME	SESSO		TOT
	T.DET	T.IND		M	F	
Commercio	11	822	112	431	402	833
Dirigente	1	6	0	6	1	7
Quadri	0	31	0	17	14	31
1^	0	111	5	69	42	111
2^	0	191	19	112	79	191
3^	9	319	12	182	146	328
4^	1	160	76	43	118	161
5^	0	4	0	2	2	4
Metalmeccanici	0	108	11	63	45	108
Dirigenti	0	0	0	0	0	0
8 - Quadro	0	15	0	12	3	15
7^	0	17	2	13	4	17
6^	0	43	6	25	18	43

5S <sup>^</sup>	0	3	0	1	2	3
5 <sup>^</sup>	0	23	3	8	15	23
4 <sup>^</sup>	0	5	0	3	2	5
3 <sup>^</sup>	0	2	0	1	1	2
<b>Totale dipendenti</b>	<b>11</b>	<b>930</b>	<b>123</b>	<b>494</b>	<b>447</b>	<b>941</b>
Borsisti	0	0	0	0	0	0
Stagisti	0	16	0	12	4	16
<b>Totale complessivo</b>	<b>11</b>	<b>946</b>	<b>123</b>	<b>506</b>	<b>451</b>	<b>957</b>

<b>Compensi</b>	<b>Importo 2021</b>	<b>Importo 2020</b>	<b>Differenze</b>
Amministratori	239.624,93	158.501	81.123,93
Revisori e Organo di Vigilanza	84.100,00	87.287	-3.187,00
<b>TOTALE</b>	<b>323.724,93</b>	<b>245.788</b>	<b>77.936,93</b>

In riferimento alla normativa delle società controllate dalla Pubblica Amministrazione (D.L. 90/2014 art. 16, comma 1, lettera a) convertito con modificazioni dalla Legge 114/2011 che ha modificato l'art. 4 del D.L. 95/2012 conv. dalla Legge 135/2012), Cineca ha aderito ad una interpretazione prudentiale dell'ambito soggettivo di applicabilità delle disposizioni in esame. CINECA (non essendo una "società") non sembrerebbe destinatario delle disposizioni di cui all'art. 4, commi 4 e 5, del D.L. n. 95/2012.

### Informazioni sulle azioni e strumenti finanziari

Si evidenzia che il fondo consortile non è suddiviso in azioni, di conseguenza non vi sono informazioni da fornire in merito.

Si precisa inoltre che il Consorzio non ha emesso obbligazioni od altri strumenti finanziari.

Si precisa altresì che il Consorzio non è titolare di strumenti finanziari derivati e che non possiede partecipazioni iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro "fair value".

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

### Finanziamenti consorziati

I consorziati non hanno erogato finanziamenti al Consorzio che possano essere classificati come crediti degli stessi.

### Finanziamenti destinati a specifici affari

Agli effetti dell'art. 2447-decies, commi 3 e 8, del C.C. si evidenzia che il Consorzio non ha

---

costituito patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare e non ha contratto finanziamenti relativi ad un determinato affare.

### Attività di direzione e coordinamento

Il Consorzio non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società od enti, secondo i principi contenuti nelle norme vigenti, salvo il suo funzionamento come "in – house" dei consorziati di diritto pubblico, per cui non è necessario fornire alcuna indicazione in merito.

### Altre informazioni per aspetti tributari

#### Società non operative

Si precisa che il Consorzio non rientra nel novero delle cosiddette società non operative, non sussistendo le condizioni previste dal comma 37, art. 3, della Legge 662/1996 in relazione alla dimensione della sua attività.

#### Applicazione dei parametri

Il Consorzio non è soggetto alla particolare disciplina di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997.

*Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.*